



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Casa Unvs pag. 4 | Regionale Unvs pag. 4 | Eccellenza veterana pag. 7 | Atleti dell'Anno pag. 8-12 | Campionati pag. 21 | Personaggi pag. 25 | Manifestazioni pag. 26-31 | Commiati pag. 31

5X1000 AVVISO IMPORTANTE

Anche per il 2015 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

80103230159

È superfluo evidenziare l'importanza di utilizzare questa opportunità per sostenere l'Unvs. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

SAVONA Grande successo per gli Oscar dello Sport Savonese

La presenza veterana ha potuto contare, oltre che su Roberto Pizzorno (delegato Coni Point e attuale presidente della sezione Unvs di Savona), sul presidente emerito della sezione di Savona, Lelio Speranza, autorevole e prestigioso presidente di lungo corso del Coni Savona, su Piero Lorenzelli, delegato Liguria dell'Unvs, e su Giovanni Gracchi, Berto Carattino, Domenico Romano (rispettivamente presidente, vice presidente e addetto stampa della sezione varazzina dei Veterani Sport). **A PAG. 7**

"Amico dell'Unvs"

Istituita una nuova figura per agevolare le adesioni, sta ora ai dirigenti delle sezioni avviare una capillare campagna di proselitismo fra i propri familiari, nel cerchio dei propri amici, oltre che verso il settore dei più giovani, i quali, aderendo all'Unione con la compilazione dell'apposito modulo, avranno la concreta possibilità di essere parte attiva delle tante iniziative messe in campo all'Unione.

Leggi tutto **A PAG. 4**

SPECIALE

54^a Assemblea Nazionale UNVS



Cervignano del Friuli
8/9 maggio 2015

»»» INSERTO ALL'INTERNO «««



Salute, Educazione, Benessere, Sport

SEBS, un progetto trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca da realizzare all'interno delle Istituzioni Scolastiche, che vuole coinvolgere migliaia di studenti. **A PAG. 22**

Il presidente del Coni Giovanni Malagò sostiene e patrocina la Maglia Etica Antidoping

A Casale Monferrato, in occasione delle manifestazioni organizzate per celebrare i 100 anni dello scudetto calcistico della Città, nella prestigiosa cornice del Teatro Municipale ha presieduto il convegno del Centenario dei Nerostellati il presidente nazionale del Coni Giovanni Malagò.

Al termine della riuscita e suggestiva manifestazione che ha visto la presenza del commissario tecnico della Nazionale Antonio Conte e di una marea di studenti delle scuole casalesi, il presidente ha ricevuto dalle mani del delegato regionale Unvs di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana e del giornalista sportivo casalese Fabio Provera la Maglia Etica Antidoping, già più volte patrocinata dallo stesso presidente nazionale del Coni, che sarà inserita nell'altrettanto prestigioso 1° Gran Premio Etico Monferrato Langhe Patrimonio dell'Umanità Unesco, corsa ciclistica in programma il 2



giugno organizzata dalla Società Rostese (la prima a livello nazionale ad avere il patrocinio dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli dell'Unesco) che varrà come Campionato Regionale Juniores, sarà dedicata al grande Alfredo Martini, che avrà importanti traguardi vo-

lanti a Rosignano Monferrato, Mirabello Monferrato, Incisa Scapaccino dove verrà ricordato Giulio Onesti presidentissimo del Coni, Canelli, Alba ed arrivo sontuoso tra le vigne dell'Unesco del Castello di Grinzane Cavour.

Maglia Etica **A PAG. 5**

La Bussola

Il gioco come scoperta della realtà e come modo di essere del bambino

➔ Pasquale Piredda

A PAG. 3

Maglia Etica

19° Trofeo Edil C di Collecchio: Simone Petilli conquista da degno interprete la Maglia Etica-Antidoping

A PAG. 5



Spazio alle discipline sportive

Handball

A PAG. 6

Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti

...ancora uno sguardo all'edizione 2014: Leonardo Pavinelli e Elena Pizzi

A PAG. 7

Veterani e tecnologia Tra innovazione e doping tecnologico

A PAG. 10-11

STAR BENE

A passo di jogging, ma con prudenza

A PAG. 24

STORIA E SPORT

Cordoglio per l'improvvisa morte di Bruno Visintin, spentosi in gennaio a 83 anni

A PAG. 32

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.



Sul calendario

FAENZA 29-30-31 MAGGIO IX CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A SEGNO AVANCARICA

La gara si disputerà presso il poligono di tiro di Faenza in concomitanza con la gara del Campionato Italiano d'Avancarica Cnda/Uits. La quota d'iscrizione al campionato Unvs è fissata in €. 10,00 (dieci). Giudice di Gara del Tsn Faenza. Le iscrizioni al Campionato Italiano Unvs di tiro ad avancarica potranno essere fatte via e-mail o telefono e si chiuderanno il giorno martedì 19 maggio 2015.

TSN FAENZA

VIA SAN MARTINO 47
FAENZA 48018 - RA
e-mail: larcfaenza@libero.it
tel. 0546.31902

Per informazioni:

Francesco Fabbri
cell.328.8290263

Info e regolamento  unvs.it

VITERBO 5 LUGLIO 2015 CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI REGOLARITÀ TURISTICA AUTO, MOTO, SCOOTER D'EPOCA

La sezione G. Vismara di Viterbo organizza con l'approvazione del Consiglio Nazionale la prova unica del Campionato Italiano di Regolarità Turistica su Strada per i possessori di Auto, Moto e Scooter d'Epoca. La manifestazione si svolgerà il giorno 5 luglio 2015, con inizio alle ore 10.00. La partenza avverrà in Viterbo piazza Azzurri d'Italia. La tassa di iscrizione è di €. 15,00. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 giugno tramite le rispettive sezioni a: Unvs G. Vismara Viterbo c/o Auto Moto Club Viterbo Casella postale 58 - 01100 Viterbo, ovvero via fax allo 0761.325469 - 0761.324793 - 0761.1706560 - via mail a: domenicopalazzetti@libero.it

Info e regolamento  unvs.it

Comunicati Unvs



COMUNICATO 3/2015

Si è riunito il 7 marzo 2015 in Roma presso il Centro Sportivo dell'Acqua Acetosa del Coni il Consiglio Direttivo Nazionale:

Presenti

Il presidente: G. P. Bertoni
Il vice-presidente vicario: A. Scotti
Il vice-presidente Area Area Centro: F. Sani
Il vice-presidente Area Sud: G.A. Lombardo di Cumia
I consiglieri: A. Costantino, R. Nicetto, P. Risuglia e G. Vergnano
Il segretario generale: E. Biagini
Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
I delegati regionali cooptati: A. Desana, S. Cultrera e P. Pappalardo
Invitati come uditori: l'addetto stampa nazionale P. Buranello, il delegato regionale del Lazio P. Miccù, il coordinatore delle manifestazioni del Sud M. Di Simo, il presidente della sezione romana F. Pellegrini

Assenti

Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza
Il consigliere: N. Agostini
I membri del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi e V. Tisci

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Il verbale della riunione del Consiglio Direttivo Nazionale di Lucca dell'11/10/2014 viene approvato all'unanimità. Le decisioni adottate dal Comitato di Presidenza di Parma del 20 dicembre 2014 e, per interpello dal Consiglio Direttivo il 16 gennaio nonché le deliberazioni del Comitato di Presidenza di Milano del 16 febbraio vengono approvate all'unanimità.

Viene illustrato dal presidente il nuovo futuro disegno del Coni per accorpate le Associazioni Benemerite come poi ribadito dal presidente nazionale del Coni Giovanni Malagò che nel frattempo ha raggiunto la sede, giusto formale invito a suo tempo inviatogli. Si stabilisce che il vice presidente Scotti ed il consigliere Nicetto, unitamente al presidente Bertoni chiederanno un appuntamento al presidente ed al segretario del Coni per affrontare più in dettaglio la posizione dell'Unvs, senz'altro

particolare rispetto alle altre benemerite, fermo restando il mantenimento della nostra autonomia gestionale e finanziaria.

Le proposte dei bilanci Consuntivo 2014 e Previsionale 2015 vengono approvate all'unanimità.

Viene nominato quale terzo membro della Commissione Verifica dei Poteri all'Assemblea di Cervignano del Friuli, il socio Pierino Donaggio di Cervignano, su indicazione del presidente della sezione di Cervignano Roberto Tomat.

Vengono assegnate le benemerite 2014 ai seguenti soci (vedi pag. 14)

Relativamente alla nuova figura Amico dell'Unvs si stabilisce che la quota di adesione resta fissata in €. 10,00 e che possono essere iscritti a tale categoria soci over 30 e gli under 30, con diritti limitati rispetto ai soci ordinari come specificato sull'apposito regolamento.

Viene revocata l'affiliazione alle sotto riportate sezioni per inattività: Castiglione della Pescaia, Orbetello, Gesualdo, Positano, Foggia, Gioia del Colle, Caltanissetta e Sortino.

Vengono ratificate le costituzioni delle nuove sezioni della provincia di Avellino che sono: Frigento, Gesualdo (ex novo), Lioni e Montefusco.

Si stabilisce che l'attività sportiva dell'Unvs è paragonabile all'attività agonistica svolta dalle Federazioni, dagli Enti di Promozione e dalle Discipline Associate, per cui i soci che intendono partecipare a tale attività dovranno presentare il certificato medico di idoneità agonistica.

COMUNICATO 4/2015

A seguito delle dimissioni dalla carica di delegato regionale per il Veneto di Italo Rinaldi, il Consiglio Direttivo Nazionale, sentito il parere delle sezioni della Regione ha nominato, delegato regionale per il Veneto, fino alla fine del mandato in corso, il sig. Prando Prandi della sezione di Treviso.

Il Segretario Generale
Ettore Biagini

Il Presidente
Gian Paolo Bertoni

È successo in casa Unvs

Biella ospita la Consulta Regionale del Piemonte - Valle d'Aosta ora intitolata anche ad Attilio Bravi



A PAG. 4

Con L'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti... ancora uno sguardo all'edizione 2014

A PAG. 7



Savona - Grande successo per gli Oscar dello Sport Coni l'Unvs in prima fila con il suo presidente Pizzorno

A PAG. 7

Tarvisio - Festa dei 35 anni

A PAG. 26

Bari - Bowling a Triggiano: una giornata speciale con il patrocinio Unvs

A PAG. 27



Lettere in redazione

A proposito del contributo a firma di Giocondo Talamonti "Renzi dice sì alle Olimpiadi... ha fatto bene?" apparso sul n. 1 de Il Veterano dello Sport (pag. 1 e 6), pubblichiamo una prima risposta giuntaci dal socio Giovanni Carnevale di Bra.

Prima di rispondere alle vostre 4 domande voglio fare una premessa: gli eventi sportivi internazionali e mondiali hanno raggiunto oggi cifre elevatissime che solo pochi stati con cospicue finanze possono permettersi. Non sono più le dimensioni delle Olimpiadi di Roma o di Cortina. Gli eventi mondiali comportano la realizzazione di impianti che spesso, poi, restano inutilizzati, vedi gli stadi dei mondiali di calcio del '90, i trampolini di Pragelato, la pista di bob di Cesana e la pista di stile libero di Ulzio inutilizzati ed abbandonati ed il villaggio atleti delle Olimpiadi del 2006 di Torino in totale sfacelo. Abbiamo tante opere pubbliche più necessarie, la litoranea ferroviaria adriatica, la Palermo Messina, la Salerno Reggio ferroviaria, il ponte per unire la Sicilia, alcuni ospedali non finiti, Pompei che cade a pezzi, per citarne solo alcune, tutte più utili di impianti sportivi poi destinati a restare inutilizzati. Ed ora rispondo:

1) Nel momento di crisi che l'Italia sta attraversando è un bene pensare a rilanciare? Per rilanciare l'Italia sarebbe utile più ordine, più pulizia, più attenzione al turismo.

2) Gli appalti hanno prodotto a Roma, nell'immaginario collettivo, una condizione di sfascio in cui le mafie fanno da padrone. Le Olimpiadi e ciò che comportano, si potranno svolgere diversamente dando dell'Italia un'immagine sana? Purtroppo la corruzione è insita nel sistema Italia, le opere per le Olimpiadi non ne sarebbero esenti. Solo l'introduzione di pene estremamente severe per i corrotti si potrebbe forse sperare di avere un qualche risultato.

3) Le Olimpiadi potranno sconfiggere i mali di cui sopra? Assolutamente no, come ho detto solo forse con un fortissimo deterrente o quanto meno con il carcere fino alla restituzione di tutto il maltolto...

4) Il tecnico Monti nel 2012 aveva rinunciato all'organizzazione dei giochi per lo stato di crisi in cui si trovava il nostro Paese. È giusto pensarla diversamente a due anni appena trascorsi? La decisione di Monti è stata saggia e ponderata, praticamente poco è cambiato da allora e la decisione dell'attuale Governo è solo propaganda elettorale, tanto "dopo di me il diluvio".



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Federigo Sani
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana,

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)



Quando i bambini giocano

Il gioco come scoperta della realtà e come modo di essere del bambino

Su unvs.it è disponibile un interessante contributo su "Lo sviluppo del bambino nel primo anno di vita".

➔ Pasquale Piredda

QUALCHE SPUNTO DI RIFLESSIONE PER I GENITORI

Il gioco è da sempre considerato il modo di essere del bambino, un sapere irrinunciabile, che agevola il suo processo di sviluppo, che gli apre una finestra cognitiva sul suo mondo, sul mondo delle cose e sul mondo degli altri. Si tratta di un'attività, che si configura come un vero e proprio tirocinio di vita, che gli permette di misurarsi col suo ambiente e con la realtà, di scoprire la regola del saper fare, del saper essere e del dover essere, di sperimentare il successo o l'insuccesso di ogni azione, di confrontare le personali capacità con quelle dei compagni. Molti studiosi hanno affrontato il tema del gioco, non come attività accessoria, complementare, o semplicemente evasivo/ricreativa, ma, soprattutto, come strumento irrinunciabile di crescita, maturazione e sviluppo (Montaigne, Gross, Piaget,...), che investe la persona in evoluzione, nella sua totalità antropologica (dimensione, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale, corporea).

Freud considera il gioco come "...un mezzo insostituibile, che permette al bambino le prime grandi acquisizioni culturali e psicologiche (pensieri e sentimenti), che gli permettono di esprimere in modo autentico e genuino il suo mondo interiore conscio e inconscio". Frabboni definisce il gioco come un balcone cognitivo sul mondo.

IL RUOLO DEGLI ADULTI

Il gioco aiuta gli adulti (genitori ed insegnanti) a conoscere e, quindi, a rispettare il bambino nel suo modo di essere, pensare ed agire, che spesso non riesce ad esternare con espressioni verbali.

I tipi di intervento dei genitori sul gioco dei loro figli assumono, di solito, diverse connotazioni, che possono generare atteggiamenti positivi o negativi, con conseguenti ricadute sul piano educativo.

Positivi se sono consapevoli dell'importanza che assume, per loro, il gioco libero e spontaneo; se dimostrano rispetto e apprezzamento della loro autonomia ideativa e realizzativa; se incoraggiano il loro spirito d'iniziativa e stimolano la loro creatività; se sono collaborativi e partecipano attivamente ai loro giochi.

Negativi se sono invasivi e condizionano il loro modo di operare; se pianificano e dirigono le sue attività ludiche (imponendo i giochi a cui giocare); se si fanno prendere dall'ansia di prestazione; se esprimono prevalentemente giudizi svalutativi della loro capacità di dominare le



proprie azioni e certe situazioni; se manifestano indifferenza, scarsa comprensione o addirittura fastidio; se sono incapaci di manifestare sentimenti di approvazione e di gioia nel vederli giocare e renderli consapevoli che i loro giochi sono importanti per la conquista dell'identità personale; se infine non giocano con loro, oppure lo fanno senza entusiasmo.

Una vera consapevolezza della dimensione profondamente educativa dei giochi dei figli potrà trasformare la semplice comprensione della loro utilità in un'adesione emotiva alle loro attività, di cui i bambini hanno grande bisogno. L'incapacità di decifrare, da parte dei genitori, i messaggi provenienti dal gioco, può determinare, infatti, una scarsa considerazione della sua utilità e della sua ragione logica ("a che serve quello che fai?", "perché giochi in questo modo?", "non si gioca così"). Ne deriva, in questo caso, la convinzione che l'attività ludica possa essere considerata un'attività inutile, improduttiva, poco funzionale, priva di significato o addirittura pericolosa. Basti pensare, all'importanza particolare che assume il gioco motorio, quando il bambino si cimenta in prove di abilità motoria che richiedono coraggio (ricerca di sviluppo delle capacità di equilibrio, camminando in superfici d'appoggio ridotte o cercando di arrampicarsi sulla sedia).

Sono prove, queste, che sviluppano in lui il senso di sicurezza di sé e di autoefficacia (self efficacy), che gli procurano, quella che Pavlov definisce, "la contentezza muscolare", che deriva, soprattutto, dalla gioia della sfida che porta alla scoperta, alla conquista, alla soluzione dei problemi. In generale i genitori sono contenti che i loro figli giochino, ma, spesso, non lo sono altrettanto se viene richiesto un loro coinvol-

gimento da parte del figlio, spesso, infatti, declinano l'invito perché non hanno tempo, con la promessa che giocheranno con lui, quando sarà il momento.

UNO STUDIO INGLESE

Ha coinvolto 2.000 genitori e 2.000 bambini tra i 5 e i 15 anni mettendo in luce le difficoltà di padri e madri, preoccupati per il lavoro e sempre più incapaci di trovare nelle attività ludiche uno strumento fondamentale per comunicare con i figli. La psicologa Tanya Byron, responsabile della ricerca, afferma che, anche quando i genitori trovano il tempo per stare con i loro figli, non sanno più come intrattenerli.

Uno su tre si mette al loro fianco davanti a un video gioco, ed uno su cinque ammette di non sapere che giochi fare e di aver dimenticato come si fa a giocare. La metà dei genitori incolpa il lavoro e lo stress, per la scarsa voglia di giocare con i figli.

Il 75% dei bambini vorrebbe invece giocare con i genitori all'aria aperta o a giochi popolari; il 50% dei bambini vorrebbe giocare di più con i genitori; 1 bambino su 10 percepisce che ai genitori non piace giocare con lui.

Come deve essere il gioco secondo Tanya Byron? Deve essere stimolante e divertente; deve favorire l'apprendimento (attraverso il gioco si acquisisce e si esercita il pensiero simbolico e si costruiscono altre realtà con la mente), stimolare la fantasia (meglio una semplice scopa e immaginare di farla volare, che giochi sofisticati), promuovere l'integrazione (stare all'aria aperta o in casa, ma condividere esperienze con altri bambini e con mamma e papà), facilitare la comunicazione (il gioco insegna e favorisce le relazioni sociali, ad avere un buon rapporto con gli altri, lo scambio di idee, che è

come uno "scambio di doni").

I ricercatori italiani del CNR riconoscono nei risultati dello studio britannico situazioni comuni alla realtà del nostro Paese, dove si è smarrito il valore del gioco e dove situazioni ludiche predefinite hanno tolto la centralità ai bambini.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Come afferma Frabboni, la società attuale tende a sottrarre ai bambini i necessari spazi di gioco e di fantasia, offrendo loro, in cambio, quelle prigioni telematiche, che forniscono saperi freddi, frammentati sbriciolati, come quelli di certi programmi televisivi, che intendono insegnare cose utili preconfezionate, che "li esonerano dalla fatica" e non richiedono particolare sforzo. In pratica la televisione non li attrezza ad inventare personali soluzioni, a risolvere problemi complessi, ma crea situazioni di dipendenza da fantasie preconfezionate, che impediscono di scoprire ed esplorare un proprio mondo di sogni, di sognare ad occhi aperti, in realtà viene concesso loro poco tempo per coltivare il proprio "giardino segreto", soffocandone lo spirito d'iniziativa, che, come sappiamo, non può crescere in giardini aridi di immaginazione.

Antonella Rissotto, ricercatrice dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR, afferma che i genitori non vanno lasciati soli nel garantire il diritto al gioco dei bambini.

La società dovrebbe offrire ai genitori un utile supporto di educazione ludica, ma creare, anche, le giuste occasioni perché gli impegni di lavoro siano conciliabili con questa esigenza, per stimolare, attraverso il giocare insieme, una comunicazione educativa efficace tra i genitori e ai figli. Il ruolo degli Asili Nido e delle Scuole dell'Infanzia,

inoltre, andrebbe potenziato e qualificato.

L'imperativo dei vari soggetti che si occupano di educazione (genitori, Stato, enti locali, ricercatori) è, dunque, necessariamente, quello di restituire il diritto al gioco ai bambini e di realizzare le condizioni ambientali favorevoli per promuovere la dimensione educativa delle esperienze ludiche, che mobilitano una grande quantità di energie, comprese quelle legate alla sfida con se stessi, al coraggio, alla capacità di mettersi in gioco.

L'apprendimento motorio per prove ed errori, per esempio (perdere l'equilibrio, cadere, rialzarsi, riprovare), rappresenta, infatti, per ogni bambino, una sfida importante, che prevedono, come è già stato sottolineato, il reclutamento, nello stesso tempo, di capacità motorie, cognitive emotive e volitive, che lo mettono alla prova, che lo fanno sentire all'altezza della situazione e capace di padroneggiare, da solo, situazioni per lui problematiche (problem solving). Queste esperienze lo allenano, anche ad acquisire un forte equilibrio emotivo, che lo aiutano a gestire i risultati positivi, ad accettare e sopportare gli insuccessi, a non abbattersi e a perseverare nell'impresa di fronte alle difficoltà.

In molti casi il comportamento dei genitori è poi centrato sul risultato finale del gioco più che sul processo, che ogni operazione ludica attiva, per cui la loro aspettativa del successo, accompagnata da una continua ansia di prestazione, può essere deleteria e creare nel bambino sentimenti di inadeguatezza rispetto al compito.

Spesso i genitori sono insoddisfatti dei giochi e del modo di giocare dei loro figli, per cui indicano loro i giochi da fare e le strategie da utilizzare, oppure li forniscono di giocattoli confezionati, indicando loro le destinazioni operative e spiegando bene le istruzioni per l'uso. La conseguenza è che i bambini manifestano presto il loro disinteresse per il giocattolo, perché non si tratta di un oggetto, sul quale costruiscono loro progetto personale, ma di un gioco imposto. Per questo motivo è consigliabile la non ingerenza dei genitori, i quali devono astenersi dall'aiuto non richiesto o da tentativi di ingerenza con ragionevoli consigli, secondo la logica dell'adulto, che, prefigurando un esito preciso di una certa azione o la qualità della performance, li influenzano nella scelta delle cose da fare e dei mezzi da utilizzare.

In questo modo la plasticità mentale dei bambini li porta ad essere influenzati dai genitori e ad eseguire le loro consegne, pur di farli contenti, senza rendersi conto, che, in

Casa Unvs



LA SPEZIA

Continua l'inebriante rivisitazione dello storico scudetto Lorenzelli e Bassi con i tifosi spezzini per le riprese del videoclip

Dopo la canzone, intitolata "Addio domeniche tranquille", che celebra la vittoria dei Vigili del Fuoco di La Spezia nel torneo di calcio Alta Italia del 1943/1944, riconosciuto nel 2002 dalla Figc, è arrivato anche il videoclip ufficiale che l'artista milanese Martino Corti, insieme ai registi David Drills e Mosè Rodriguez, ha girato, nella giornata di domenica 29 marzo, tra Milano e La Spezia. Da sottolineare che è stato Gianfelice Facchetti, figlio dell'indimenticato Giacinto (membro del Comitato etico della Lega Serie B) insieme a Martino, regista degli spettacoli di Monologhi pop, a raccontare a Corti questa storia incredibile. E Corti ha scritto il testo della canzone "Addio domeniche tranquille", poi musicata e arrangiata da Luca Nobis e il Dj Producer Kustrell; un titolo che prende spunto da un commentatore dell'epoca che, all'inizio di un servizio, diceva: "Comincia il campionato di calcio, addio domeniche tranquille"... e di tranquillo in quel periodo non c'era davvero nulla! La prima tappa dell'evento del 29 marzo si è consumata al Comando Provinciale VVF di Milano, con una breve intervista al dirigente per le attività sportive, prof. Fabrizio Santangelo, mentre la seconda tappa si è svolta a La Spezia, al Comando Provinciale dei VVF (con ripresa della storica Coppa vinta all'Arena di Milano e della medaglia d'oro di benemerita assegnata dalla Figc nel 2002 al 42° Corpo dei Vigili del Fuoco), presente il comandante provinciale ing. Calogero Daidone. Successivamente la troupe si è spostata presso lo stadio Alberto Picco, sotto la Curva Ferrovia, dove ha incontrato Francesca Bassi e Piero Lorenzelli (presidente dell'Unvs La Spezia e delegato Unvs Regione Liguria) insieme ai tifosi dello Spezia Calcio che erano stati invitati dallo stesso Corti a partecipare con bandiere, sciarpe e magliette legate alla squadra per rendere ancora più speciale il video.

L'ultima parte delle riprese è stata girata il 1° aprile all'Arena Civica



di Milano dove, nel 2013, è stata scoperta la targa ricordo in marmo per celebrare l'impresa dei VVF spezzini.

"Amico dell'Unvs"

Istituita una nuova figura in seno all'associazione

Informo che il Consiglio Direttivo Nazionale ha formalmente ratificato l'istituzione della figura Amico dell'Unvs, apportando peraltro alcune importanti integrazioni alla prima stesura dello specifico Regolamento, tradotto nel nuovo art. 70 del vigente Regolamento Organico. Approfitto per ribadire l'importanza della decisione assunta nell'ottica di trovare nuove soluzioni pratiche per consentire l'adesione, a costo

ridotto rispetto alla quota annuale del socio ordinario, di persone finora rimaste estranee all'Unvs. Sta ora ai dirigenti delle sezioni avviare una capillare campagna di proselitismo fra i propri famigliari, nel cerchio dei propri amici, oltre che verso il settore dei più giovani, i quali, aderendo all'Unione con la compilazione dell'apposito modulo già trasmesso, avranno la concreta possibilità di essere parte attiva delle

tante iniziative messe in campo dalle rispettive sezioni.

Nella certezza del vostro massimo impegno nel dare concreta attuazione a questa innovazione, la Segreteria Generale continuerà ad essere a completa disposizione per tutte le delucidazioni del caso.

Con i più cordiali e veterani saluti.

Il Segretario Generale
Ettore Biagini

I punti cardine contenuti nel nuovo art. 70 del R.O. a proposito della figura "Amico dell'Unvs"

Dal 1° gennaio 2015 è istituita la figura dell'Amico dell'Unvs che potrà essere riconosciuta, a formale richiesta, a:

- 1) Soci aderenti fino a tutto il 31/12/2014;
- 2) Famigliari, over 30, dei soci ordinari o dei soci atleti;
- 3) Persone fisiche, under 30, che partecipano alle iniziative dell'Unione Nazionale e delle singole sezioni;
- 4) Enti, pubblici o privati,

ed aziende che supportano anche finanziariamente l'attività sportiva, culturale e sociale dell'Unvs.

Tutti i predetti non assumono la qualifica di socio e quindi non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, pur avendo l'obbligo di conformare la loro presenza nelle attività dell'Unione ai principi statutari previsti dall'art. 3 dello Statuto. Hanno facoltà di prendere parte alle diverse iniziative, an-

nualmente organizzate dalle singole sezioni con esclusione dei campionati organizzati dall'Unvs a livello nazionale e regionale.

All'inizio di ogni anno il Consiglio Direttivo Nazionale fisserà per questa nuova figura, con esclusione degli appartenenti al precedente punto 4), la quota di adesione da riconoscere al Nazionale, con conseguente rilascio di idoneo attestato valido per l'annata di riferimento.

Regionale Unvs

Biella ospita la Consulta Regionale del Piemonte-Valle d'Aosta ora intitolata anche ad Attilio Bravi

➔ Andrea Desana

Tutte le 13 sezioni, escluse solo quelle con dirigenti indisponibili per problemi di salute, hanno risposto alla convocazione della prima Assemblea del 2015 che si è svolta, magistralmente organizzata dalla sezione di Biella e dal suo attivissimo presidente Sergio Rapa, alla presenza del vicepresidente nazionale avv. Alberto Scotti. Per la prima volta vi ha partecipato il neo addetto stampa nazionale, Paolo Buranello. Il delegato regionale Andrea Desana, dopo aver introdotto i lavori relazionando sulle molte iniziative portate avanti dalle sezioni e rassicurato i presenti sulla sostanziale tenuta nel tesseramento dell'area di competenza, che negli ultimi anni è passata da una rappresentatività del 12% a quasi il 15% sul totale degli iscritti nazionali, ha prioritariamente affrontato i problemi organizzativi del prestigioso appuntamento nazionale sulle nevi di Prato Nevoso in programma per il 14 e 15 marzo. Sul prossimo Campionato Nazionale di Sci, organizzato dalla sezione di Bra (che con classifica avulsa vedrà assegnati anche i titoli regionali), sono intervenuti il consi-

gliere nazionale Gianfranco Vergnano ed il presidente sezionale Giuseppe Gandino. Peraltro si è stabilito, su proposta di Giampiero Carretto, che il Memorial Gianfranco Scaglione sia inserito a livello nazionale. Il presidente Desana ha poi iniziato a trattare le varie argomentazioni all'O.d.G. ed è stata subito approvata all'unanimità la proposta, già avanzata nella precedente assemblea da Giampiero Carretto, della intitolazione della Consulta di Piemonte e Valle d'Aosta, oltre che al novese Renato Bosich, al grande ed indimenticabile braidese Attilio Bravi. Il vicepresidente nazionale avv. Alberto Scotti ha subito dopo presentato la nuova ed importante figura statutaria dell'Amico dell'Unvs, che oltre a recuperare la presenza degli ex soci aderenti e dei famigliari sopra i 30 anni, darà l'opportunità di entrare a far parte della famiglia veterana anche ai giovani sportivi e talenti di età inferiore ai 30 anni. Scotti si è anche soffermato sul nuovo progetto del Coni riguardante la razionalizzazione delle Associazioni Benemerite, tra le quali figura l'Unvs, certamente la più attiva ed operante nella realtà sportiva e sociale a livello

nazionale con le sue oltre 300 manifestazioni all'anno di altissimo profilo. Il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano ha poi sottolineato l'importanza e l'opportunità di aderire alle diverse iniziative deliberate dal Direttivo Nazionale, dai progetti sezionali e di utilità sociale alle borse di studio del valore di 500 euro messe a disposizione di giovani bravi nello sport e nello studio. Nel prosieguo dei lavori il delegato regionale Desana, che ha avuto modo di complimentarsi con le sezioni per le performaces complessive, per i numeri del tesseramento e per la quantità e la qualità delle iniziative e manifestazioni a livello sezionale ed intersezionale, ha introdotto il tema della comunicazione integrata con specifico riferimento ai siti regionali e nazionali dell'Unvs e alla capacità di utilizzo degli stessi. A tal proposito ha rammentato che, secondo l'elaborazione messa a disposizione dal delegato regionale della Liguria Piero Lorenzelli, è proprio il Piemonte e Valle d'Aosta a guidare la classifica nazionale della fruizione degli stessi.



Come consuetudine si sono infine succeduti i diversi interventi dei rappresentanti delle sezioni presenti per informare la Consulta sulle diverse iniziative intraprese a livello locale e sulle opportunità di interazione. In sostanza una mattinata densissima di stimoli, proposte ed iniziative che ha favorevolmente impressionato il neo addetto stampa nazionale Paolo Buranello che si è detto "stupefatto" del numero e del livello delle manifestazioni non solo di carattere sportivo ma anche di dimensione sociale e culturale.

L'appuntamento per la prossima Consulta d'autunno è a Rivarolo Canavese che, su proposta emersa dalla discussione, vedrà impegnati i rappresentanti delle sezioni per l'intera giornata con l'aggiunta di incontri e tavoli operativi. Indubbiamente una bella e stimolante scommessa.

Leggi tutto ➔ unvs.it

Maglia Etica

19° Trofeo Edil C di Collecchio: Simone Petilli conquista da degno interprete la Maglia Etica-Antidoping

Fabio Provera

“Mi impegno sempre al massimo delle mie possibilità ma quando in una gara c'è in palio la Maglia Etica Antidoping sono spinto a dare ancora di più. Sono stato uno dei primi corridori a indossarla al Giro della Valle d'Aosta di due anni fa, la corsa che la introdusse, rivestirla al Trofeo Edil C 2015 di Collecchio rende meno amaro il secondo posto al traguardo. Quello che conta, per me, oltre al risultato agonistico è propormi come atleta leale e credibile in uno sport su cui ho investito la mia gioventù per intero, rinunciando all'università per interpretarlo al meglio”. Simone Petilli, ragioniere lecchese con licenza di diventare talento di punta del ciclismo e annessa parlantina fragrante, si è aperto con queste riflessioni sul podio della gara parmigiana – organizzata con cura crescente dal G.S. Virtus Collecchio – confermatasi prestigioso appuntamento internazionale per corridori Elite Under23 con 184 atleti al via. Onnivoro collezionista di piazzamenti e di successi in classifiche speciali nelle sue prime due stagioni da professionista, Petilli, 21 anni, ha animato l'Edil C nella fuga decisiva a tre scattata a cinquanta chilometri



dalla conclusione cedendo soltanto sull'ultima ascensione al gran premio della montagna di Segalara all'età, e relativa scaltrezza, di Francesco Reda, insolito vincitore a 32 anni. “Una corsa d'attacco mi ha garantito la Maglia Etica che spero mi proietti alla casacca della nazionale azzurra tra pochi giorni al Giro del Trentino per confrontarmi con chi rifinisce la condizione per il Giro d'Italia – ha aggiunto il leader della UniEuro Wilier Trevigiani – Ho anche un desiderio per l'estate: lottare ancora al Giro della Valle d'Aosta per la Maglia Etica ai traguardi volanti dove spero davvero di ritrovarla. Due anni

fa la persi contro Marco Chianese ed è un obiettivo da centrare. Mi piace aggiungere uno step alla volta sul cammino della serietà”. Soddissfazione piena per patron Corrado Cavazzini che, unitamente al presidente Virtus Stefano Risoli, crede nella Maglia Etica dallo scorso anno: “La classifica combinata con la Coppa Collecchio del prossimo 22 settembre ci consegnerà una competizione nella competizione davvero interessante. L'iniziativa della casacca che premia chi accetta i controlli volontari a tutela della salute – sostenuta dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport – piace ai gio-

vani corridori, li spinge a mettersi in evidenza con forti stimoli personali: anche Simone Velasco, corridore etico dell'edizione 2014 oggi ha attaccato prima di metà gara per riconfermarsi, sbagliando solo la scelta di tempo che lo ha privato di energie nella fase decisiva”.

ETICA TRA BANCHI DI SCUOLA E VELODROMI

La casacca-simbolo dell'Associazione Sapientiae Motusque continua, parallelamente alle gare, la sua attività divulgativa di valori nelle scuole secondarie col presidente Maurizio Marchetti che venerdì 17 aprile ha partecipato all'Istituto Fratelli Roselli di Aprilia (Latina) come relatore, accanto a esponenti di varie discipline, all'evento Impronta Sportiva.

Marchetti ha nel frattempo ripreso gli allenamenti per migliorare tra fine primavera e inizio estate il suo record dell'ora etico di cinque mesi fa sulla pista laziale di Forano: nel mirino la misura di 38,760 km, tuttora miglior prestazione italiana amatoriale, stabilita nel 1984 al velodromo Fornacette di Livorno da Ivo Sforzi, che supera al momento di appena dieci metri il risultato di 38,750 ottenuto da Marchetti a novembre.

la bussola

Quando i bambini giocano

DA PAG. 3 ■ questo modo, vengono impoverite la loro ricchezza immaginativa la loro originale creatività.

I PERICOLI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO E SPORTIVO PRECOCE

Molti genitori sono soliti imporre ai loro figli un apprendimento scolastico e sportivo anticipato, già dalla Scuola dell'Infanzia, con la convinzione che anticipare le tappe sia utile per garantire loro un futuro successo nei vari ordini di scuola successivi o in qualche disciplina sportiva. In realtà la sollecitazione continua in questo senso può avere il risultato opposto. Nella maggior parte dei casi i bambini non sono pronti ad imparare a leggere, a scrivere e a far di conto prima dei sei anni, perché queste attività non possiedono, per loro, nessun significato intrinseco e sono, quindi, prive di senso. È vero che, quando il bambino è in età prescolare, si cerca di insegnargli le materie scolastiche attraverso il gioco, ma per il bambino non si tratta di un gioco, anche se può fargli piacere essere oggetto di attenzione da parte del genitore. Questo vale non solo per lo studio, ma anche per lo sport, quando si persegue, anche in questo campo, la specializzazione prematura. Il bambino, grazie alla sua plasticità, si adegua, comunque, agli stimoli anticipatori dei genitori, ma lo fa soprattutto per far loro piacere ed avere il loro apprezzamento. Il bambino si trova ad affrontare, in questo modo, una situazione conflittuale: da una parte prova un forte tensione emotiva (ansia e paura di insuccesso) per il fatto di subire una forte pressione, dall'altra, desidera compiacere i genitori, per cui si adegua alle loro richieste. Il pericolo ricorrente è che i genitori considerino i figli come parte integrante di loro stessi, al punto di non capire che le loro aspettative, le loro ambizioni, i loro desideri e le loro motivazioni non coincidono con quelli dei loro figli. Non è possibile per una persona adulta provare la stessa gioia che prova un bambino di uno o due anni, quando lascia cadere centinaia di volte un oggetto per terra, o quando spinge avanti e indietro un'automobilina, oppure quando cerca di aprire tutti i cassetti che sono alla sua portata. I genitori, in queste situazioni, dovrebbero agevolare ogni processo di libera esplorazione e scoperta dei figli, che si concretizza nel mettersi continuamente alla prova, dimostrando interesse e considerazione nei loro confronti, anziché pensare che si tratti di tendenze ripetitive di tipo maniacale. In realtà i gesti ripetuti del bambino, pur non destando entusiasmo nei loro genitori, non sono, poi, così diversi da alcuni gesti degli adulti, quando sono impegnati in attività come quella del pescatore che butta, innumerevoli volte, la lenza in acqua per pescare o quando un atleta evoluto ripete, fino alla nausea, i fondamentali tecnici dello sport che pratica.

POLICORO

Presentato a Montalbano Jonico un master post-laurea su etica ed educazione

Il plauso del presidente Unvs Nola all'iniziativa.

Francesco Nola

È stato presentato nei giorni scorsi, presso la Biblioteca Comunale di Montalbano Jonico, il Master post-laurea di primo livello: “Etica della pace, diritto ed educazione nelle organizzazioni e nelle professioni sanitarie e socio-formative”. Relatore il direttore scientifico del master, il prof. Michele Indelicato, docente all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed al Dipartimento Jonico di sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo di Taranto.

“Il Master, uno dei più importanti dell'Italia centro meridionale, ormai da anni promosso dall'Università di Bari Aldo Moro, – ha sottolineato Indelicato – ha come finalità la formazione culturale dei giovani relativamente ai problemi etici in campo sanitario, etico-antropologico, socio-psico-pedagogico e giuridico. Il Master vuole dare sostegno formativo alle professioni di aiuto tenendo presente la centralità della persona, la dignità



umana ed i diritti fondamentali, tutti valori di cui ha bisogno la società”.

Piena soddisfazione hanno espresso l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Montalbano Jonico, Rocco Tauro: “il giudizio sul Master non può che essere altamente positivo, è un'ulteriore possibilità che viene data ai laureati del nostro territorio. Se il sapere non è mai troppo, un ulteriore avvertimento può dare occasioni pratiche di lavoro in tantissimi ambiti professionali. Ringrazio per questa occasione che certamente sarà fo-

riera di crescita per tutta la nostra zona” e Antonio Ingusci, docente di lingua inglese negli atenei meridionali: “in questi momenti di oscurantismo di secondo medioevo il Master a qualsiasi livello è una marcia di accelerazione per i giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre la presenza della direzione scientifica del prof. Indelicato dona al Master brillantezza accademica”.

Anche Gennaro Santoro, docente di Scienze Motorie all'I.I.S.S. Nervi-Galilei di Altamura, ha voluto sottolineare l'importanza di questo momento di approfondimento e di grande interesse da parte dei convenuti, ed un giudizio positivo sul master è venuto da Leonardo Russo, insegnante in pensione, il quale ne ha sottolineato la bontà e l'utilità dell'iniziativa per entrare nel mondo del lavoro. Giudizi positivi sono venuti dagli interessati, i giovani laureati, per i quali il Master può rappresentare una concreta opportunità non soltanto per il punteggio che conferisce nei concorsi pub-

blici e nella scuola statale ma anche la possibilità di venire a conoscenza di ambiti non prettamente legati al diritto, ad esempio l'ambito socio-psico-pedagogico che potrebbe tornare utile per quanto riguarda la professione di avvocato.

Francesco Nola, presidente della sezione Unvs Magna Grecia di Policoro ha ricordato ai presenti la grande attenzione del prof. Indelicato per il nostro territorio, avendo già partecipato come relatore a due importanti convegni organizzati dai veterani dello sport a Policoro “...con questo Master tanti giovani laureati della provincia di Matera, capitale europea della cultura 2019, potranno completare la formazione culturale e facilitare l'accesso nel mondo del lavoro anche nella nostra terra piuttosto che emigrare nelle altre regioni e/o, ancora peggio, all'estero”.

La durata del corso è di 1.500 ore; le lezioni e tesi finali si terranno entro settembre/ottobre 2015. Le lezioni e stage si svolgeranno a Bari, Taranto, Matera e nel Metapontino.

Spazio alle discipline sportive

Handball

Giandomenico Pozzi

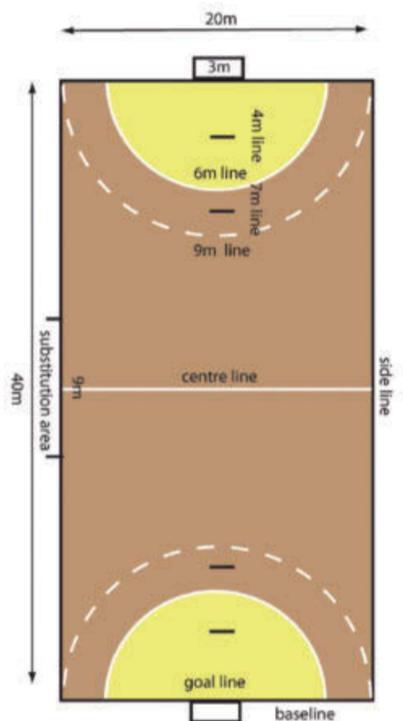
L'Handball o pallamano è uno sport di squadra, giocato su un campo rettangolare con lati di 20 e 40 metri. La disciplina riprende caratteristiche del calcio e della pallacanestro. È definito il più veloce sport di squadra con la palla, grazie anche al regolamento che impedisce tatticismi. La pallamano è uno sport indoor, ma esiste anche la versione su spiaggia: il beach handball.

LA STORIA

La pallamano è uno sport relativamente recentemente in confronto ad altri praticati con la palla, ma le sue origini si perdono nella storia e l'origine è incerta. Nella Roma antica e nella cultura Maya esistevano giochi con la palla lanciata con le mani ma fu in Germania, alla fine dell'Ottocento, che si iniziò a codificare delle regole.

Nell'Europa centrale erano praticati vari giochi di squadra, chiamati in diverso modo, che possono essere tutti assimilabili alla moderna pallamano. Uno di questi sport si chiamava Torball (che significa palla-porta), alcuni anni dopo fu chiamato Handball da un certo Carl Schelenz. Nel 1925 fu inserito nella Arbeiter Turnund Sportbund e nel 1936 la pallamano venne debuttò ai XI Giochi Olimpici di Berlino (su specifica richiesta di Adolf Hitler). Nel 1938 furono organizzati i primi Campionati mondiali di pallamano maschile. In Italia, sia pure episodicamente, si cominciò a praticare dal 1940.

La pallamano si giocava al tempo in 11 giocatori e il campo di gioco era quello del calcio. La configurazione a 11 venne soppiantata agli inizi del 1960 dalla configurazione a 7 giocatori su campo 40x20 metri, versione che permetteva di utilizzare spazi al coperto già esistenti. Nel dopoguerra la pallamano si diffuse in tutto il mondo, fino a rientrare di diritto tra gli sport olimpici a partire dalle Olimpiadi di Monaco del 1972. Attualmente è il secondo sport maschile giocato al mondo, dopo il calcio. Nel 1970 nasce la



F.I.G.H. - Federazione Italiana Giuoco Handball

Stadio Olimpico (Curva Nord) - 00135 Roma - Tel. 06.87975901 - Fax 06.87975913
www.figh.it - Twitter: @FIGHPress

Una Federazione Pallamano "non ancora affiliata al CONI" rappresentata da Aurelio Chiappero prese parte, solo con voto consultivo, al primo Congresso elettivo del CONI del 27 luglio 1946. Il 20 dicembre 1969 venne redatto l'atto costitutivo della Federazione Italiana Giuoco Handball. Avuta la qualifica di "sport riconosciuto" il 22 dicembre 1971, la FIGH entrò a far parte del CONI con la qualifica di "aderente" il 19 dicembre 1974, diventando "effettiva" nel corso del 57° C.N. del 22 febbraio 1979.



Federazione Italiana Giuoco Handball (FIGH).

LE REGOLE DEL GIOCO

Ognuna delle due squadre ha sette giocatori in campo (6 in movimento e un portiere) e altri sette in panchina. Una partita si compone di due tempi da 30' ciascuno con un intervallo di 10 minuti. Vince chi realizza più gol.

Il pallone (generalmente fatto di materiale sintetico o cuoio) non può essere tenuto per più di tre secondi in mano se si è fermi, e non si possono fare più di tre passi senza passarlo o farlo rimbalzare al suolo. I ruoli dei sette giocatori in campo

sono: portiere, centrale, pivot, terzino destro, terzino sinistro, ala destra e ala sinistra. L'area del portiere è delimitata da un semicerchio a sei metri dalla linea di porta. Il portiere è il solo autorizzato a trovarsi nell'area di rigore.

La squadra attaccante deve tentare di far rete senza calpestare l'area del portiere; il giocatore può entrare saltando nell'area del portiere ma rilasciando la palla prima che tocchi con una parte del corpo il suolo.

È consentito:

- a) usare la mano aperta per togliere la palla dalla mano di un avversario
- b) usare le braccia flesse per entrare in contatto con un avversario, con-

trollarlo e seguirne i movimenti
c) usare il tronco per bloccare l'avversario nella sua traiettoria di spostamento (bloccare significa impedire all'avversario di muoversi in uno spazio libero o in quello che esiste tra due difensori. Fare un blocco, mantenerlo ed uscirne deve, in linea di principio, essere fatto in modo passivo in relazione all'avversario).

Non è consentito:

- a) colpire o strappare via la palla dalle mani dell'avversario
- b) bloccare l'avversario con braccia, mani, gambe, ovvero usare qualsiasi parte del corpo per spostarlo o spingerlo;

c) trattenere un avversario (per il corpo o la divisa)

d) correre o saltare contro un avversario

Esistono diversi tipi di falli a seconda della gravità e a ognuno consegue un determinato cartellino: nel caso di falli lievi il giocatore prende l'ammonizione, nel caso di falli di una certa gravità, ma non tali da prevedere l'espulsione definitiva,

si prende il cartellino blu e il giocatore viene temporaneamente sospeso dal campo di gioco. Alla terza sospensione temporanea (cartellino rosso), il giocatore è squalificato per il resto dell'incontro.

Dopo un fallo si ha la punizione dai 9 metri che viene battuto con la difesa a 3 metri dalla palla l'attacco tutto al di fuori della linea dei 9 metri oppure il tiro dai 7 metri detto comunemente "rigore" che viene effettuato con un piede sulla linea dei 7 metri senza toccarla e con solo il portiere davanti, il quale può uscire dalla porta ma non può superare i 4 metri da essa.

Viene indicata (tratteggiata) la linea dei 9 metri che indica la zona dalla quale riprendere il gioco in caso di infrazione.

Gli arbitri sono generalmente due, uno di area e uno di campo. Nei campionati giovanili può essere ammessa la presenza di un solo arbitro.

Per un approfondimento rimandiamo il lettore alla pagina del regolamento ufficiale Figh: www.figh.it/statuto-e-regolamenti/tecnico-di-giuoco/

Eccellenza Veterana

SAVONA

Grande successo per gli Oscar dello Sport Coni L'Unvs in prima fila con il suo presidente Pizzorno

Si è svolta a Savona la seconda edizione degli Oscar dello Sport Savonesi, manifestazione organizzata dal Coni Point Savona per mano del suo delegato Roberto Pizzorno, attuale presidente della sezione Unvs di Savona (ben coadiuvato dai veterani Carlo Colla, Floriano Premoselli, vice presidenti, e dai consiglieri Salvatore Annitto, Ambrogio Zaro, Piero Zangani, Federico La Rosa), insieme alla redazione di Svsport.it in stretta collaborazione con il Coni Regionale, presieduto dal prof. Vittorio Ottonello. Ad ospitare gli atleti che maggiormente si sono contraddistinti durante il 2014 è stata la suggestiva cornice del Teatro Don Bosco di via Piave. La presenza veterana ha potuto contare sul presidente emerito della sezione di Savona, Lelio Speranza, autorevole e prestigioso presidente di lungo corso del Coni Sa-



Da sinistra Laura Sicco, Vittorio Ottonello, Roberto Pizzorno

vona, su Piero Lorenzelli, delegato Liguria dell'Unvs, e su Giovanni Gracchi, Berto Carattino, Domenico

Romano (rispettivamente presidente, vice presidente e addetto stampa della sezione varazzina dei veterani

sport). Con loro il presidente regionale del Coni, prof. Vittorio Ottonello, alcuni presidenti regionali di federazioni sportive (Giuseppe Raiola, Salvatore Zappalà) e molti presidenti, dirigenti sportivi, atleti dai prestigiosi trascorsi ed allenatori delle numerose società della Provincia di Savona.

Tra le autorità amministrative presenti l'assessore allo sport della Regione Liguria, Matteo Rossi, quello provinciale Federico La Rosa e Luca Martino per il Comune di Savona. A condurre la serata due dinamici e validi giornalisti, Laura Sicco e Lorenzo Tortarolo, che dopo un suggestivo Inno di Mameli cantato dai ragazzi dell'Accademia Musicale di Savona Ferrato-Cilea, hanno introdotto gli interventi di Roberto Pizzorno, di Vittorio Ottonello e dei vari responsabili amministrativi presenti.

Si è proceduto quindi alla consegna delle Stelle al Merito Sportivo, le Medaglie al Valore Atletico e le onoreficenze per tutti gli atleti che, nel corso dell'ultimo anno, si sono contraddistinti a livello nazionale e internazionale.

Sul palco anche gli atleti del Faggiolympic, accompagnati dal presidente Gianfranco Pusceddu, grandi protagonisti all'interno del panorama paralimpico, ed i ragazzi del Savona Rugby per il miglior ufficio stampa non professionistico.

STELLE AL MERITO SPORTIVO

Oro per Giuseppe Ciuti (rugby) e Giorgio Novaro (tiro a segno)
Argento per Paolo Tardito (pesca sportiva)
Bronzo per Lorenzo Dessì (canoa kayak), Giorgio Pasquini (pattinaggio corsa) e Adriano Zunino (calcio, hockey, pallapugno)

Con L'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti... ancora uno sguardo all'edizione 2014

Lunedì 24 novembre 2014 presso il Palazzo delle Federazioni Sportive del Coni di Milano si è svolta l'ultima fase della prima edizione del Premio Coni L'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti. Questo premio ha permesso anche di sot-

tolinare e consolidare l'impegno che l'Unvs prodiga verso la formazione e la buona crescita dei giovani.

Per la Scuola Secondaria di primo grado sono stati premiati: Bagaini Riccardo della sezione di Arona,

Franco Leonardo della sezione di Bra, Zaramella Pietro della sezione di Novara, Fialdini Francesca della sezione di Massa, Pizzi Elena della sezione di Lucca. Per la Scuola Secondaria di secondo grado: Mattiello Riccardo della sezione di Vicenza, Pavinelli Leonardo della sezione di La Spezia, Del Freo Giulia della sezione di Viareggio, Mancini Jacopo della sezione di Firenze, Antonini Andrea Ennio della sezione della Penisola Sorrentina. Nell'occasione è stato

inoltre consegnato il contributo destinato alla sezione di Massa per le iniziative sezionali ritirate dal vice-presidente Marino Lippi. Vogliamo continuare a pubblicare il curriculum sportivi di altri due campioni premiati. (GdP)

Leonardo Pavinelli vince la medaglia d'oro al 1° Open d'Italia Fijlkam Ju-Jitsu

Lo scorso dicembre si è svolto a Ostia il 1° Open d'Italia Fijlkam disciplina ju-jitsu, aperta a tutti gli atleti italiani e internazionali. Nella categoria cadetti, 62 kg, ha primeggiato con notevole risultato l'atleta dell'Accademia Arti Marziali Leonardo Pavinelli, giovane atleta spezzino che in questi anni ha saputo portare numerosi trofei alla sua società sportiva, avendo vinto già nel 2013 a soli 15 anni, il campionato italiano di categoria. Di seguito a questo risultato la Federazione Italiana Ju-Lotta e Arti Marziali ha deciso di assegnargli, per meriti, la cintura nera, che gli è valso il primato di atleta più giovane in Italia, a detenere la cintura nera. Un primato che fa di Pavinelli il futuro e la promessa del ju-jitsu italiano. Già premiato in giovane età dal Coni, che ha riconosciuto in Pavinelli il valore sportivo e disciplinare, grazie anche agli insegnamenti dell'allenatrice Sabrina Soliani, che lo segue dall'età di 5 anni. Il prossimo appuntamento importante per Leonardo sarà l'Open Internazionale, che si terrà il mese di giugno a Torino, città eletta Capitale Europea dello Sport.

Grossa soddisfazione anche per la locale sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi, presieduta



da Francesca Bassi, sezione in cui Leonardo è parte integrante come Giovane Testimonial. Il valido talento spezzino ha recentemente (il 24/11/2014, a Milano) ricevuto dalle mani del nostro presidente Bertoni, una delle borse di studio assegnate dall'Unvs ai migliori Atleti-Studenti, figli di nostri soci.

Curricula di Elena Pizzi

Elena nasce a Lucca il 29 maggio 2000. Frequenta con successo sempre crescente le scuole elementari e le medie inferiori licenziandosi con la valutazione di 10 con lode. Frequenta ora la quarta ginnasio all'Istituto Machiavelli di Lucca con media superiore ad 8. Sportivamente parlando ha sulle spalle 6 anni di nuoto agonistico e tre di sci di fondo e biathlon dovute interrompere per un infortunio al ginocchio destro. All'età di 10 anni approda in poligono di tiro a Lucca e subito denota attitudine conquistando un titolo regionale ed un bronzo in pistola ai Campionati Italiani della categoria giovanissimi. Nel 2011 bissa il titolo toscano giungendo quinta agli italiani. Passata di categoria si dirotta verso la specialità di carabina riconquistando per la terza volta il titolo toscano. Sfortunata ai Campionati Italiani dove giunge quarta individuale e seconda con la squadra di Lucca. Vince invece la manifestazione del Trofeo delle Regioni sia individuale che a squadre. Nel 2013 arriva un doppio argento individuale sia ai toscani che agli italiani dove è invece oro a squadre con il record italiano ancora



imbattuto. Bissa il successo al Trofeo delle Regioni individuale dove è bronzo a squadre. Nel 2014 passa nella categoria Ragazzi e fra i più grandi è di nuovo seconda ai toscani in carabina a 10 metri ed in carabina 3 posizioni. Ai Campionati Italiani, nonostante la convalescenza da una mononucleosi, conquista un oro ed un argento a squadre. È terza a squadre al Trofeo delle Regioni. Nel Trofeo Coni 2014 conquista nella fase regionale due ori a squadre sia in pistola che in carabina. Nella fase nazionale conquista due argenti a squadre.

Atleta dell'Anno

PISA

Nella Giornata del Veterano dello Sport premiata Atleta dell'Anno il campione mondiale di Pesca Sportiva, Francesco Del Nero

➔ Salvatore Cultrera

La sezione G. Giagnoni di Pisa ha celebrato la Giornata del Veterano dello Sport con le premiazioni dell'Atleta dell'Anno e dell'Atleta Emergente 2014 e la consegna di premi e benemeritenze ad atleti, personaggi dello sport e soci della sezione. Il presidente Pier Luigi Ficini, dopo il saluto personale e a nome della sezione agli intervenuti al Grand Hotel Golf di Tirrenia, ha brevemente illustrato l'attività sezionale nel 2014. A seguire gli interventi del delegato regionale Unvs Salvatore Cultrera, del delegato regionale Coni Giuliano Pizzanelli, dell'assessore alle politiche sociali del Comune di Pisa e presidente della Società della Salute Sandra Capuzzi e del presidente nazionale dei Veterani Gian Paolo Bertoni, che hanno evidenziato il significato della manifestazione e l'importante ruolo dei Veterani dello Sport nel mondo sportivo.

Hanno presenziato alla manifestazione, il tenente colonnello Alessandro Grazzini, in rappresentanza della 46^a B.A., e il capitano Celentano, in rappresentanza del Cism. Per la dirigenza Unvs presenti anche il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il segretario generale Ettore Biagini, il presidente della Commissione Nazionale d'Appello Quintino Miceli, il membro della stessa Commissione Rudy Poli, il coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Unvs Giuliano Salvatorini e numerosi altri presidenti e rappresentanti di sezioni toscane. Presenze molto gradite quelle di Giuseppe Gandino e Giuseppe Sibona, rispettivamente presidente e segretario della sezione di Bra, gemellata con la sezione di Pisa.

Il Premio Atleta dell'Anno 2014 è stato assegnato a Francesco Del Nero, componente della squadra nazionale di Pesca Sportiva (specialità Long Casting), campione mondiale negli anni 1999, 2000, 2011, 2012, 2013, 2014.

Il Premio Atleta Emergente è invece toccato a Francesco Gaddini, giovanissimo atleta della lotta libera che, negli ultimi tre anni, e in particolare nel 2014, ha conquistato numerosi successi a livello nazionale e internazionale. Veterano Sportivo dell'Anno a Riccardo Giovannetti che, oltre a vari successi a livello nazionale, ha conquistato il titolo di campione italiano Unvs di tiro al piattello F.O. Dirigente Sportivo dell'Anno a Fabrizio Lupi, attuale presidente regionale della Federazione Nazionale Ginnastica d'Italia, che nel 2014 ha organizzato importanti manifestazioni con la presenza della squadra nazionale di ginnastica artistica, le cosiddette "farfalle". Tecnico Sportivo dell'Anno a due eccezionali personaggi, entrambi della scherma:



in alto Francesco Del Nero Atleta dell'Anno

in basso Francesco Gaddini Atleta Emergente



Carlo Macchi, allenatore di tanti atleti anche disabili e delegato provinciale del Comitato Italiano Paralimpico, e Simone Vanni che, dopo un passato da campione olimpico e mondiale, allena ora le giovani leve al fine di formare i futuri campioni. Giudice Sportivo dell'Anno a Gino Marianelli (atletica leggera) per la sua attività di giudice di gara sia a livello nazionale che internazionale. Una Vita per lo Sport a Giulio Cesare Trafeli (calcio). Premi speciali ad Armando Varini (canoa-disabili), Marisa Fragale (kick boxing), Sauro Pellegrini (tiro a volo) e Francesco Maestrelli (giovane promessa del tennis). Premio Fedeltà, per 25 anni di appartenenza alla sezione, a Fabio Giovannini e Angelo Squadrone. Dopo che numerose targhe e medaglie sono state assegnate agli atleti della sezione che hanno conquistato il podio nei vari campionati italiani Unvs, il convivio si è concluso in un clima di sincera amicizia e sana allegria.

SIENA

Nella Giornata del Veterano premiata Atleta dell'Anno la pattinatrice Giorgia Bormida

Sulla base della speciale graduatoria predisposta dalla sezione Mario Celli, l'atleta del pattinaggio corsa Giorgia Bormida, della Polisportiva Mens Sana 1871, ottiene il prestigioso riconoscimento per l'anno 2014. La proclamazione è avvenuta domenica nel corso della Giornata del Veterano dello Sport che la sezione di Siena organizza ogni anno allo scopo di valorizzare le eccellenze della provincia di Siena ed in particolare coloro che si sono distinti nei vari ambiti sportivi. La giornata, iniziata con la santa messa in suffragio di soci ed atleti del passato, ha avuto luogo anche grazie alla preziosa collaborazione di aziende del territorio quali Borgo San Felice, Cooperativa Alleanza, Corsini Siena Panetteria e Pasticceria, Fabbrica del Panforte, Villa Banfi e Vinicola Cecchi.

Ha partecipato all'incontro il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, che ha avuto parole di elogio per la sezione senese, guidata da Luciana Francesconi Panichi e presente con numerosi soci e tutte le maggiori cariche elettive, per l'ottimo lavoro e l'intensa attività dell'ultimo anno sportivo. Con lui il vice-presidente nazionale Federigo Sani, il segretario generale Ettore Biagini, il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il membro della Commissione Nazionale d'Appello Rudi Poli, il delegato regionale Salvatore Cultrera, i presidenti delle sezioni Unvs di Firenze, Follonica, Lucca, San Giovanni Valdarno, Montevarchi e Collesalveti. La mattinata, dopo gli interventi di saluto, è proseguita con la consegna da parte del presidente Bertoni del Distintivo d'Argento Unvs, riconoscimento molto importante all'interno dell'Unione, al vice presidente senese Umberto Melani, da sempre attivo nel mondo dello sport e in particolar modo nel tiro



a segno nazionale e nell'atletica. Sono quindi iniziate le consegne dei diversi premi: il Giovani Promesse agli esordienti 2003 della Polisportiva Mens Sana 1871, allenata dal bravo e competente Andrea Cancelli; le Fiaccole d'Argento a due promesse dello sport senese, Alberto Corti (brillante arciera della Mens Sana 1871) e Leonardo Lelli (atletica leggera nella Libertas Atletica Valdelsa); la Fiaccola d'Oro a Alessio Baruccci del Tiro a Segno Nazionale Siena, per i suoi importanti risultati in ambito nazionale ed europeo.

Il più alto riconoscimento conferito dalla presidenza nazionale Unvs, l'Atleta dell'Anno è stato assegnato, come detto, alla pattinatrice della Mens Sana 1871, Giorgia Bormida, già premiata dalla sezione di Siena negli anni scorsi come giovane promessa, che nel corso della stagione 2014 ha vinto titoli italiani ed europei ed ha partecipato ai campionati mondiali per la sua categoria juniores in Argentina conquistando un brillante nono posto nella 500 sprint ed un decimo nella 200 a cronometro su pista. Alla Bormida, as-

sente perché impegnata nei campionati regionali federali su strada validi per l'ammissione ai campionati italiani di categoria, è stata attribuita anche una coppa offerta dalla famiglia Celli. L'ultimo riconoscimento, che la sezione di Siena assegna da sempre, lo speciale Premio Prestige, (omaggio a chi nel corso della propria carriera di dirigente o atleta si è distinto per i propri risultati e soprattutto per il suo attaccamento ai valori dello sport) quest'anno è andato al professore Andrea Luchini, medico sportivo e figura di spicco dello sport senese. Al termine della giornata di premiazioni, ma anche occasione di promozione e condivisione sociale che evidenzia il ruolo fondamentale che l'Unvs ricopre nel tessuto cittadino per la tutela e diffusione dei valori sportivi, sono stati consegnati attestati di riconoscimento ai soci veterani che si sono distinti nei campionati sociali: Alessio Lachi, atletica leggera; Patrizia Liverani, atletica leggera; Sergio Liverani, atletica leggera; Umberto Melani, lancio del martello e Marco Paghi per il nuoto.

CIVITAVECCHIA

Il riconoscimento per la seconda volta al pugile Emiliano Marsili Testimone dell'evento il grande campione Francesco Damiani

➔ Giampiero Romiti

Appuntamento con l'entusiasmo e impeccabile organizzazione alla Sala Conferenze dell'Autorità Portuale, come da tradizione gentilmente messa a disposizione dal presidente Pasqualino Monti, per la manifestazione Atleta dell'Anno 2014 indetta dalla sezione di Civitavecchia Diego Arcadi - Agostino D'Alberto, giunta alla sua settima edizione. Appuntamento raccolto da un numerosissimo pubblico che a più riprese ha sottolineato con scroscianti applausi le fasi salienti della riuscita kermesse che, nel solco del-



Francesco Damiani consegna il medaglione Unvs all'Atleta dell'Anno 2014 Emiliano Marsili campione d'Europa pesi leggeri Ebu

la sua più fulgida tradizione, ha avuto un padrino d'eccezione in

Francesco Damiani, indimenticato pugile di caratura mondiale che nel corso della sua luminosissima carriera ha regalato all'Italia prestigiosi successi. Due campionati europei, un argento alle Olimpiadi di Los Angeles e un altro argento ai mondiali di Monaco, quando militava nei dilettanti, e addirittura una corona europea e una mondiale da professionista, nella categoria dei pesi massimi. Poi Damiani, come noto, ha inanellato una lunghissima collana di successi in qualità di direttore tecnico della nazionale raggiungendo con i suoi pupilli le più alte vette dal 2001 al 2012, in par-

ticolare nelle manifestazioni a cinque cerchi svoltesi a Pechino e Londra.

Per la cronaca da rilevare che Damiani ha raccolto il testimone di illustri predecessori quali Giancarlo De Sisti (2008), Agostino Abbagnale (2009), Stefano Battistelli (2010), Sandro Campagna (2011), Paolo Bettini (2012) e Felice Mariani (2013): grandi campioni che nelle precedenti sei edizioni hanno illuminato una rassegna ormai incastonata a mo' di preziosissimo gioiello nel tessuto sociale, culturale e sportivo della Città di Civitavecchia.

VITERBO

Atleta dell'Anno 2014 Carlo Chiodo, arco olimpico

Come è ormai consuetudine nel mese di dicembre, la sezione di Viterbo ha organizzato il tradizionale incontro di fine anno, che coinvolge più società sportive, principalmente nell'intento di raggruppare e diffondere l'ideale sportivo.

Particolarmente significativa e numerosa la presenza di sportivi aderenti alle società Auto Moto Club, Scuderia Tuscia e Vespa Club, con i relativi dirigenti, nonché i presidenti Alessandro Pica del Coni di Viterbo, Pietro Testaguzza del Cames di Spoleto, Ernesto Russo della Scuderia Tuscia e Renato Roncella Delegato Fit Arco della provincia di Viterbo.

La conviviale è stata preceduta da una funzione religiosa nella quale sono stati ricordati i soci defunti (in particolare Giovanni Burocchi scomparso recentemente) e, al termine della stessa, come ogni anno è stata letta la Preghiera del Veterano.

Sotto l'attenta regia del presidente Domenico Palazzetti, sono poi iniziate le premiazioni, che si sono protratte fino al tardo pomeriggio, a partire dall'Atleta dell'Anno 2014, Carlo Chiodo di Montefiascone, che ha ricevuto il riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti in campo nazionale ed internazionale nella specialità Arco Olimpico (5° posto Trofeo Coppa del Mondo 18m indoor con il punteggio di 587/600 e 5° posto nel ranking nazionale su 903 atleti). A consegnargli il premio l'assessore sport e cultura della Provincia di Viterbo, l'avvocato Andrea Danti.

Due Menzioni Speciali 2014 sono andate a Stefano Miralli, tra i più forti corridori del Centro Italia di Ciclocross e Muntabike (vincitore di numerose gare regionali) e a Roberto Celestini che da sempre contribuisce allo sviluppo del motociclismo nella nostra provincia (nel 2014 ha all'attivo oltre 20.000 chilometri, percorsi con l'escursione Viterbo-Capo Nord, andata/ritorno,



Premiazione Atleta dell'Anno 2014

e con il Raid New York – Los Angeles lungo la famosa Route 66). Prima di procedere alle altre premiazioni, mentre sullo schermo scorrevano le immagini degli incontri realizzati nel 2014, il presidente Palazzetti ha ricordato il successo della 2ª edizione del Campionato Italiano Unvs di Regolarità ed i vincitori dei titoli, Sandro Gatto (settore auto), Moreno Valeri (moto) e Federico Ulisse (scooter), oltre alla sezione viterbese.

È seguita poi la premiazione delle attività sociali (bocce, bowling, freccette, fionda e flipper, con un totale di 97 presenze), con la categoria soci che ha visto primeggiare Francesco Duri (al secondo posto Sandro Saveri e al terzo Nello Gentili) e la categoria ospiti che ha visto al primo posto Simonetta Amici (secondo Danila Grani e terzo Vincenzo Zerbini), e la premiazione della Scuderia Tuscia di Viterbo, del Vespa Club e dell'Auto Moto Club Viterbo. Un significativo riconoscimento, consegnato dall'assessore allo sport, è andato al pilota motociclistico Luca Del Canuto.

La giornata si è conclusa con la con-

segna dei distintivi ai nuovi soci (Luca Fersini, Luigi Gasbarri e Mauro Brama), con un simpatico omaggio a tutti gli intervenuti e con il consueto brindisi augurale.

PREGHIERA DEL VETERANO SPORTIVO (composta dal nostro socio fondatore Rosario Scipio)

Ricordati, Signore dei nostri compagni dello Sport che ora dormono nel sonno della tua pace. Ricordati della loro passione sportiva disciplinata dai valori dello spirito e accettala, o Signore come offerta di continua preghiera. Ricordati degli atleti che sui campi del sano agonismo hanno tenuto alto il nome della Patria da Te benedetta e fa che i giovani, o Signore, affininno i loro animi a tanto retaggio e di gareggiare nel segno della Tua lealtà e della Tua pace. Ricordati infine, o Signore di noi vivi e che non manchi mai a noi alle nostre famiglie e sui nostri sani intendimenti sportivi la Tua santa benedizione. Amen.

LAMEZIA TERME

Premiate durante una significativa cerimonia di intestazione della sezione a Corrado D'Ippolito, sedicenne recentemente scomparso, due campionesse di nuoto: Valentina Laganà e Lara Cristiano



Momento della premiazione dell'Atleta dell'Anno 2014: Valentina Laganà e Lara (presente la madre) Cristiano

Nella mattina del 22 marzo la sezione di Lamezia Terme ha riconosciuto il Premio Atleta dell'Anno 2014 a due campionesse europee di nuoto sincronizzato master, Valentina Laganà e Lara Cristiano, nell'ambito di una semplice ma toccante cerimonia durante la quale è stata intitolata la locale sezione ad uno sfortunato giovane, Corrado D'Ippolito, scomparso a causa di incidente stradale, mentre era alla guida del suo motorino in località Marinella. La motivazione di tale scelta va soprattutto ricercata nel grande gesto dei suoi genitori (il nostro socio Pietro e la moglie Rachele) che hanno voluto che Corrado continuasse a vivere e che altre persone ricevessero, con i suoi organi, il dono della speranza e della vita. Il tutto si è svolto alla presenza, oltre che del presidente della sezione Giovanni Cimino, del direttivo e di un gran numero di soci della sezione, del consigliere nazionale Unvs, Nino Costantino (anche in rappresentanza del presidente nazionale), dei presidenti Unvs delle sezioni calabresi di Calabria di Reggio, Falerna, Fiumefreddo Bruzio e Cosenza, del presidente della Consulta dello Sport, Sergio Servidone, del delegato regionale, Mimmo Postorino, di rap-

presentanti delle Associazioni Sportive Lametina e circondario, del presidente provinciale Aido di Catanzaro, Mazzitelli, del vice coordinatore regionale Aido, del sindaco di Conflenti, Giovanni Paola, del vice presidente della provincia di Catanzaro, Vittorio Paola, dell'assessore allo sport di Lamezia, Rosario Piccioni, del sindaco di Lamezia, Gianni Speranza. Davanti ai genitori di Corrado e a diversi suoi parenti, Luisa Vaccaro, anch'essa parente e coordinatrice dell'iniziativa, ha tracciato un profilo di Corrado sottolineando che "...questa cerimonia non vuole essere una commemorazione, ma un inno alla vita. Corrado vive con noi, è in mezzo a noi!..."

Il vice coordinatore regionale dell'Aido, oltre a portare il saluto del presidente nazionale, ha poi brevemente illustrato l'azione di diffusione e di sensibilizzazione e di supporto, che svolge sul territorio l'Aido, affermando che la donazione degli organi è un gesto di amore e di civiltà. Il sindaco di Conflenti, che ha peraltro portato il saluto del presidente del Consiglio Regionale, Tonino Scalzo, ha espresso l'orgoglio personale e di tutta la comunità per l'impegno del dott. Vincenzo Passarelli, presidente nazionale Aido, e per la sua continua azione in Italia e all'estero a favore della donazione e il trapianto degli organi.

All'atto della consegna di una targa ricordo ai genitori di Corrado, il sindaco Gianni Speranza ha portato il suo saluto, quello dell'Amministrazione e della Cittadina Lametina, sottolineando l'alto valore dell'iniziativa. L'incontro è poi proseguito con la consegna della medaglia Atleta dell'Anno, offerta dal Consiglio Nazionale Unvs e dalla sezione di Lamezia Terme, a Valentina Laganà e alla madre di Lara Cristiano, assente per motivi di lavoro e di studio. Il presidente della sezione Unvs Domenico Zaccone di Falerna Marina, Caterina Bertolusso, ha consegnato alle atlete una spilla con distintivo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e l'assessore Piccioni, per conto dell'Amministrazione Comunale, una litografia, che rappresenta l'incidente dei ciclisti lametini del 5 dicembre.

La serata, prima dell'apoteosi riservata all'Atleta dell'Anno, si è sviluppata secondo i tradizionali capitoli riservati alle società, alla rubrica "Ieri oggi domani" e alla carriera. Mentre per le società sportive i riconoscimenti sono andati all'As Gyn, al Crc Rugby Civitavecchia e alla Coser Sport, per il settore della pallanuoto femminile, per il passato sono stati ricordati il presidente del Civitavecchia Calcio Giovanni Maria Fattori, a trent'anni dalla sua scomparsa, e il cinquantenario anniversario della conquista dello scudetto (categoria allievi) del sette rosso celeste della Snc allenata da Alfio Flores. E dopo aver messo in evidenza i grandi risultati ottenuti dal pilota automobilistico Raffaele Giammaria (titolo tricolore Gran Turismo) e dal campione mondiale di full contact Massimo



Brizi, per il domani è stata la volta della giovane promessa nazionale Alessandra Di Lisciandro (pallamano). Particolarmente apprezzato anche il premio alla carriera con-

ferito a Fabiana Amicuzi che dell'handball è stata un pezzo da novanta per aver collezionato uno scudetto Under 21, un altro scudetto assoluto con il Teramo e numerose

presenza con le nazionali Allievi, Juniores e di A.

In conclusione la ciliagina sulla torta della manifestazione con la proclamazione di Atleta dell'Anno del pugile Emiliano Marsili campione europeo dei pesi leggeri che ha così bissato il premio del 2013 grazie alla sua straordinaria performance delle tre vittoriose difese continentali nel corso del 2014.

È calato così il sipario su questo splendido appuntamento la cui perfetta riuscita ancora una volta la si deve all'apporto degli sponsor (Fondazione Cassa di Risparmio, Cassa di Risparmio, Compagnia Portuale Civitavecchia e Rosati Utensili) ma soprattutto all'inflessibile lavoro e alla creatività dei componenti il consiglio direttivo della sezione dei veterani dello sport di Civitavecchia.

Veterani e tecnologia

Appunti di tecnologia e sport

Negli ultimi decenni materiali e tecniche avanzate hanno aumentato le prestazioni in maniera esponenziale facendo raggiungere traguardi impensabili. La controversia tra i detrattori dell'eccesso di tecnologia e chi invece ritiene che l'evoluzione serva a rendere più spettacolare lo sport è eterna. È quantomai importante sviluppare una coscienza che sia in grado di coniugare i due aspetti perché, se è vero che le meraviglie costruite dall'uomo per lo sport sono già a vario titolo nei musei, sono gli sportivi e i loro gesti che danno l'ispirazione alle generazioni a venire, e alcune volte la prestazione non c'entra.

➔ Giandomenico Pozzi

Migliorare, andare più veloci, colpire più forte, arrivare prima. Oggi più che mai la tecnologia è al servizio dello sport con materiali innovativi che migliorano le prestazioni e talvolta contribuiscono, se non influenzano, in maniera determinante le prestazioni. Capire quali siano i fattori che rischiano di minare il fascino del gesto atletico è fondamentale per non sopprimere l'individualità dell'atleta o la spettacolarità dello sport.

Quanto sono condizionate dai costumi le prestazioni da record dei nuotatori? Quanto influisce sulla traiettoria del pallone il nuovo materiale di cui è fatto? Conta di più la macchina o il pilota? Gli apporti tecnologici alterano il risultato? Sebbene abbia fortemente contribuito a migliorare la sicurezza la tecnologia è talmente decisiva in alcuni sport che si è arrivati a coniare il termine di "doping tecnologico". Senza spirito critico elenchiamo in ordine sparso alcuni temi che possono far riflettere.

IL CASO LUNA ROSSA

Recentemente il catamarano AC7 che ha partecipato alla 34esima America's Cup ha trovato casa al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano.



Lo scafo è un concentrato di tecnologia di derivazione aerospaziale che ha richiesto un incredibile lavoro di studio e sviluppo. I catamarani con foil (derive che lo sollevano dall'acqua come gli aliscafi, ndr) sono in grado di planare sull'acqua a 70 chilometri orari, velocità che non erano nemmeno pensabili nelle prime edizioni della Coppa America. Al contrario delle prestazioni però l'interesse degli appassionati sembra sia diminuito soprattutto perché le ultime edizioni sono state troppo spesso condizionate da cambi di regolamento, ricorsi e appelli (ogni riferimento al recente ritiro di Luna Rossa è puramente casuale, ndr).

L'ATLETA DEL FUTURO

Indossa una tuta "intelligente" che



rileva pressione sanguigna e attività muscolare, la temperatura e il battito del cuore. L'atleta si affida alla tecnologia che gli suggerisce quale sia la prestazione massima sostenibile in un determinato momento alla ricerca della prestazione migliore. Particolarmente adatto a sport di resistenza come maratona e ciclismo questo "modello" potrebbe rivoluzionare negli anni a venire le tattiche di squadra e i gruppi.

Oltre ai dispositivi di supporto non si deve dimenticare "il caso Pistorius" (non quello per omicidio, ndr) e di come si sia discusso sul limite in cui le protesi possano costituire un vantaggio.

CORRERE E NUOTARE VELOCE

Non si direbbe che la corsa di velocità possa essere manipolata in molti modi, in fondo si tratta di un uomo che corre in linea retta senza l'ausilio di attrezzi particolari. Ma allora perché, a differenza di altri sport, i record nella corsa continuano ad essere infranti? Quanti meriti hanno gli atleti quando dimostrano di essere peggiori o migliori dei loro predecessori? In realtà anche nei cento metri piani c'è molta tecnologia che ha influenzato i risultati. Gli strumenti di misurazione automatica del tempo sono diventati sempre più precisi e le piste sono costruite con nuovi materiali, ma, a quanto pare, il segreto è nelle scarpe. Nel lontano passato si correva

a piedi nudi, poi col tempo si è ricorso a bendaggi molto leggeri per lo più composti di stoffa e lacci, poi alle prime riproduzioni anatomiche con pelli d'animale fino ad arrivare alle moderne scarpe di materiale plastico e sintetico: attualmente ci sono modelli di scarpe il cui peso può scendere fino a poche decine di grammi, composti da una dozzina di parti.



Queste nuove scarpe sono studiate dagli scienziati proprio per garantire un senso unico di leggerezza e comfort all'atleta durante la gara. Stesso discorso per il nuoto con i costumi hi-tech di poliuretano (oggi banditi dalla FINA) che hanno sicuramente aiutato a infrangere almeno una ventina di record nel 2008 e altri 47 nel 2009.

I costumi regolamentati di ultima generazione hanno tessuti che riducono del 50% lo spessore e consentono un altissimo coefficiente di velocità in acqua. Il materiale che attualmente consente la massima fluidità è il silicone. Non ha alcuna resistenza in acqua e soprattutto non

la assorbe eliminando radicalmente l'inconveniente dell'attrito, causato dalla superficie ruvida dei costumi. I costumi in silicone sono prodotti mediante un processo tecnologico molto sofisticato e realizzato a caldo, con uno stampo in acciaio costruito ed elaborato al computer al fine di ottenere una perfetta aderenza e "specularità" della superficie a contatto con l'acqua. Le prestazioni di questi materiali sono suffragate non solo dai tempi, ma anche dal fatto che la tendenza è di ricorrere all'uso di costumi integrali per coprire quanto più possibile la superficie corporea, proprio per sfruttare al massimo la fluidodinamicità di questi tessuti.



Grandissimi scontri verbali si sono creati fra gli scienziati della Fast Skin Revolution e tutti coloro che sostenevano che i costumi di nuova generazione adottati per la prima volta a Pechino 2008 dovessero essere banditi dalle gare perché erano classico esempio di doping tecnologico. La prestazione del nuotatore diventava in gran parte arti-

ficiale perché grazie a correlazioni fisiche il costume faceva anche restare a galla l'atleta.

Pechino 2008 passerà alla storia come un'olimpiade da record. Furono tantissimi i primati stabiliti grazie all'utilizzo di questi costumi.

IL MONDO DELLE CORSE

Incredibili miglioramenti nelle tute (del motociclismo) e nella sicurezza nelle vetture in caso di incidente sono traguardi che negli ultimi anni sono stati raggiunti grazie a nuovi materiali in un mondo che vive d'innovazione (anche negli asfalti per il circuito). La FIA (Fédération International de l'Automobile) ha smussato progressivamente alcune curve presenti nei tracciati per cercare di diminuire gli incidenti ma allo stesso tempo ha assecondando le grandi prestazioni delle moderne monoposto con il risultato che i circuiti cittadini quasi sempre si vincono al momento delle qualifiche e il sorpasso avviene ai box. Elettronica "di bordo", sempre più presente, e costosa tecnologia ai massimi livelli hanno ridotto progressivamente i tempi sul giro e aumentato le velocità massima.



La vecchia meccanica è andata in pensione da tempo; ci si chiede, quindi, quanto sia determinante il pilota dei giorni nostri, quanto conti il suo talento nel manovrare questi "robot". Non ha dubbi il campione Jacques Villeneuve che meno di un'anno fa dichiarò "Questa ormai non c'entra più nulla con quelle delle origini. I piloti non devono più dare realmente il massimo" e anche Valentino Rossi nello stesso periodo dichiarava di aspettarsi "qualcosa di diverso dalla Formula Uno con le nuove regole, invece l'ho trovata noiosa" e.. deve essere vero perché l'interesse sotto forma di ascolti è calato progressivamente da 11 milioni del 2000 ai 3,3 milioni del 2014.

Può essere dunque l'eccesso di tecnologia la rovina di molti sport moderni? In alcuni casi sì, in molti altri è difficile rispondere. Quel che è certo è che le "regole del gioco" stanno progressivamente cambiando.

Atleta dell'Anno

in libreria

SPORTIVI AD ALTA TECNOLOGIA

di Nunzio Lanotte e Sophie Lem

Zanichelli (2013)
200 pagine, € 12,90
eBook, € 9,30

Premiato al 48° Concorso letterario CONI 2014

Il talento dell'atleta, l'intelligenza dei preparatori e lunghe ore di allenamento restano ingredienti essenziali di ogni trionfo sportivo, ma oggi non si può vincere senza l'aiuto di tecnologie d'avanguardia. Ciclismo, nuoto, calcio e sci sono fra gli sport più influenzati dall'innovazione. Qui troverete una rassegna degli strumenti più avanzati, materiali, sensori, applicazioni e software. Tanta innovazione la dobbiamo agli "scienziati dello sport", che affiancano medici e preparatori atletici con un numero impressionante di attrezzature per misurare e valutare le prestazioni. Questo libro cambia il nostro modo di andare in bici, a sciare, in piscina o allo stadio. Anche per chi lo sport lo guarda in TV.

Nunzio Lanotte, Laureato in Ingegneria meccanica indirizzo Robotica a Roma, ha ottenuto un MBA presso l'ESCP-EAP a Oxford e Parigi. Nel 2000 ha fondato APLab, uno studio di ingegneria specializzato in tecnologia per lo sport. È consulente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per lo sviluppo di nuove tecnologie. Per molti anni ha praticato il pentathlon moderno a livello agonistico.

Sophie Lem, Laureata in Legge presso l'Université Sorbonne Panthéon e in Scienze Politiche presso l'Institut d'Etudes Politiques (SciencesPo) di Parigi. È traduttrice, fotografa e redattrice freelance specializzata in opere scientifiche.



SPORTSTECHNOLOGY

di Stewart Ross

MMS Gold
48 pagine, € 13,00
Disponibile solo in lingua inglese

Sports Technology esamina gli sviluppi nel mondo dello sport, ed esplora il modo in cui la tecnologia ha migliorato sia i giocatori e l'esperienza di sostenitori. Discute il processo decisionale tecnologico, i progressi della tecnologia che hanno migliorato attrezzature, degli atleti e le loro prestazioni, e guarda ciò che costituisce "barare". New Technology è un eccellente sguardo alle nuove tecnologie e sull'effetto che sta avendo sul mondo dello sport. Parte centrale della pubblicazione sono i 6 capitoli illustrati: rilevamenti, superfici e stadi, costumi e abbigliamento tecnico, macchinari, allenamenti e truffe.



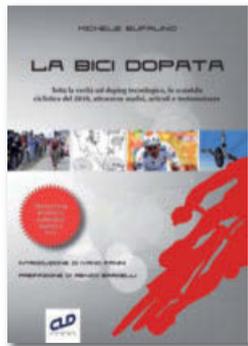
LA BICI DOPATA. TUTTA LA VERITÀ SUL DOPING TECNOLOGICO,

di Michele Bufalino

CLD Libri (2011)
136 pagine, € 13,00

Premiato al Memorial Bardelli 2011

Nel 2010 il mondo del ciclismo viene funestato da uno scandalo virtualmente più grave della piaga del doping, le bici da corsa motorizzate. Si tratta di biciclette, dotate al loro interno di un marchingegno, praticamente invisibile, capace di aiutare la pedalata, assisterla, e in alcuni casi, risultare un mezzo letale, capace di fare la differenza sugli avversari. Progettato come un oggetto ad uso commerciale, destinato per lo più verso i cicloamatori, questo congegno si è migliorato nel tempo, tanto da diventare un vero e proprio oggetto pericoloso per i vertici dell'Unione ciclistica internazionale. In questo libro affronteremo insieme un lungo viaggio, durante tutto l'arco del 2010, che ci porterà lentamente a scoprire dove e come si è originata la notizia, fino ad arrivare ai particolari più scottanti e ai sospetti che in questi mesi hanno coinvolto alcuni grandi professionisti del ciclismo, soprattutto il campione svizzero Fabian Cancellara, ma anche costruttori importanti. Tutto sul "Doping tecnologico", per non varcare quella linea che distingue il ciclismo dal motociclismo.



TARVISIO

Michielli Giuseppe della Combinata Nordica Atleta dell'Anno 2014

La sezione di Tarvisio ha festeggiato l'Atleta dell'Anno 2014 del Tarvisiano il pluriolimpico di combinata nordica (salto speciale e fondo con gli sci) Michielli Giuseppe. Atleta nato a Tarvisio, è cresciuto nel vivaio dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, passando quindi al Gr. Sport. della Polizia di Stato di Moena. La apposita commissione dopo attento esame di una rosa di nominativi di atleti del comprensorio Tarvisiano, considerato il valore individuale dei risultati e dei meriti, senza tralasciare quelli conseguiti nel corso delle annate precedenti, tenendo nelle giuste e debite considerazioni le difficoltà oggettive incontrate per realizzarli, decide all'unanimità di attribuire il riconoscimento di Atleta dell'Anno 2014 del Tarvisiano a Giuseppe Michielli con la seguente motivazione: "Atleta azzurro, dello sci nordico, con grande e duraturo impegno a livello internazionale, è riuscito a superare le difficoltà che presentava la complessa disciplina della combinata



nordica - salto speciale e fondo - partecipando alle Olimpiadi di Torino 2006, Vancouver 2010 e Sochi 2014, Campionati Mondiali di Oberstdorf 2005, Liberec 2009, Oslo 2011, Val di Fiemme 2013, vincendo 3 titoli di campione italiano assoluto e partecipando a 87 prove di Coppa del Mondo negli anni 2005/2014". La consegna del premio, medaglione Unvs, è avvenuta all'Albergo Bellavista di Camporosso di Tarvisio, nel corso del fe-

steggiamento dei 35 anni di fondazione della sezione di Tarvisio, alla presenza del sindaco di Tarvisio e consigliere provinciale di Udine - dott. Renato Carlanoni, del delegato regionale Unvs del Fvg rag. Giuliano Gemo, del parroco di Tarvisio mons. Claudio Bevilacqua e di tutto il consiglio direttivo sezionale. Per impegni, in qualità di tecnico della Nazionale della Fisi impegnato all'estero, il premio è stato ritirato dalla mamma e dalla fidanzata.

TORINO

Matteo Cristoforo Capello Atleta dell'Anno

Paolo Buranello

Non è ancora maggiorenne, lo diventerà solo il 22 aprile prossimo, ma è già un promessa dell'atletica italiana. Matteo Cristoforo Capello, saltatore con l'asta, 17enne di Torino, ma è nato a Moncalieri, campione italiano nel 2014, secondo ai tricolori indolore, azzurro alle Olimpiadi, ha ricevuto domenica scorsa nel capoluogo sabauda l'ambito riconoscimento di Atleta dell'Anno. Un premio conferitogli per questo e altri brillanti risultati ottenuti nella sua pur giovane carriera, dalla sezione torinese, presieduta da Marco Sgarbi e applaudito, fra gli altri, dall'ex campione mondiale e olimpionico della pista Guido Messina. Al tavolo della presidenza affiancato dal segretario Vincenzo Grillo e dal presidente vicario Luigina Marocco, Sgarbi ha introdotto l'assemblea. Nel corso di una lunga e dettagliata relazione, ha evidenziato le varie iniziative allestite della sezione torinese negli ultimi tempi a cominciare dai nazionali di volley, al tricolore conquistato nel tiro mirato e altro ancora. Davanti alla crisi dell'associazionismo e di valori, ha rilanciato il progetto dell'insegnamento nelle scuole elementari volto ad educare allo sport e alla vita i giovani. Un lodevole tentativo che punta anche a fare proselitismo per rilanciare l'Unvs. Anche l'Amico Unvs va in questa



in alto Da sinistra Vincenzo Grillo, l'Atleta dell'Anno Matteo Cristoforo Capello e il presidente Marco Sgarbi

in basso Riconoscimento del Distintivo d'Argento al consigliere-tesoriere Italo Remari

direzione, mentre Sgarbi ha ricordato la possibilità di sostenere l'Unione finalizzando ad essa il cinque per mille della denuncia dei redditi. Anche per le borse di studio per i figli dei soci meritevoli nello sport e a scuola, Sgarbi si è speso per una promozione dell'iniziativa. Poi il via alle premiazioni. In testa il giovane Matteo Capello Cristoforo, seguito dal consigliere Italo Remari meritevole del Distintivo d'Argento. Infine, l'esposizione dell'Occhialeria Artigiana e il pranzo della sezione hanno concluso l'intensa giornata.



Atleta dell'Anno

PARMA

Kiara Fontanesi, regina del motocross mondiale, Atleta dell'Anno dello Sport Parmense 2014

Lucia Bandini

Bellissime ed apprezzate novità per la cerimonia di consegna dei premi Atleta del Mese e Atleta dell'Anno dello Sport Parmense 2014. La sezione di Parma, presieduta da Corrado Cavazzini, unitamente al Panathlon Club Parma, presieduto da Giovanni Massera, ha infatti deciso per quest'anno di apportare qualche modificare all'ormai tradizionale premiazione, punto fisso nel calendario di chi ama lo sport a Parma.

Nuovo scenario, lo splendido Salone delle Feste all'interno di Palazzo Sanvitale, sede principale di quella Banca Monte Parma, presieduta da Flavio Venturini, che ha accettato la sfida, insieme a Gazzetta di Parma e Radio e Tv Parma, di affiancare Veterani e Panathlon nell'elezione dei campioni mese dopo mese. Ed è così che, dopo il benvenuto della conduttrice Manuela Boselli, volto noto di Tv Parma, e dopo i saluti istituzionali del direttore generale di Banca Monte Parma Bruno Bossina, del presidente dell'Unvs Parma Corrado Cavazzini, del presidente del Panathlon Club Parma Giovanni Massera, del Prefetto di Parma Giuseppe Forlani, del delegato del Coni provinciale Gianni Barbieri, dell'assessore allo sport del Comune di Parma Giovanni Marani, del direttore della Gazzetta di Parma e di Radio e Tv Parma Giuliano Molossi e del segretario del premio Franco Criscuoli, via via sono sfilati i campioni di ogni mese del 2014, scelti dalla giuria composta da Gianni Barbieri, il giornalista Gian Franco Bellè, Corrado Cavazzini, il past president del Panathlon Ruggero Cornini e il caposervizio delle pagine sportive della Gazzetta Paolo Emilio Pacciani.

Il primo atleta a sottoporsi alla raffica di domande di Manuela Boselli è stato Alessandro Lucarelli: il capitano del Parma Fc, premiato successivamente dal vicepresidente dei veterani dello sport di Parma, Corrado Marvasi, come Atleta del Mese di gennaio (tra i migliori della serie A aveva segnato ben due reti, una spettacolare di tacco, contro il Torino, e un'altra, in extremis, al Bentegodi contro il Chievo tanto che si parlava di seconda giovinezza). Tempi diversi, dodici mesi dopo, visto tutto il caos che si sta creando giorno dopo giorno al Parma Calcio...

Dopo Lucarelli, sono stati presentati (con foto e slide), intervistati ed omaggiati del prezioso riconoscimento tutti gli altri undici sportivi che si sono distinti lo scorso anno: Giorgia Benecchi, astista del gruppo sportivo dell'Esercito cresciuta nel Cus Parma, medaglia d'oro (il suo primo oro dopo numerosi argenti) agli Italiani Indoor di Ancona, premiata dal direttore generale di Banca Monte Parma Bruno Bossina;



Foto di gruppo

Adriano Malori, ciclista traversetolese della Movistar Team, vincitore alla Tirreno-Adriatico di una cronometro da favola, superando gli specialisti Cancellara, Wiggins e Martin (assente per impegni sportivi, il premio è stato consegnato dal delegato del Coni provinciale Gianni Barbieri al padre Gino); Giulia Ghiretti, ondina dell'Ego Nuoto che, al Meeting Internazionale di Berlino, aveva fatto registrare risultati straordinari (record italiano dei 100 rana e quello personale in ogni gara affrontata: 50 stile libero, 50 farfalla, 200 rana, 50 dorso, 50 rana, 200 misti), premiata da Rosangela Soncini, segretaria e consigliere del Panathlon, oltre che consigliere dei veterani di Parma; Paolo Barilla per il suo trionfo al Grand Prix historique de Monaco, a Monte Carlo, nella gara di Formula 3, al volante di una Chevron del 1976,



Rosangela Soncini premia Giulia Ghiretti

premiato dal presidente di Dallara Automobili, Gian Paolo Dallara; Tobia Bocchi, nuovamente campione italiano Allievi nel salto triplo che successivamente aveva ben figurato alle Olimpiadi Giovanili di Nanchino, con la conquista dell'argento, premiato dal presidente del Panathlon Club Parma Giovanni Massera; Kiara Fontanesi, pilota del Fonta MX e regina del motocross che, a soli vent'anni, aveva vinto il terzo titolo iridato in carriera, premiata dal Prefetto di Parma Giuseppe Forlani; Stefano Manici, pilota del Moto Club Ducale, che aveva conquistato il quattordicesimo titolo italiano in carriera, (il primo nel 1992 nella classe Open, dal 2009 è il leader della classe Naked, dove ha vinto tutte le gare a cui ha partecipato), premiato dal presidente della Giuria del Premio Internazionale Sport Civiltà Vittorio



Il Salone delle Feste gremito in ogni posto

Adorni; Yomel Rivera, lanciatore del Lino's Coffee Parma Baseball che, dopo essersi fatto notare sul monte di lancio durante i play-off, aveva contribuito alla conquista del secondo posto della Nazionale Azzurra all'Italian Baseball Week, premiato dall'assessore allo sport del Comune di Parma Giovanni Marani; Alberto Cerri, attaccante del Parma (in prestito al Lanciano) che dopo un ottimo inizio nel campionato cadetto ha registrato buone prestazioni con la maglia della Nazionale Under 19, premiato dal presidente dell'Unvs Parma Corrado Cavazzini; Valeria Batisodo, play del Lavezzini Basket Parma che nonostante la sua squadra non vivesse un momento brillante, aveva trascinato le compagne verso un'importante e fondamentale vittoria ad Orvieto, premiata dal vicepresidente Unvs di Parma Paolo



Kiara Fontanesi riceve la coppa dell'Atleta dell'Anno 2014 da Giuliano Molossi

Gandolfi; Edwige Gwend, judoka delle Fiamme Gialle, che aveva conquistato due medaglie d'argento, al Grand Slam di Tokyo e all'European Golden League Women in Russia (assente per impegni sportivi, a ritirare il riconoscimento dalle mani del vicepresidente vicario nazionale Unvs Alberto Scotti, sono stati il presidente della società che l'ha cresciuta, Francesco Rasori del Kyu Shin Do Kai Parma, la madre e la madrina della sportiva colleccchiese). Al termine della premiazione dei dodici Atleti del Mese, è arrivata la tanto attesa consegna della coppa all'Atleta dell'Anno 2014, scelto, come sempre, da cento giurati del mondo dello sport. Kiara Fontanesi, per tre anni regina del motocross mondiale e dello sport parmense, ancora una volta ha ricevuto il prezioso riconoscimento dal direttore della Gazzetta di Parma e di Radio e Tv Parma, Giuliano Molossi.

E il pubblico, accorso numeroso, non ha potuto che confermare la scelta... a suon di applausi.

IMOLA

Billo Number One 2014

All'atleta azzurro Bilotti il prestigioso riconoscimento dei veterani imolesi. Premiati anche Terziari (nuoto), Narducci (tennis) e Lama (decathlon).

Giacomo Casadio

Sala piena e grande successo per la Giornata Cultura e Sport Imolese, organizzata dalla locale sezione dei veterani dello sport. Presso la Sala Bcc Città e Cultura di Imola oltre 150 persone, tra studenti, atleti e autorità, hanno assistito alla sfilata di campioni dello sport locale premiati dal presidente Innocenzo Bendandi. Anfitrioni d'eccezione Giancarlo Marocchi, imolese ex giocatore di Juventus e Nazionale, e Luca Galletti, azzurro di atletica e finalista con la 4x400 agli Europei di Barcellona del 2010. E con loro gli assessori allo sport di Imola e Dozza imolese, i rappresentanti del Coni e di diverse realtà scolastiche, il vice questore e commissario colonnello Sergio Culiarsi, il comandante della compagnia della Finanza, capitano La Guidara, il comandante della compagnia dei carabinieri, capitano Claudio Gallù e il vice commissario di polizia, capitano Piccirillo. Per i veterani presenti il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e il delegato della Romagna, Giovanni Solbaroli.

Protagonista assoluto il velocista lughese dell'Atletica Imola Sacmi Avis, Lorenzo Bilotti, eletto Atleta dell'Anno 2014. "...L'uomo, l'atleta è soprattutto ciò che pensa - ha commentato il presidente Bendandi al momento della premiazione - sono i pensieri e la cultura a segnare il suo spirito, il suo agonismo. Solo che a formare questa cultura concorre tanto la dimensione della ragione, quanto quella dell'umanità. Solo così un campione è completo...".

Nel prosieguo della manifestazione i veterani imolesi hanno assegnato diversi altri riconoscimenti, primo tra tutti il 37° Pioniere dello Sport Imolese, andato quest'anno a Timoteo Terziari, storico allenatore e dirigente del Circolo nuoto Uisp, premiato dal sindaco di Imola, Daniele Manca, che lo ha personalmente elogiato per il ruolo fondamentale giocato nella crescita del nuoto a Imola. Sportivo dell'Anno è stato invece eletto Massimiliano Narducci, ex tennista professionista e nazionale di Coppa Davis, oggi direttore del Circolo Tennis della Tozzona e organizzatore degli Internazionali Fem-



Bilotti premiato da Innocenzo Bendandi, presidente dei veterani imolesi

minili di Imola. Ultimo, ma non ultimo, il Premio Promessa dell'Anno, conferito a Francesco Lama, 17 anni, atleta della Sacmi Avis e campione italiano di decathlon nella categoria Allievi. Come da tradizione, nell'ambito della Giornata Cultura e Sport Imolese sono stati anche premiati oltre 150 studenti delle scuole secondarie per i risultati ottenuti a livello provinciale, regionale e nazionale nei Giochi Sportivi Studenteschi. Un premio speciale è stato conferito a Bianca Cristina Berardi, insegnante di educazione fisica all'Itis di Imola e vice presidente della Sacmi Avis, per la vittoria, proprio con la Scuola Alberghetti, di due titoli nazionali di corsa campestre e di pista.

Alla Scuola Media Aldo Moro di Toscanella di Dozza, infine, è stata consegnata una borsa di studio a ricordo di Francesco Manca, padre

dell'attuale sindaco di Imola.

LORENZO BILOTTI

Nato a Faenza il 21 settembre 1994, specialista nei 100 metri piani, nei primi anni dell'adolescenza pratica il calcio per poi dedicarsi, all'età di 13 anni, anche all'atletica leggera sui 1.000 metri. La svolta definitiva verso l'atletica avviene però nell'estate 2009 con la sua partecipazione ad un raduno regionale. Solo due anni dopo è in grado di saltare 6,99, veste per la prima volta la maglia azzurra ai mondiali giovanili di Lilla (Francia) e conclude l'anno vincendo il suo primo titolo nazionale, sui 100 metri, ai Campionati Italiani Allievi di Rieti. Bloccato da infortuni nel 2012 ritorna alla grande l'anno dopo vincendo con la nazionale la medaglia di bronzo nella staffetta 4x100 metri ai Campionati Europei Juniores. Nel 2014 approda alla Categoria Promesse ed è l'anno della consacrazione. In febbraio vince il titolo italiano nei 60 metri (Ancona); nella stagione all'aperto è medaglia d'oro sui 100 metri sia ai Campionati Universitari (Milano), sia ai Campionati Assoluti Promesse (Torino). Appena una settimana dopo partecipa con la maglia azzurra ai Giochi del Mediterraneo Under 23 e vince l'argento sui 100 metri e l'oro nella staffetta 4x100 (Aubagne, 14 giugno). Nell'estate arriva anche la prima convocazione nella nazionale maggiore, come riserva della staffetta veloce al Campionato Europeo di atletica leggera per nazioni (Braunschweig).

SPECIALE

Cervignano del Friuli
8/9 maggio 2015

54^a Assemblea Nazionale UNVS

Ospitalità, cultura, natura e territorio

Il saluto di Roberto Tomat, presidente della sezione di Cervignano del Friuli

I Veterani Sportivi di Cervignano del Friuli accolgono con un caloroso benvenuto i rappresentanti del Consiglio Direttivo, della Presidenza, della Segreteria Generale e dei delegati sezionali con gli accompagnatori che dall'8-9 maggio 2015 parteciperanno alla 54^a Assemblea Nazionale UNVS.

La nostra Città si trova sulla direttrice Udine-Palmanova-Aquileia-Grado e si colloca a 10 km dal mare e 60 km dalla montagna servita da una viabilità agevole e raggiungibile con ogni mezzo di trasporto.

Siamo orgogliosi e motivati per l'incarico ricevuto di organizzare questa prestigiosa manifestazione ed assicuriamo il massimo sforzo affinché la stessa risulti godibile a tutti i partecipanti.

In quest'ottica abbiamo predisposto la possibilità di partecipare a



due suggestive gite nella "Laguna di Grado-Marano" per il giorno 8 maggio p.v., mentre per la stessa serata di venerdì alle ore 20.45 presso il locale Teatro Pasolini si esibiranno per un concerto, in onore sia dei soci Unvs che dei nostri

conciatadini, la locale Banda Mandamentale ed il Coro "Ruffo" di Cervignano del Friuli due autentiche eccellenze nei loro ambiti. Nella mattinata del 9 maggio invece, per coloro che non presenzieranno all'Assemblea, in collaborazione con l'associazione "Cervignano Nostra" con l'ausilio di loro guide e dei nostri soci si potrà partecipare ad una "passeggiata culturale" alla scoperta della Città (informativa verrà recapitata direttamente agli alberghi di permanenza).

Auspico pertanto che il soggiorno nella Bassa Friulana risulti, piacevole, confortevole, ma soprattutto interessante.

Roberto Tomat
presidente Unvs
della sezione E. Piani
di Cervignano del Friuli

Gianluigi Savino, sindaco di Cervignano: "Saranno giorni intensi e partecipati"

Con grande trepidazione ed un po' di emozione Cervignano si prepara ad accogliere l'assemblea nazionale dei Veterani Sportivi. Saranno giorni intensi e partecipati per una Comunità che ha imparato a conoscere, anche grazie alla costante presenza ed all'esempio dei numerosissimi componenti della sezione cittadina, i valori dello sport a servizio della crescita, della salute, dell'invecchiamento attivo, ma anche della solidarietà.

Consideriamo questa autorevole presenza un riconoscimento nei confronti di un territorio che riconosce nell'associazionismo un vero e proprio modello di convivenza ma anche di cittadinanza attiva. Mi auguro che la presenza di tanti veterani possa essere l'occasione per riscoprire insieme i tanti tesori presenti in questa terra popolata da gente franca ed ospitale. A tutti i veterani ospiti di Cervignano del Friuli un affettuoso e caloroso benvenuto.



Gianluigi Savino
sindaco di Cervignano del Friuli

La relazione morale del presidente Unvs Gian Paolo Bertoni

Gentili Signore, amici Delegati, Onorevoli Autorità, vi ringrazio della vostra presenza.

Un ringraziamento sentito merita questa sezione di Cervignano del Friuli nella persona del Suo Presidente Roberto Tomat e dei suoi collaboratori, che hanno lavorato con impegno affinché questo evento così importante per la nostra vita associativa potesse realizzarsi. Abbiamo in Consiglio Direttivo Nazionale accolto la proposta della sezione di Cervignano del Friuli, per porgere anche il dovuto omaggio ai Caduti della guerra 1915/1918 il cui esito rese l'Italia Unita.

Chiedo un minuto di raccoglimento nel ricordo dei nostri Martiri, insieme a tutti i Veterani che ci hanno lasciato nel corso del 2014. Ci attende un anno intenso di novità e conseguentemente di energico ed assiduo lavoro, non solo per la Dirigenza, ma anche per tutti Voi, in quanto saremo tutti impegnati nella difesa della nostra identità ed autonomia.

Il CONI coltiva il programma di

realizzare un sistema-progetto di accorpamento di tutte le Associazioni Benemerite, nell'ottica, ormai comune a tutte le istituzioni Statali, Regionali, Provinciali, Comunali ed anche di tutti gli altri Enti Parastatali, di una ristrutturazione più funzionale che rechi anche risparmi finanziari rilevanti.

Con alcuni colleghi del CDN abbiamo esaminato un documento esplicativo del progetto di riforma e che, in piena e trasparente coscienza intellettuale, possiamo ritenere accoglibile a precise condizioni: perché a precise condizioni? Perché l'UNVS è una Associazione completamente diversa dalle altre Benemerite:

1. è la più numerosa, nonostante le sensibili perdite di soci nel biennio trascorso, siamo ancora quasi 10.000 associati. Da soli rappresentiamo lo stesso numero di soci delle altre Benemerite;
2. tra grandi, medie e piccole manifestazioni le nostre Sezioni organizzano oltre 400 eventi, alcuni di livello Internazionale;
3. abbiamo negli ultimi anni intra-



preso un'attività intensa a favore dei disabili, dei bambini di età scolare e dei nostri anziani, organizzando a loro favore attività motoria, sportiva e ludica con grandi partecipazioni ed equivalenti soddisfazioni reciproche;

4. stiamo proponendo un progetto straordinario con il MIUR, con il Ministero della Salute e con l'egida del CONI, in virtù dell'accreditamento che l'UNVS ha ottenuto dal MIUR medesimo (un grazie

sincero vada all'amico Pasquale Piredda al quale va la paternità del progetto) la cui esecuzione per la mancanza di fondi da parte dei predetti Enti, dovrà essere finanziata da Società private direttamente interessate e con le quali presto verranno presi contatti nella speranza che conducano a risultati positivi;

5. siamo, non solo Associazione Benemerita del CONI, ma anche Associazione di Promozione Sociale, cosa che permette all'UNVS di spaziare in attività più diverse e con la possibilità, anche per le Sezioni, di incidere sulla società al fine di realizzare accordi di collaborazione con le innumerevoli Associazioni (anziani, scuole, disabili, oratori) e conseguenti manifestazioni e/o convegni. Siamo oltre che uomini di Sport, anche uomini di grande fantasia che, con spirito di disponibilità, di impegno e di sacrificio, potremo realizzare eventi utili anche al proselitismo di nuovi associati.

6. Sono state istituite borse di studio per Studenti di scuola secon-

daria e superiore, le cui assegnazioni, alla presenza anche di parenti ed amici dei vincitori, sono avvenute in varie sedi istituzionali con apprezzamenti lusinghieri. Esperienza che si ripeterà quest'anno.

7. Abbiamo partecipato, anche come relatori, a vari convegni su temi legati allo sport, ma diversificati rispetto ai soggetti interessati: bambini, giovani, anziani e disabili. La presenza di personalità di competenze specifiche e le loro relazioni costituiscono per tutti noi una esperienza di grande spessore che sarà di rilevante supporto alle nostre azioni.

8. Abbiamo aperto relazioni con altre Associazioni di volontariato con scopi diversi dai nostri, al fine di scambiare con loro utili indicazioni per le rispettive attività e nell'intento anche di aggiungere ai nostri, eventuali ulteriori soci.

Per quanto detto non vi è dubbio che non si può dire che l'UNVS sia una Associazione Benemerita statica. Alcuni amici Soci di altre Benemerite incurio- **A PAG. 15**

Assemblea

Programma dei Lavori

VENERDÌ 8 MAGGIO

- **10.00** Riunione del Comitato di Presidenza
- **12.30/13.00** pranzo
- **14.30** riunione dei delegati regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale a seguire riunione del Consiglio Direttivo Nazionale
- **15.00/19.00** lavori della Commissione Verifica Poteri presso il Teatro Pasolini, (piazza Indipendenza 34) deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento.

SABATO 9 MAGGIO

- **8.00/9.00** continuazione e chiusura lavori della Commissione Verifica Poteri presso il Teatro Pasolini, deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento.
- **9.00** 54ª Assemblea Nazionale Ordinaria, 2ª convocazione presso il Teatro Pasolini
- **12.30** pausa lavori
- **14.00** ripresa dei lavori assembleari
- **17.00** termine dei lavori assembleari
- **20.30** Cena di Gala presso l'Hotel Internazionale di Cervignano del Friuli

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Verifica Poteri
- 2) Nomina presidente, vicepresidente e segretario dell'assemblea
- 3) Relazione morale del presidente - sintesi
- 4) Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale sulla gestione 2014 - sintesi
- 5) Rendiconto anno 2014 e Bilancio di Previsione anno 2015 - sintesi
- 6) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti - sintesi
- 7) Interventi prenotati e motivati sui precedenti punti 3), 4), 5), 6)
- 8) Deliberazioni sulle relazioni, sul Rendiconto 2014 e sul Bilancio di Previsione 2015
- 9) Conferimento Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti
- 10) Conferimento Benemeritenze 2014 e Premi Sviluppo
- 11) Esame proposte sede 55ª Assemblea Nazionale Ordinaria 2016
- 12) Varie ed eventuali

Il Giovane Testimonial Unvs Alessandro Amadesi riceve il Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti

Iscritto alla sezione O. Lorenzelli - F. Zolezzi della Spezia, pattinatore artistico a rotelle, Alessandro Amadesi si aggiudica il Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti.

CURRICULUM SPORTIVO:

Anno 2014 - Campionati Mondiali Senior Singolo a Reus (Spagna) 1° classificato (oro).

Anno 2013 - *Categoria Junior* - Specialità Libero: Campionato Provinciale (Bo) 1° classificato (oro); Campionato Regionale (Emilia-Romagna) 1° classificato (oro); Coppa di Germania 2° classificato (argento); Campionati Italiani 2° classificato (argento); Campionati del Mondo Juniores Taipei (Taiwan) 3-10 novembre 2013 1° classificato (oro). *Categoria coppie artistico Junior con Rebecca Tarlazzi*: Campionato Regionale (Emilia-Romagna) primi classificati (oro); Coppa Italia primi classificati (oro); Campionato Italiano Fihp primi classificati (oro); Campionati del Mondo Junior Taipei (Taiwan) 3-10 novembre 2013 primi classificati (oro).

Anno 2012 - Campionati Mondiali Junior Auckland (Nuova Zelanda) 1° classificato (oro). *Categoria coppie artistico Junior con Rebecca Tarlazzi*: primi classificati (oro); Campionati Europei Prades (Francia) primi classificati (oro); Campionati Italiani Roccaraso (Aq) primi classificati (oro). *Riconoscimento*: in occasione dell'Assemblea Nazionale Elettiva tenutasi a Roma il giorno 25 novembre 2012, ad Alessandro Amadesi è stata consegnata la Medaglia d'Oro al Merito Sportivo, massimo riconoscimento rilasciato dalla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (Fihp), per aver conquistato il titolo mondiale nel quadriennio 2009-2012.

Anno 2011 - Trofeo Barbieri 2° in coppia con Eleonora Moro; Trofeo Internazionale Filippini 1° classificato; Campionato Italiano Jeunesse 1° classificato in coppia con Eleonora Moro; Campionato Italiano Jeunesse 1° classificato (specialità singolo); Campionato Europeo Jeunesse 1° classificato (oro); Campionato Europeo Jeunesse 1° classificato in coppia con Eleonora Moro (oro).



Amadesi è stato premiato Atleta dell'Anno 2013 a Cadimare (Sp) nel 2014

Anno 2010 - Coppa Internazionale Barbieri 1° classificato in coppia con Eleonora Moro; Trofeo Internazionale Filippini 1° classificato; Campionato Italiano Jeunesse 1° classificato; Campionato Italiano Jeunesse 1° classificato in coppia con Eleonora Moro; Campionato Europeo Jeunesse (Novara) 1° classificato (specialità singolo); Campionato Europeo Jeunesse (Novara) 1° classificato in coppia con Eleonora Moro.

Anno 2009 - Campionato Italiano Jeunesse 3° in singolo; Campionato Italiano Jeunesse 2° in coppia con Sara Cappucci; Campionato Europeo Jeunesse 1° classificato (specialità singolo); Campionato Europeo Jeunesse 2° classificato in coppia con Sara Cappucci; Coppa di Spagna 1° classificato (specialità singolo).

Anno 2008 - Campionato Italiano Cadetti 2° classificato; Campionato Italiano Cadetti 1° classificato in coppia con Eleonora

Ragonesi; Campionato Europeo Cadetti 1° classificato (specialità singolo); Campionato Europeo Cadetti 1° classificato in coppia con Eleonora Ragonesi; Coppa di Germania 1° classificato (specialità singolo).

Anno 2007 - Campionato Italiano Cadetti 1° classificato in coppia con Eleonora Ragonesi; Campionato Italiano Cadetti 1° classificato (specialità singolo); Campionato Europeo Cadetti 1° classificato in coppia con Eleonora Ragonesi.

Il suo Palmares di vittorie risulta così composto: 4 Campionati Mondiali; 10 Campionati Europei; 8 Campionati Italiani.



Premi Unvs 2014

DISTINTIVO D'ONORE AD MEMORIAM (MOTU PROPRIO DEL PRESIDENTE)

Renzo Pallini

DISTINTIVI D'ONORE 2014

Lombardia: Bergamo - Valerio Aldo
Trentino Aldo Adige: Bolzano - Badalotti Ivano
Friuli Venezia Giulia: Tarvisio - Pinzani Remigio, Udine - Martellucci Lido
Toscana: Cecina - Guglielmi Mauro, Massa - Balloni Mauro

DISTINTIVO D'ARGENTO 2014

Piemonte-Valle d'Aosta: Asti - Monticone Paolo, Bra - Gandino Giuseppe, Novara -

Dondi Aldo, Torino - Remari Italo, Vercelli - Visentin Sergio

Lombardia: Brescia - Valseriati Flaminio
Friuli Venezia Giulia: Tarvisio - Ganz Ettore, Udine - Clinori Giuliano

Veneto: Belluno - Cetta Silvano, Padova - Benvenuti Guido

Trentino Alto Adige: Bolzano - Von Hausmann Renate

Liguria: Savona - De Feo Renato

Romagna: Forlì - Vespier Sabatino

Toscana: Cecina - Anecchiarico Giovanni Antonio, Collesalveti - Dodoli Pierluigi,

Firenze - Calamandrei Carlo Alberto, Livorno - Martelli Mauro, Massa - Melani Giuseppe, Pisa - Cerrai Mario, Pistoia - Bardelli Francesca, Siena - Melani Umberto, Viareggio - Bellandi Silvio Vincenzo

Campania: Pontecagnano - Cannavale Francesco

Sicilia: Augusta - Cappello Giuseppe

PREMIO DI BENEMERENZA ALLE SEZIONI

Italia Settentrionale
 sezione Giuseppe Galli di Arona

Italia Centrale

sezione Bacchilega-Targioni di Massa

PREMI SVILUPPO 2014

Italia Settentrionale

Milano - 53 nuovi soci, Forlì - 30 nuovi soci, Bra - 25 nuovi soci

Italia Centrale

Massa - 85 nuovi soci, Pisa - 37 nuovi soci, Livorno - 29 nuovi soci

PREMIO GIOVANE TESTIMONIAL

Amadesi Alessandro - La Spezia
 Lambruschi Silvia - La Spezia
 Pavinelli Leonardo - La Spezia
 Giusy Maria Faro - Acireale

La relazione morale del presidente Gian Paolo Bertoni

“Noi tutti siamo chiamati a batterci per tutelare la nostra identità ed autonomia”

DA PAG. 13 **■** siti e meravigliati su come ci muoviamo mi hanno detto “Ma non è possibile... siete pazzi”. Cari amici, non “siamo pazzi”, cerchiamo di concretizzare ciò che è contenuto negli scopi sociali del nostro Statuto, armati da genuino, autentico e solidale spirito di servizio.

9. Da quest'anno abbiamo istituito, attingendo con un notevole sforzo dalle già ridotte risorse a disposizione la nuova figura dell'addetto stampa nazionale nominando il dott. Paolo Buranello, giornalista di Tuttosport, che è subito entrato in sintonia con le nostre Sezioni affinché le notizie delle nostre attività possano uscire dal nostro ambito e trovare spazio su riviste e giornali locali di tutta Italia.

In sintesi l'UNVS ha caratteristiche simili ad un Ente di Promozione Sportiva e Sociale; rappresenta pertanto in seno alle Benemerite un “UNICUM” e di questo dovremmo esserne fieri ed orgogliosi.

Noi tutti siamo chiamati, come precedentemente ricordavo, a batterci per tutelare la nostra identità ed autonomia, attraverso azioni, assolutamente legittime e pacifiche, che saranno studiate all'uopo per il raggiungimento del nostro scopo.

Per tornare all'analisi del disegno di accorpamento esposto in modo abbozzato, ritengo che l'UNVS lo possa accettare serenamente, purché sia salvaguardato, per così dire, il “marchio” con una connessa autonomia funzionale, amministrativa e gestionale. Si parla infatti che i progetti che il CONI in tutto

o in parte finanziaria non avranno più una specifica paternità, ma saranno i progetti delle Benemerite. Amici veterani, sul tema non dobbiamo avere preoccupazioni: sono convinto che quelli che presenteremo noi saranno quelli delle Benemerite, ove valutati in modo trasparente ed adeguato da soggetti terzi super partes.

Le nostre capacità, la nostra intelligenza e fantasia saranno ancora vincenti.

Non posso dimenticare di spendere qualche riga di questa relazione sui problemi, le attività e i risultati di questo ultimo anno trascorso, dopo Stintino.

Tralascio i temi generali e contabili delle relazioni del CDN e del Collegio dei Revisori dei Conti, che apprezzo ed approvo (permettetemi di rivolgere al CDN ed in particolare all'avv. Alberto Scotti vice presidente vicario, spalla indispensabile per la sua disponibilità, intelligenza, capacità di mediazione e personalmente il mio faro; ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti un sincero ringraziamento per il loro lavoro serio ed altamente professionale, in particolare quello dell'amico Giuliano Persiani, sempre e comunque pronto alla massima disponibilità).

Conosco le difficoltà dovute agli ormai cronici problemi economico-finanziari che assillano un grande numero di famiglie, anche quelle dei Veterani, ma permettetemi di dirvi sinceramente che non è comprensibile che una spesa di 20/25 € sia una rovina e come tale insopportabile. Pensate il risparmio di 6 centesimi al giorno, comporta



un accantonamento annuo di 2190 centesimi pari a € 21,90, valore di quattro pacchetti di sigarette.

In particolare nell'Italia meridionale e parte della centrale, viene presentata come ragione del mancato rinnovo della tessera associativa sostenendo che anche 20/30 euro oggi sono una “spesaccia”. Credo che ciò non corrisponda oggettivamente al vero, ma costituisce la giustificazione più semplice e più facile per il mancato rinnovo. Un plauso vada al nord che ha mantenuto il solito trend, migliorandolo addirittura in alcune regioni. Il centro ha tenuto in parte, perché Umbria, Marche e in minor quota il Lazio hanno subito una sensibile perdita. Purtroppo il meridione è quello che si trova in notevole “sofferenza” e per il mo-

mento gli sforzi dei nostri rappresentanti nazionali e territoriali non hanno portato i risultati sperati.

Su tutte le regioni in sofferenza, il Consiglio Nazionale continuerà a studiare metodologie, strategie e interventi utili al ribaltamento della attuale situazione di grave abbandono, aperto a suggerimenti e ad indicazioni comunque provengano. Per quanto concerne il reperimento di risorse, che sarebbero tanto utili ad una maggiore attenzione verso le Sezioni in sofferenza nonché ad un più concreto contributo a favore di quelle che, con entusiasmo e passione impagabili, assicurano la partecipazione dei propri soci ai diversi Campionati Nazionali sia a squadre che individuali, non posso sottacere che, almeno finora, sono risultate infruttuose tutte le proposte

di sponsorizzazione e/o di speciali convenzioni avanzate alle maggiori Catene di Supermercati Alimentari, del settore dell'Abbigliamento sportivo e del Dolciario.

Dobbiamo toglierci il cappello per quelle Sezioni, e non sono poche, che svolgono attività e grandi manifestazioni ed eventi straordinari che di per sé sole mantengono alta l'immagine ed il prestigio dell'UNVS. Non è necessario che siano ricordate. Il Veterano dello Sport riporta in modo fedele e documentato con articoli e foto, anche la spettacolarità delle loro manifestazioni che costituiscono un vanto per tutti noi.

Una domanda viene spontanea: Come fanno queste Sezioni ad organizzare tali eventi?

La risposta c'è. Invito tutti i Presidenti a cercarla ed individuarla. Se percepita l'UNVS avrebbe risolto veramente le sue criticità.

Prima di chiudere permettetemi di rivolgere un immenso ringraziamento ad Ettore Biagini: un Segretario Generale di capacità fuori dal comune; sempre pronto, disponibile, di una professionalità impagabile e di una volontà, severità e inflessibilità unica, anche con se stesso, ma nel contempo di una umanità speciale. Vi garantisco che il Suo ruolo, così come lo gestisce, rappresenta la parte vitale ed essenziale per la nostra Unione. Ha saputo creare un corpo unico con le nostre Rina e Laura, che ha trasformato nel braccio operativo della Segreteria. Ancora grazie Ettore ed anche a Voi.

Amici Delegati dobbiamo essere convinti di rappresentare una forza con un patrimonio di valori, anche comportamentali, inestimabile e se ne prendiamo consapevolezza i grandi traguardi non ci saranno preclusi.

Credetemi. Vi voglio bene!!

Gian Paolo Bertoni

Il saluto del Collegio dei Probiviri e della Commissione Nazionale d'Appello



avv. Paolo Mantegazza
Presidente Collegio dei Probiviri

Anche in questa Assemblea il Collegio dei Probiviri è chiamato a riferire della sua attività, svolta nel corso dell'anno 2014.

Ancora una volta, questo Collegio deve riferire non della sua attività, ma della sua inattività, intesa come assenza assoluta di motivi per esercitare le funzioni attribuite al Collegio dallo Statuto.

E' questo – un dato – che si protrae da anni, ed è il segno visibile che i rapporti tra i soci e con l'Unione sono improntati alla massima correttezza istituzionale. Di ciò l'Unione deve essere fiera.

Va, peraltro, detto che il Collegio ha monitorato, con particolare attenzione, le vicende che hanno preceduto e poi portato il Consiglio Nazionale a provvedimenti, senz'altro rilevanti, in ordine agli assetti istituzionali della Presidenza dell'Unione, non rilevando – peraltro – motivi sufficientemente plausibili per effettuare un qualsiasi intervento; considerando gli atti presupposti e quelli attuali privi di attinenza disciplinare. Non vi sarebbe stata, quindi, oggettiva materia per proporre all'Assemblea una relazione priva di contenuti non essendoci nulla su cui riferire, basandoci sull'assunto delle nostre Carte costitutive che qualifica la relazione annuale dei Probiviri come “eventuale”.

Tuttavia, è sembrato al Collegio corretto e rispettoso nei confronti dell'Assemblea ribadire quanto meno l'affermazione che i rapporti all'interno dell'Unione non hanno dato occasione al Collegio di svolgere le funzioni per cui è prevista nello Statuto la presenza del Collegio dei Probiviri. Il Collegio nel rendere conto di ciò all'Assemblea si augura che il comportamento dei soci, anche in futuro, rimarchi la tradizionale virtù “veterana” della nostra Unione e dei soci.



Michele Quintino Miceli
Presidente Commissione Nazionale d'Appello Unvs

Sig. Presidente Nazionale, sigg. consiglieri, dirigenti, delegati e soci tutti, anche a nome dei componenti la Commissione Nazionale d'Appello, che mi onoro di presiedere, rivolgo un saluto cordiale alle autorità civili e sportive e un ringraziamento al presidente, al consiglio direttivo della sezione e ai soci di Cervignano che mirabilmente hanno

organizzato i lavori della presente Assemblea e diretto le operazioni logistiche ad essa collegate. Un grazie sentito ai figli della forte e generosa Terra Friulana per la calorosa accoglienza e per la gentile disponibilità riservateci.

Anche quest'anno, con piacere e soddisfazione, comunico all'Assemblea che la Commissione d'Appello è rimasta inattiva e ciò per lo spirito di autentica sportività, di sincera amicizia e del fair play che contraddistingue ogni Veterano.

Ciò ha consentito a ciascuno di noi di dedicarsi alla collaborazione con gli organismi direttivi della propria sezione d'appartenenza per la realizzazione di manifestazioni, eventi e/o campionati nazionali, oltre che al perseguimento degli obiettivi in ambito sociale, culturale e sportivo sollecitati dalla dirigenza nazionale e coordinati con dovizia dai vari delegati regionali. In particolare, mi riferisco al Progetto MIUR che so stia riscuotendo sempre maggiore successi.

Convinto che l'Unione saprà superare il momento di difficoltà che ha colpito tutte le associazioni e dovuto principalmente alla crisi economica, da cui lentamente, ma inesorabilmente, la nostra Nazione sta uscendo, rinnovo il mio ringraziamento e abbraccio con grande e sportivo affetto tutti i Veterani d'Italia e con essi, le loro care famiglie.

Assemblea

Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione dell'esercizio 2014

Signori Presidenti, Signori Delegati,

insieme con la stato patrimoniale e il conto economico chiusi al 31 dicembre 2014 Vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione, che ha, tra l'altro, lo scopo di completare le informazioni che fanno parte del rendiconto stesso fornendo ulteriori indicazioni quantitative e descrittive.

Durante l'esercizio 2014, mentre le previsioni di spesa venivano sostanzialmente confermate, c'è stata una riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti essenzialmente dalle quote sociali che evidenziano un minor introito di euro 12.965 (-8,78%) e dal contributo del CONI ridotto di euro 2.700 (-10,93%), solo parzialmente compensate dalle maggiori entrate per liberalità ed interessi attivi sugli investimenti.

Anche il "Progetto Socio Sostenitore", originariamente istituito e promosso allo scopo di reperire nuove risorse finanziarie e destinato poi a finanziare i campionati nazionali a squadre, ha ottenuto modesta attenzione fra i nostri associati ed un modesto risultato (solamente 33 aderenti per un importo complessivo di euro 3.867).

In ogni caso l'individuazione dei profili di maggiore criticità come enucleati nell'ultima relazione ha costituito il filo conduttore dell'operato del CDN nella ricerca degli aggiustamenti ed/od accorgimenti compatibili tesi a neutralizzare o quanto meno mitigare ed attenuare dette criticità. In tale ambito dopo il dibattito sviluppato nell'Assemblea Elettiva di Cecina (marzo 2013), si è ritenuto importante varare un "Piano della comunicazione integrata" con la costituzione di un'apposita Commissione, che ha posto le basi, con la collaborazione tecnica della SITOPER, per la realizzazione del nuovo Sito UNVS, decisamente un più idoneo sistema informatico predisposto per favorire ed adeguatamente divulgare l'attività delle Sezioni, tant'è che alle stesse è riservata, tra l'altro, una propria pagina che può essere utilizzata tramite apposita password. Purtroppo le tre riunioni di Area, organizzate dalla Segreteria Generale, hanno registrato una scarsa presenza di rappresentanti delle singole Sezioni, il che ha comportato che la maggior parte delle stesse, pur in possesso della rispettiva password, continua a non approfittare di una siffatta importante innovazione.

Come già comunicato il coordinamento di detta Commissione WEB è stato affidato, da pochi mesi, ad un altro nostro Dirigente, il quale è impegnato, insieme agli altri componenti, a proporre idonee soluzioni operative perché il Piano della comunicazione integrata, considerato parimenti un punto strategico dell'Unione, incontri il più ampio e corretto consenso da parte delle Sezioni, soprattutto attraverso la collaborazione dei rispettivi "Addetti Stampa", che ogni Sezione dovrebbe avere per divulgare nel giusto modo e con opportuna tempestività la propria attività associativa.

Al fine di incentivare questa funzione di propaganda la Dirigenza Nazionale, fino dalla metà dell'anno ha operato per arrivare alla soluzione dello specifico problema affidando, infine, a far data dal 15 gennaio 2015, l'incarico speciale di Addetto Stampa Nazionale al giornalista Paolo Buranello, con il compito mirato di dare una maggiore visibilità esterna dell'UNVS nel tentativo di collocarla, in modo adeguato e concreto, nell'ambito ordinario dell'informazione e della comunicazione sportiva. Un altro impegno, ritenuto strategico, è stato quello di una radicale innovazione del Giornale "Il Veterano dello Sport"; da parte dei nuovi Comitato di Redazione e Comitato di Gestione è stata posta massima cura per una nuova impostazione non solo grafica, i cui meriti, già da tanti lettori riconosciuti, sono da ascrivere al competente ed assiduo impegno di Gianfranco Guazzone, nella veste di Coordinatore del Comitato di Redazione, e di Giandomenico Pozzi, nella veste di Direttore Responsabile.

Ovviamente vi sono anche da registrare note positive e ci si riferisce in particolare alle varie iniziative sociali e promozionali intraprese, grazie anche alle liberalità di alcuni lungimiranti e filantropici imprenditori che hanno contribuito in modo consistente al loro finanziamento, allo scopo di perseguire il pur difficoltoso tentativo di incrementare significativamente la consistenza associativa dell'UNVS sul territorio nazionale e raggiungere, finalmente, quell'autonomia finanziaria funzionale per la realizzazione degli impegnativi programmi previsti e che qui di seguito, sinteticamente, si riepilogano: Destinazione dei fondi provenienti dal 5 per mille (€ 4.791), sulla base di apposito bando, per l'attuazione di progetti di utilità sociale presentati dalle Sezioni per il tramite dei rispettivi Delegati Regionali. L'Unione, merita ricordare, è iscritta al n. 162 del Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con Decreto n. 595/II/2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Questo riconoscimento, che ci diversifica da tutte le altre Benemerite del CONI, consente di spaziare la nostra attività non esclusivamente nel settore dello sport ma anche nel vasto mondo del Sociale e ci consente di essere fra i destinatari dei fondi derivanti dalle scelte del 5x1000.

A questo proposito ci preme ricordare, che la Dirigenza Nazionale ha stabilito di riversare l'intero ricavato annuale, purtroppo ancora limitato nella misura senz'altro a causa del ridotto impegno finora registrato da parte dei Soci (solamente 118 per l'anno 2012/2011) i quali, in sede di dichiarazione dei redditi, ancora non indicano l'UNVS, alle Sezioni interessate a presentare progetti di utilità sociale sulla base di uno specifico bando emesso sia nel 2013 che nel 2014. In effetti è apparsa, purtroppo, ancora trascurabile la partecipazione da parte delle Sezioni (solo n. 14 di sole 8 Regioni nel 2013 e solo n. 6 di sole 3 Regioni nel 2014), tant'è che non è stato possibile distribuire tutti gli importi ricevuti nelle due annate. Ci auguriamo che al bando del 2015, di imminente emissione, le Sezioni partecipanti siano in numero ben maggiore.

Nella prospettiva di una crescita complessiva dell'Unione, è anche il caso di ricordare qui alcune altre iniziative che dovrebbero consentirci "un salto di qualità", almeno questo era ed è nelle intenzioni della Dirigenza Nazionale. Ci si riferisce in particolare, oltre all'istituzione della figura del "Socio sostenitore" di cui si è già fatto cenno all'inizio della presente relazione:

■ al bando per la presentazione, da parte delle Sezioni interessate di progetti di "Iniziativa sezionali", attraverso il quale, ormai da due anni, è stato possibile contribuire alla migliore riuscita di manifestazioni che tradizionalmente le singole Sezioni attuano utilizzando risorse economiche proprie;

■ all'istituzione del Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi Studenti Vincenti" consistente nell'assegnazione, mediante bando, di borse di studio - riservate a figli di Soci, bravi a scuola ma altrettanto bravi nello sport, per la cui 1ª edizione, conclusasi il 30/9/2014, sono pervenute soltanto 40 domande, mentre nelle nostre aspettative ben altra era la consistenza attesa. In proposito si sollecitano tutte le Sezioni per la più ampia e capillare diffusione del nuovo bando, in scadenza al 30/9/2015, che prevede l'assegnazione di ben 20 borse di studio, sempre di € 500,00 cadauna, iniziativa resa possibile per l'impegno del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano che ha raccolto, per questa iniziativa, la bella cifra di € 10.000,00;

■ alla istituzione recentissima della nuova figura "Amico dell'UNVS", decisione adottata per

ricepire i rinnovati appelli di molti Presidenti Sezionali per il recupero della precedente figura del "Socio aderente", ma anche per acconsentire alle frequenti pressioni di tanti altri Presidenti che, organizzando manifestazioni sportive indirizzate al mondo dei più giovani, non avevano poi la possibilità di iscrivere all'UNVS i numerosi partecipanti di età inferiore a 30 anni, cosa ora finalmente consentita.

Anche nel 2014 è stata stanziata la somma di € 1.500,00, quale finanziamento dell'UNVS per la 2ª edizione del Premio Internazionale "E. Mangiarotti", prelevando dal fondo costituito con le erogazioni liberali. E' il caso qui di ribadire che il Premio ha lo scopo di dare riconoscimento e offrire risonanza ai giovani che operano in ambito sportivo in conformità con le scelte e le condotte che hanno contraddistinto la figura di Edoardo Mangiarotti, il nostro indimenticabile "Presidentissimo" sempre fedele ai valori positivi e attento per tutta la vita a favorire occasioni o strumenti diretti ad avvicinare i giovani allo sport..

Un risultato veramente qualificante è stato, infine, raggiunto nel decorso mese di luglio : dopo una laboriosa istruttoria curata dalla Segreteria Generale, estrinsecatasi anche con una favorevole ispezione ministeriale, il decisivo interessamento e competente interessamento del Prof. Pasquale Piredda, attuale Presidente della Commissione Cultura, ci ha permesso di ottenere, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), il riconoscimento ufficiale di Ente accreditato/qualificato a svolgere attività di formazione ed aggiornamento per il personale direttivo e docente della Scuola dell'Infanzia e dei due cicli di Istruzione, Primaria e Secondaria, con la possibilità di estenderla ai futuri "tutor" previsti dal nuovo Piano Ministeriale "Progetto Sport di classe", che saranno chiamati ad operare nelle Scuole Primarie. Ciò ci ha aperto al mondo dell'Educazione Scolastica, verso il quale sarebbe nostra ferma intenzione, reperendo le indispensabili risorse economiche, dedicare le energie e le principali finalità dell'Associazione che rappresentiamo. Sta ora a tutti noi mettere massimo impegno nel reperire gli indispensabili supporti per dare effettiva concretezza a questa specifica attività.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014 - Il Rendiconto portato alla vostra approvazione chiude le proprie risultanze con un disavanzo di gestione di Euro 5.299. E' un risultato di esercizio che, pur ingenerando una ragionevole preoccupazione, a seguito del costante monitoraggio della gestione, è già stato oggetto di profonde riflessioni per individuare più idonei provvedimenti per incidere positivamente sulle risultanze del prossimo rendiconto.

E' utile ricordare che la normativa fiscale impone la redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei soci, del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la perdita dei benefici fiscali che il D.L. 460/1997 accorda alle associazioni con statuto e struttura democratica quale la nostra.

La struttura del bilancio della nostra Associazione, che rappresenta in maniera trasparente l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2014 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti "no profit" suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2014 ricalcano i medesimi utilizzati per la redazione di quello del precedente esercizio e la valutazione delle poste di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale.

Per consentire, poi, una più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2014 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2014 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2013. Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. Sia il rendiconto che la presente relazione riportano valori espressi all'unità di Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2014 evidenziandone, separatamente, l'Attivo e il passivo e, per differenza, il risultato di gestione negativo per Euro 5.299.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	valori al 31/12/2013	valori al 31/12/2014
ATTIVO		
a) immobilizzazione finanziarie	119.198	124.198
b) rimanenze	10.016	8.468
c) crediti	13.062	11.905
d) disponibilità finanziarie correnti	65.284	63.918
e) ratei attivi	1.169	1.169
totale attivo	208.729	210.658
PASSIVO		
a) patrimonio netto	141.406	122.892
b) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. personale (Tfr)	32.565	36.501
2) fondo solidarietà	19.277	19.277
3) fondo rischi eventuali tributi	32	-
4) fondo borse di studio	5.000	10.000
5) fondo finanziamenti attività sezionali	11.500	10.110
6) fondo finanziamenti campionati nazionali	6.100	4.612
7) fondo 5 per mille	7.383	9.150
d) ratei passivi	3.980	3.415
totale passivo	227.243	215.957
disavanzo di gestione (-)	-18.514	-
totale bilanciante	208.729	210.658

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 122.197 (+ Euro 6.000 rispetto al 2013) incremento derivante da un ulteriore accumulo dei Fondi di investimento "Med Best Brands".

RIMANENZE - La voce raggruppa le diverse tipologie di rimanenze suddivise in: - medaglie, distintivi - medaglioni sia per l'atleta dell'anno concessi alle Sezioni per le premiazioni sia per il Premio Mangiarotti. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il loro valore è di Euro 1.548 (- 15,4%) inferiore a quello dello scorso esercizio.

CREDITI - Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Sono rappresentati, essenzialmente, dal residuo credito verso il CONI - 2^a rata (Euro 9.850) e risultano di Euro 1.158 (- 8,8%) inferiori rispetto all'esercizio 2013.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE CORRENTI - La liquidità complessiva ammonta a 63.918 Euro leggermente ridotta rispetto al 2013 per Euro 1.365 (2,1%) e costituita specificatamente dalla esistenza di cassa, contanti per Euro 2.802, e dalle giacenze sui conti correnti presso le banche.

RATEI ATTIVI - Sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, nello specifico, interessi attivi maturati al 31/12/2014 sull'investimento in BTP ma non ancora scaduti.

PATRIMONIO NETTO - Il Fondo Riserva iscritto in Rendiconto per Euro 53.880 risulta ridotto di Euro 18.514 per l'imputazione del Disavanzo di gestione esercizio 2013 allo stesso fondo in ossequio della deliberazione della 53^a Assemblea Nazionale Ordinaria di Stintino (SS) (10 maggio 2014).

FONDI PER RISCHI E ONERI - I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni per l'adempimento delle quali si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Il Fondo liquidazione personale (TFR) è iscritto in bilancio al valore attuale dell'obbligazione (Euro 36.501) previo accantonamento, al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto, della quota dell'esercizio 2014 pari a Euro 3.936.

I Fondi: Borse di studio per Euro 10.000, Finanziamento Iniziative Sezionali per Euro 10.110 e Finanziamento Campionati Nazionali a squadre per Euro 4.612 rappresentano l'accantonamento previsto per tali iniziative.

Il Fondo 5 x mille 2011/2010 residua per Euro 4.359 dopo l'erogazione di Euro 2.805 per progetti di utilità o promozione sociale approvati e finanziati.

Il Fondo 5 x mille 2012/2011 per Euro 4.791 è stato istituito a seguito dell'erogazione, in data 28/10/2014, delle quote cinque per mille anno 2012/2011 da destinare a finanziare spese relative a progetti di utilità o promozione sociale, non ancora utilizzate e per le quali sarà redatto uno specifico rendiconto economico-finanziario corredato da circostanziata relazione scritta.

RATEI PASSIVI - Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano, i capitoli di spesa: Promozione Delegati Regionali (2.565 Euro), Premi sviluppo (400 Euro) e Premi attività (450 Euro) di competenza dell'esercizio 2014 che saranno liquidati nell'esercizio 2015.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione.

Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2014 che evidenzia:

CONTO DI GESTIONE

	valori al 31/12/2013	valori al 31/12/2014
PROVENTI		
1) quote sociali	141.520	134.635
2) contributo Coni	24.700	22.000
3) contributo soci sostenitori	4.329	3.867
4) contributo sezioni pro terremotati	-	-
5) erogazioni liberali	20.000	22.000
6) contributo 5 x mille	5.607	4.791
7) varie	6.329	7.719
8) rimanenze finali	10.016	8.468
totale proventi	212.501	203.480
RIMANENZE ED ONERI		
9) rimanenze iniziali	9.048	10.016
10) propaganda e attività promozionale	67.085	52.270
11) attività organi istituzionali	23.337	24.254
12) Segreteria Generale	75.402	75.514
13) solidarietà pro terremotati	-	-
14) accant. fondo 5 x mille	5.607	4.791
15) accant. fondo rischi eventuali tributi	32	-
16) accant. fondo borse di studio	5.000	10.000
17) accant. fondo iniziative sezionali	17.600	11.227
18) oneri diversi di funzionamento	27.904	30.707
totale oneri	231.015	218.779
disavanzo gestione	- 18.514	- 5.299
totale bilanciante	212.501	203.480

QUOTE SOCIALI - I proventi derivanti dalle quote sociali dell'esercizio 2014 definiti in Euro 134.635 sono diminuiti, rispetto all'esercizio 2013, di Euro 6.885 (-4,87%) in conseguenza della riduzione della consistenza associativa (-5,1%) Non sembra attenuarsi il trend negativo che da qualche anno ha investito l'Unione. Le Quote Sociali nel rendiconto 2014, nonostante l'incremento delle entrate per Erogazioni Liberali, rappresentano il 69,1% dei proventi complessivi dell'associazione e continuano ad essere fondamentali per la realizzazione dei programmi dell'Unione.

CONTRIBUTO CONI - Il contributo del CONI, a parziale copertura del progetto "Promozione sportiva e di pubblicazione culturale", rendicontato, ammonta a Euro 22.000,00 ed è ulteriormente ridotto di

2.700 Euro (-10,93%) rispetto a quanto riconosciuto per il 2013. Il contributo del Coni si è sempre più ridotto negli ultimi tre anni. La riduzione di Euro 11.900 praticata dal CONI (Euro 33.900/2011) è pari al 35,1% e incide pesantemente sul rendiconto dell'esercizio.

GIORNALE IL VETERANO DELLO SPORT - Nel rendiconto 2014 - Capitolo Propaganda e attività promozionale - la spesa per la composizione, stampa, confezionamento e spedizione delle n° 5 edizioni del giornale sociale "Il Veterano dello Sport", oltre al numero speciale stampato in occasione dell'Assemblea Nazionale, ammonta a Euro 40.415 e grava per il 20,33% sul totale degli oneri sostenuti nell'esercizio nonché assorbe il 30,02% dell'ammontare delle Quote Sociali. Il minore costo sostenuto rispetto al 2013 pari a Euro 7.882 (16,32%) deriva, essenzialmente, da una emissione in meno oltre la modificata tipologia di carta utilizzata in fase di stampa.

FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI - Gli oneri sostenuti per questo capitolo ammontano a Euro 24.254 con un incremento di Euro 917 (3,93%), determinato essenzialmente dalle "Trasferte di rappresentanza" notevolmente aumentate (Euro 2.495 - 34,9%) anche a seguito di una vita associativa intensa caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali. Questo specifico capitolo di spese è stato oggetto di attenzione e di opportune nuove disposizioni in materia di procedure di rimborso introdotte con apposita circolare.

Il contenimento di questi oneri è stato possibile per la rinuncia, anche in questo esercizio, da parte di tanti componenti degli Organi Istituzionali ai rimborsi delle spese sostenute nonché dei costi per la partecipazione alla Assemblea Nazionale.

FUNZIONAMENTO SEGRETERIA GENERALE - Il costo complessivo della Segreteria Generale determinato in Euro 75.514 risulta praticamente uguale a quello del precedente esercizio con un esiguo incremento di Euro 112 (0,15%). Il Fondo TFR - Trattamento di fine rapporto per il personale subordinato - è stato adeguato ai valori dovuti al 31/12/2014.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - L'ammontare complessivo degli Oneri diversi di gestione è stato di Euro 46.727 inferiore di Euro 9.415 (-16,7%) rispetto alla gestione 2013, essenzialmente, per i minori accantonamenti messi a bilancio nonché per la mancanza di spese per la rielaborazione del sito nazionale e siti locali progetto realizzato lo scorso esercizio.

CONCLUSIONI - Appare prematuro fare previsioni circa gli effetti riconducibili alle misure adottate anche se sono il frutto di un percorso elaborativo di opzioni condivisibile.

Nella consapevolezza che la cronica scarsità di risorse economiche e finanziarie oltre a variabili ed incognite non agevolmente controllabili e destinate ad incidere sulla compiuta realizzazione di quanto programmato rischiando di vanificare gli sforzi profusi si è profondamente ed intimamente convinti che il disinteressato e fattivo apporto di chi ha liberamente e spontaneamente scelto di dedicare uno spazio del proprio tempo alle sorti ed al benessere dell'UNVS possa sopperire, almeno in parte, a tali endemiche carenze.

Del resto è comprovato che laddove operano Delegati Regionali efficienti ed efficaci ovvero ci si confronta con Presidenze sezionali illuminate anche nel preparare le per così dire proprie successioni, l'UNVS, a differenza di altre associazioni, non solo non arretra ma registra una crescita a dimostrazione, se mai necessario dell'apprezzamento dei valori inestimabili di cui è portatrice.

In ogni caso qualora sul fronte delle disponibilità non si registri a breve una inversione di tendenza ricollegabile alla possibilità di poter utilizzare ai fini gestionali sponsorizzazioni senza vincolo di destinazione oppure agli effetti delle ristrutturazioni in atto, in sede Coni, delle Associazioni Benemerite con conseguente redistribuzione dei relativi contributi ispirata a criteri di effettiva meritocrazia, non rimarrà che privilegiare senz'altro la strada dell'equilibrio finanziario. Intuibilmente ciò finirà col comportare scelte operative, anche dolorose, fino ad ora rimandate.

BILANCIO PREVENTIVO 2015 - Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 rappresenta la traduzione in valori finanziari delle politiche e delle strategie assunte dall'Organo di gestione dell'Unione.

La pianificazione delle attività per l'anno 2015 - e la conseguente redazione del Bilancio di previsione - accoglie pienamente gli indirizzi di contenimento delle spese entro i valori delle risorse previste.

Si sono seguiti, comunque, i seguenti criteri:

Proventi: a) recupero del tesseramento pur in presenza di un trend negativo prevedendo una auspicabile crescita della consistenza associativa (4,50%) dopo avere messo a disposizione delle strutture territoriali importanti risorse finanziarie per l'attuazione di progetti di utilità sociale, di progetti per iniziative sezionali, nonché per l'assegnazione di nuove 20 borse di studio, il tutto finalizzato anche a potenziare le opportunità di crescita: nuovi soci e/o costituzione di nuove sezioni, b) mantenimento dell'attuale contributo CONI; c) mantenimento nelle poste dell'attivo della voce "Contributi Soci Sostenitori" valorizzata prevedendo 50 aderenti al progetto.

Oneri: minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma.

PROVENTI	valori
1) quote sociali	140.700
2) contributo Coni	22.000
3) contributo soci sostenitori	5.000
4) erogazioni liberali	-
5) varie	5.100
6) rimanenze finali	7.700
totale proventi	180.500
ONERI	
7) propaganda e attività promozionale	53.000
8) attività organi istituzionali	22.000
9) Segreteria Generale	76.000
10) oneri diversi di funzionamento	21.032
11) rimanenze iniziali	8.468
totale oneri	180.500

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitatesse, Vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2014 e il Bilancio di Previsione per l'anno 2015 così come presentati deliberando, altresì, che il disavanzo di gestione dell'esercizio 2014 pari a Euro 5.299 sia coperto con l'utilizzo del fondo di riserva.

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Assemblea

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Rendiconto 2014 e al Bilancio di Previsione 2015

Signor presidente, signori consiglieri, signori delegati, signore e signori secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 4-lettera e, del vigente Statuto, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti presenta all'Assemblea Generale Ordinaria dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, chiamata a deliberare sul "Rendiconto 2014" e sul "Bilancio di Previsione 2015", il proprio rapporto sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione che si riferiscono alla gestione chiusa al 31 dicembre 2014. Il rapporto comprende le considerazioni del Collegio anche sul Bilancio di Previsione per l'anno 2015. I progetti di rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione, e di bilancio di previsione 2014, predisposti dal Consiglio Direttivo a norma dell'art. 10 dello Statuto, sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dalla Segreteria Amministrativa in occasione della seduta consiliare tenutasi a Roma presso il Centro di Preparazione Olimpica del Coni Acqua Acetosa il giorno 7 marzo scorso, consentendo così a questo Collegio di poter stilare la presente relazione. Il Collegio ha verificato che i disposti normativi previsti dallo Statuto (art. 6) e dal Regolamento Organico (Parte I - Titolo I) sono stati regolarmente osservati con gli adempimenti prescritti.

Il Rendiconto 2014, il Bilancio di Previsione 2015 e la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2014 e la Relazione morale del Presidente Nazionale costituiscono parte integrante della documentazione trasmessa alle Sezioni e ai singoli membri degli Organi Istituzionali riguardo a quanto esplicitato nell'Ordine del Giorno riportato nell'avviso di convocazione della Assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto. Il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta cinque esercizi orsono per adeguarla alla normativa prevista per le associazioni senza fine di lucro e in modo specifico per le associazioni di promozione sociale.

L'esame del Rendiconto è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate e integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto, il Collegio ha inteso dividere la propria relazione al Bilancio in due parti:

- la prima indirizzata all'attività di controllo contabile, conclusa con l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio;
- la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art.2429, comma 2, del codice civile).

Parte Prima - Controllo contabile

Il progetto di Rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 sottoposto alla vostra approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati dello Stato patrimoniale e del Conto Gestione. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Gestione evidenziano un disavanzo di esercizio di Euro 5.299 e si compendiano nei sottoelencati importi espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

	2013	2014
attivo		
immobilizzazioni finanziarie	119.198	125.198
attivo circolante	88.362	84.291
ratei attivi	1.169	1.169
totale attivo	208.729	210.658
passivo		
patrimonio netto	141.406	122.892
fondi rischi e oneri	41.909	43.999
Tfr	32.565	36.501
fondo 5xmille 2010/2009	7.383	9.150
ratei passivi	3.980	3.415
totale passivo	227.243	215.957
disavanzo di gestione	18.514	5.299

CONTO DI GESTIONE

a) proventi e rimanenze finali	212.501	203.480
b) oneri e rimanenze iniziali	231.015	208.779
disavanzo di gestione	18.514	5.299

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio, come sopra evidenziate, trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio, e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

L'analisi dei dati del conto economico evidenzia che l'apprezzabile politica di contenimento degli oneri di gestione praticata che ha portato a conseguire importanti risultati quali la riduzione dei costi "Propaganda e attività promozionali" passati da Euro 67.084 a 52.266 (-22,1%) e il contenimento di altri quale "Consiglio Direttivo Nazionale" (Euro 5.430/2014 anziché 8.343/2013 riduzione Euro 2.913 - 34,9%), pur in presenza di un'intensa operosità, grazie anche all'autotassazione da parte dei Dirigenti Nazionali.

Come già richiamato da questo Collegio nel Rapporto presentato all'Assemblea dello scorso esercizio, l'analisi dei risultati di bilancio evidenzia, altresì, che altri costi hanno raggiunto ormai valori che influiscono pesantemente sul risultato del rendiconto associativo e quindi meritevoli della massima attenzione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

In proposito il Collegio, peraltro, non può esimersi da rilevare, che il raffronto dei dati di bilancio dell'esercizio 2014 con quello del 2013 stimola alcune riflessioni le più significative delle quali ci sembrano le seguenti:

- i proventi per Quote sociali, accentuando il trend negativo degli ultimi anni, hanno subito una diminuzione di Euro 6.765 (-4,8%) passando da Euro 141.520 Esercizio 2013 a Euro 134.635 Esercizio 2014, diretta conseguenza della riduzione della consistenza associativa;

- l'ammontare degli oneri sostenuti per la rivista sociale "Il Veterano dello Sport" (Euro 40.415) e per la "Segreteria Generale" (Euro 75.514), per complessivi Euro 123.699, pur con l'apprezzabile riduzione di Euro 7.769 (6,28%) rispetto allo scorso esercizio, rappresentano il 58,3% delle intere uscite dell'Unione e assorbono l'86,1% delle risorse finanziarie sociali conseguite col tesoreramento.

- In merito agli scostamenti riscontrati fra il bilancio di previsione e il consuntivo 2014, nelle seguenti poste dei Proventi Quote sociali - 12.965 (8,7%) - Contributo "Coni" - 2.700 (10,9%) - Contributo "Soci Sostenitori" - 1.133 (22,62%) e in quella degli Oneri: "Propaganda e attività promozionali" previsti in Euro 59.984 e risultanti in Euro 52.266 (-12,8%), "Trasferte di rappresentanza" il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

Circa il consistente sfioramento della posta "Trasferte di rappresentanza" di Euro 2.310 (35,5%) il Collegio prende atto con compiacimento delle nuove disposizioni in materia di procedure di rimborso introdotte con apposita circolare.

Da ultimo, ma non per importanza, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che per il quarto esercizio consecutivo il rendiconto chiude con un disavanzo di gestione come segue: rendiconto anno 2011 euro 1.756; rendiconto anno 2012 euro 5.784; rendiconto anno 2013 euro 18.514; rRendiconto anno 2014 euro 5.299.

Parte Seconda - Attività di vigilanza

L'Organo di Controllo dell'Unione, per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione, deve sottostare a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile, attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello "no profit" quale la nostra associazione.

L'attività del Collegio è stata ispirata ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione.

Più in particolare nel corso dell'esercizio sociale:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- b) ha adempiuto la prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico - finanziario e della gestione eseguendo, con frequenza regolare e nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 28 febbraio, 26 maggio, 31 luglio, 10 ottobre e 22 dicembre 2014. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi

verbali (Verbal di verifica 67 - 68 - 69 - 70 e 71) in sintonia con quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;

c) il Collegio, allo scopo di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale del 9 maggio e dell'11 ottobre 2014 e alle riunioni del Comitato di Presidenza in data 24 gennaio, 2 luglio e 20 dicembre 2014 che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

d) il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento le operazioni attuate, oltre ad essere conformi alla legge e allo statuto sociale e pertinenti all'attività caratteristica dell'Unione, non risultano palesemente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

e) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono osservazioni particolari da riportare;

f) nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Bilancio di Previsione 2015

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 che rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale chiude in pareggio come diretta conseguenza di previsioni di entrate e di spese equivalenti.

Nella relazione sulla gestione che accompagna il rendiconto, il Consiglio Direttivo Nazionale illustra, in modo esauriente, le nuove previsioni di spesa e di entrata. Tra l'altro, pone in particolare evidenza l'aumento dei proventi derivante dalle quote sociali (+4,50%), pur in presenza di un trend negativo, chiarendo che la messa a disposizione delle strutture territoriali dell'UNVS "importanti risorse finanziarie per l'attuazione di progetti di utilità sociale, di progetti per iniziative sezionali, nonché per l'assegnazione di nuove 20 borse di studio" progetti tutti finalizzati a potenziare le opportunità di crescita.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto rigorosamente conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe e, pertanto, i valori "storici" hanno subito il dovuto adeguamento. Il Collegio ritiene, nel complesso, l'elaborato in questione congruo, ponderato e ispirato ai criteri di prudenza e competenza temporale. Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il Collegio dei Sindaci Revisori esprime parere favorevole al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2015 nella versione proposta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Giudizio finale

Alla luce delle attività di vigilanza e di controllo dei conti svolte durante le periodiche riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto delle verifiche eseguite, può affermare che il Rendiconto 2014, corredato dalla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2014, e il Bilancio Previsionale 2015, sono stati formulati correttamente secondo le norme di Legge; dichiara, altresì, che gli elaborati tutti rispondono ai criteri di correttezza, veridicità e ortodossia legale e amministrativa.

Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione sia del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2014 che del Bilancio di Previsione 2015 così come redatti dal Consiglio Direttivo Nazionale ivi compreso l'utilizzo del Fondo di riserva per ripianare il disavanzo dell'esercizio. A conclusione del presente rapporto, il Collegio desidera formulare sentimenti di stima e di ringraziamento verso il Segretario Generale Ettore Biagini e la Segreteria Nazionale, nelle persone delle gentili Signore Laura e Rina, per la disponibilità e professionalità assicurate nel corso dell'anno.

Il Collegio dei Revisori dei Conti
 Giuliano Persiani - presidente
 Marco Marchi - sindaco revisore
 Vito Tisci - sindaco revisore

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2013		VALORI AL 31/12/2014		DIFFERENZE	
					Importo	%
1) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE						
Fondi di investimento MED BEST BRANDS	17.500,00		23.500			
Fondi di investimento MED FLEX OBB GLOB	29.156,44		29.156,44			
BTP 75.000 - 2/2019	71.954,97	118.611,41	71.954,97	124.611,41	6.000,00	5,06
2) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE FISSE						
Cauzione PP.TT	586,00	586,00	586,00	586,00	-	-
3) RIMANENZE						
Medaglie/distintivi etc.	3.631,70		4.362,00			
Medaglioni Atleta dell'anno	1.649,00		578,00			
Medaglioni Premio Mangiarotti	2.904,52		2.178,00			
Tessere	1.830,54	10.015,76	1.350,00	8.468,00	-1.547,76	-15,45
4) CREDITI						
Verso Coni - 2^rata	11.600,00		9.850,00			
Verso diversi	742,00		1.632,00			
Verso PP TT per spedizioni rivista	720,71	13.062,71	423,03	11.905,03	-1.157,68	-8,86
5) DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI						
CASSA contanti	2.045,70		2.802,08			
BANCA Mediolanum	19.847,82		20.026,96			
BANCA Monte dei Paschi	43.390,09	63.237,91	41.089,41	61.116,37	-1.365,16	-2,09
6) RATEI ATTIVI (per interessi su BTP)		1.169,11		1.169,11		
TOTALE ATTIVO		208.728,60		210.658,00	1.929,40	0,92
PASSIVO						
1) PATRIMONIO NETTO						
a) FONDO RISERVA	72.394,41		53.880,51			
b) PATRIMONIO NETTO	69.011,75	141.406,16	69.011,75	122.892,26	-18513,90	-13,09
2) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
a) FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE (TFR)	32.564,30		36.500,85			
b) FONDO SOLIDARIETA'	19.276,82		19.276,82			
c) FONDO RISCHI PER EVENTUALI TRIBUTI	32,00		-			
d) FONDO BORSE DI STUDIO	5.000,00		10.000,00			
e) FONDO FINANZ. INIZIATIVE SEZIONALI	11.500,00		10.110,00			
f) FONDO FINANZ. CAMPIONATI NAZ. A SQUADRE	6.100,00		4.612,00			
g) FONDO 5 x mille 2010/2009	1.776,62		-			
h) FONDO 5 x mille 2011/2010	5.606,80		4.359,52			
i) FONDO 5 x mille 2012/2011	-	81.856,54	4.790,84	89.650,03	7.793,49	9,52
3) RATEI PASSIVI						
a) Promozione Delegati Regionali	2.734,80		2.565,00			
b) Premi sviluppo	450,00		400,00			
c) Premi attività	795,00	3.979,80	450,00	3.415,00		
TOTALE PASSIVO		227.242,50		215.957,29	-11.285,21	-4,97
DISAVANZO DI GESTIONE (-)		- 18.513,90		-5.299,29	-13.214,61	
		208.728,60		210.658,00		

CONTO DI GESTIONE

PROVENTI	VALORI AL 31/12/2013		VALORI AL 31/12/2014		DIFFERENZE	
1) Quote sociali						
a) Nuovi soci (1.131/2013 - 1.187/2014 +56 +4,8%)	16.965,00		17.805,00			
b) Rinnovi (8.055/2013 - 7.525/2014 -530 -7,04%)	120.825,00		112.875,00			
c) Arretrati soci ordinari (2013/220)	3.080,00	140.870,00	3.425,00	134.105,00	-6.765,00	-4,80
d) Arretrati soci aderenti	-		-			
e) Rinnovi soci aderenti (2013/65)	650,00	650,00	530,00	530,00	-6.885,00	-4,87
2) Contributo Coni		24.700,00		22.000,00	-2.700,00	-10,93
2) Erogazioni liberali						
a) Borse di Studio	16.500,00		10.000,00			
b) Iniziative Sezionali	-		7.910,00			
c) Premio Nazionale Mangiarotti e Gestioni diverse	3.500,00	20.000,00	4.090,00	22.000,00	2.000,00	
4) Medaglie, distintivi etc.		1.044,35		1.729,00	684,65	65,56
5) Interessi su c/c e fondi investimento		2.086,52		1.660,38	-426,4	-20,42
6) Interessi netti su BTP		2.789,06		2.789,06		
7) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi		409,40		1.540,38		
8) Contributo Soci Sostenitori		4.329,00		3.867,00		
9) 5 per mille anno 2011 per 2010 - 2012 per 2011		5.606,68		4.790,84		
TOTALE PROVENTI		202.485,01		195.011,66	-7.473,35	-3,69
RIMANENZE FINALI						
10a) Medaglie/distintivi etc.		3.631,70		4.362,00		
10b) Medaglioni Atleta dell'Anno		1.649,00		578,00		
10c) Medaglioni Premio Mangiarotti		2.904,52		2.178,00		
10d) Tessere per nuovi soci		1.830,54	10.015,76	1.350,00	8.468,00	-1.547,76
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE		212.500,77		203.479,66	-9.021,11	-4,25
RIMANENZE E ONERI						
Rimanenze iniziali						
11a) Medaglie/distintivi etc.		8.045,40		8.366,76		
11b) Medaglioni Atleta dell'Anno		1.003,00	9.048,40	1.649,00	10.015,76	967,36
Oneri						
12) Propaganda e attività promozionale						
a) rivista Il Veterano Sportivo						
1) Stampa-confezionamento e spedizione	28.018,99		24.611,92			
2) Composizione e varie	1.800,00		1.500,00			
3) Postali	18.478,17	48.297,16	14.303,18	40.415,10	-7.882,06	-16,32
b) Medaglie, targhe, distintivi e Medaglioni		8.920,53		8.436,79	-483,74	-5,42
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.		487,09		-	-656,83	-57,42
Contributi per campionati a squadre		2.743,00		-		
Coppe per campionati nazionali		2.657,16		-		
Progetti di utilità sociale		-		-		
d) Acc. Fondo promozione delegati regionali	2.734,80		2.565,00			
e) Premi sviluppo	450,00		400,00			
f) Premi attività	795,00	3.979,80	450,00	3.415,00	-14.817,85	-22,09
13) Attività Organi Istituzionali						
a) Consiglio Direttivo Nazionale		8.343,22		5.430,04	-2.913,18	-34,92
b) Trasferte di rappresentanza		6.315,42		8.810,81	2.495,39	39,51
c) Comitato di Presidenza		302,36		305,70	3,34	1,10
d) Trasferte Delegati Regionali		2.921,81		3.119,51	197,70	6,77
e) Assemblea annuale						
1) Onorificenze (medaglie d'onore e d'argento)	1.874,29		2.869,08			
2) Convocazione e varie per assemblea	1.518,77		1.275,90			
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	2.061,39	5.454,45	2.443,65	6.588,63	917,43	3,93

Assemblea

14) Segreteria Generale									
a) Stipendi ed oneri relativi	69.676,33			69.486,43				-189,90	-0,27
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)	4.010,56			3.936,55					
c) Consulente del lavoro	1.608,77			1.984,08					
d) Consulenze diverse (5 x 1000)	106,37	75.402,03		107,41	75.514,47			112,44	0,15
15) Oneri diversi									
a) Stampati e cancelleria	1.593,91			1.062,80				-531,11	-33,32
b) Postali e telefoniche	3.866,90			4.248,79				381,89	9,88
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico + web Del. Reg.	3.524,45			3.278,49				-245,96	-6,98
d) Rielaborazione sito nazionale e siti locali	4.236,59			-					
e) Imposte e tasse	1.861,50			1.760,93					
f) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi	32,00			-					
g) Accantonamento al fondo borse di studio	5.000,00			10.000,00					
h) Accantonamento al fondo finanziamento iniziative sezionali	11.500,00			7.910,00					
i) Accantonamento al fondo 5 per mille	5.606,68			4.790,84					
l) Accant. al fondo finanziam. camp. Nazionali squadre	6.100,00			3.317,00					
m) Acquisto bollini tessere + tessere	2.720,38			448,50					
n) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori	225,00			550,00					
o) Spese e commissioni bancarie	333,38			336,43					
p) Spese bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo	240,40	573,78		592,30	92873			354,95	61,86
q) Assicurazione	9.301,05	56.142,24		8.431,06	46.72714			-9.415,10	-16,77
TOTALE ONERI e RIMANENZE	221.966,27	231.014,67		198.763,19	208.778,95			-22.235,72	-9,63
DISAVANZO DI GESTIONE								-5.299,29	13.214,61
TOTALE BILANCIANTE									203.479,66

PREVISIONALE 2015 – RAFFRONTO CON RENDICONTO 2014

	RENDICONTO 2014		PREVISIONALE 2015		DIFFERENZE			
PROVENTI								
1) Quote sociali								
a) Nuovi soci (2014: 1.187 – 2015: 1.300)	17.805,00		19.500,00					
b) Rinnovi (2014: 7.525 – 2015: 7.800)	112.875,00		117.000,00					
c) Arretrati soci ordinari (2014: 229 – 2015: 240)	3.425,00	134.105,00	3.600,00	140.100,00	5.995,00	4,5		
d) Arretrati soci aderenti	-	-	-	-				
e) Rinnovi soci aderenti (2014: 53 – 2015: 60)	530,00	530,00	600,00	140.700,00	6.065,00	4,5		
2) Contributo Coni		22.000,00		22.000,00				
3) Erogazioni liberali								
a) Iniziative sezionali e borse di studio	17.910,00		-	-				
b) Premio Nazionale Mangiarotti e gestioni diverse	4.090,00	22.000,00	-	-				
4) Medaglie, distintivi etc.		1.729,00		1.000,00	-729,00	-42,2		
5) Interessi su c/c e fondi investimento		1.660,38		1.300,00	-360,40	-21,7		
6) Interessi netti su investimenti titoli BTP		2.789,06		2.800,00				
7) Sopravvenienze per fondi promozione non riscossi		1.540,38		-				
8) Contributo Soci Sostenitori		3.867,00		5.000,00				
9) 5 per mille anno 2010 per 2009; 2011 per 2010		4.790,84		-				
TOTALE PROVENTI	195.011,66		172.800,00		-22.211,70	-11,4		
10) Rimanenze finali								
a) Medaglie/distintivi etc.	4.362,00							
b) Medaglioni Atleta dell'Anno	578,00							
c) Medaglioni Premio Mangiarotti	2.178,00							
d) Tessere per nuovi soci	1.350,00	8.468,00		7.700,00	-768,00	-9,1		
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE		203.479,66		180.500,00	-22.979,70	-11,3		
RIMANENZE E ONERI								
11) Rimanenze iniziali								
a) Medaglie/distintivi etc. + Medaglioni Atleta Anno	5.280,70		4.940,00					
b) Medaglioni Premio Mangiarotti + tessere	4.735,06	10.015,76	3.528,00	8.468,00	-1.547,80	-15,5		
ONERI								
12) Propaganda e attività promozionale								
a) Rivista Il Veterano Sportivo								
1) Stampa-confezionamento e spedizione	24.611,92							
2) Composizione e varie	1.500,00							
3) Postali	14.303,18	40.415,0		41.000,00	584,90	1,4		
b) Medaglie, targhe, distintivi e medaglioni		8.439,79		8.500,00	63,2	0,7		
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.		-		-				
Contributi per campionati a squadre		-		-				
Coppe per campionati nazionali		-		-				
Progetti di utilità sociale		-		-				
d) Acc. Fondo promozione delegati regionali	2.565,00		2.650,00					
e) Premi Sviluppo	400,00		400,00					
f) Premi Attività	450,00	3.415,00	450,00	3.500,00	733,10	1,4		
13) Attività Organi Istituzionali								
a) Consiglio Direttivo Nazionale		5.430,04		5.500,00	70	1,3		
b) Trasferte di rappresentanza		8.810,81		6.500,00	-2.310,80	-26,2		
c) Comitato di Presidenza		305,70		500,00	194,3	63,6		
d) Trasferte delegati regionali		3.119,51		3.000,00	-119,50	-3,8		
e) Assemblea annuale								
1) Onorificenze (medaglie d'onore e d'argento)	2.869,08							
2) Convocazione e varie per assemblea	1.275,90							
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione	2.443,65	6.588,63	24.254,69	6.500,00	22.000,00	-2.254,70		
14) Segreteria Generale								
a) Stipendi ed oneri relativi	69.486,43			70.000,00	513,60	0,7		
b) Accant. al fondo quiescenza (TFR)	3.936,55			4.000,00				
c) Consulente del lavoro	1.984,08			1.900,00				
d) Consulenze diverse (5 x 1000)	107,41	75.514,47		100,00	76.000,00	485,50		
15) Oneri diversi								
a) Solidarietà	-							
b) Stampati e cancelleria e varie	1.062,80			1.200,00	137,20	12,9		
c) Postali e telefoniche	4.248,79			4.300,00	51,20	1,2		
d) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico+siti web	3.278,49			3.300,00	21,50	-0,7		
e) Rielaborazione sito nazionale e siti locali	-			-				
f) Imposte e tasse	1.760,93			1.800,00				
g) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi	-			-				
h) Accanton. al fondo borse di studio	10.000,00			-				
i) Accanton. al fondo finanziamento iniziative sezionali	7.910,00			-				
l) Accantonamento al fondo 5 per mille	4.790,84			-				
m) Accant. al fondo finanz. Camp. Nazion. Squadre	3.317,00			-				
n) Acquisto bollini + tessere	448,50			450,00				
o) Rimborsi a sezioni quote Soci Sostenitori	550,00			550,00				
p) Spese e commissioni bancarie	336,43							
q) Spese e comm. bancarie neg./gest. titoli, imposta di bollo	592,30	928,73		932,00				
r) Assicurazione	8.431,06	46.727,14		8.500,00	21.032,00			
TOTALE ONERI & RIMANENZE		198.763,19	208.778,95		172.032,00	180.500,00	-28.279,00	-13,5
AVANZO DI GESTIONE /DISAVANZO DI GESTIONE (-)			-5.299,29					
TOTALE BILANCIANTE			203.479,66		180.500,00			

Campionati

Nazionali di sci a Prato Nevoso: più forti delle avversità atmosferiche!

➔ Paolo Buranello

Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare, e il coraggio è sempre premiato...

In questi e altri mille modi si potrebbe titolare la scommessa pienamente vinta dalla sezione di Bra che ha organizzato il 33° Campionato di Sci Nordico e Alpino disputato lo scorso 14 marzo a Prato Nevoso nella Provincia Granda. Le previsioni meteo che annunciavano abbondanti nevicate nel fine settimana e in particolare la domenica, puntualmente avveratesi, avevano messo seriamente in dubbio alla vigilia l'atteso evento. Ma gli organizzatori, che non hanno lesinato entusiasmo, energie, passione, impegno, tempo e ... soldi, hanno ovviato in extremis alla grande, concentrando la manifestazione nella sola giornata di sabato. Pur con le inevitabili difficoltà del caso tutte le gare in programma

sulle piste della suggestiva località cuneese di Prato Nevoso si sono regolarmente disputate. Un risultato che premia tutti i partecipanti, provenienti da svariate regioni italiane e in primis gli organizzatori: Giuseppe Gandino, presidente della sezione di Bra, Gianfranco Vergnano, consigliere nazionale, Giuseppe Sibona, segretario della sezione, e tutti gli altri attivissimi membri dello staff tecnico. Né la nebbia al mattino, quando si sono svolte le gare del fondo, né la neve la sera, durante lo spettacolare slalom gigante in notturna, svoltosi in uno scenario fiabesco, hanno fermato organizzatori e atleti che in rappresentanza di 13 sezioni nazionali (un numero più che soddisfacente considerate le condizioni atmosferiche previste nel week-end) hanno dato vita con grande passione, spirito di partecipazione, e anche qualità tecnica, alle gare in programma. Dal punto di vista agonistico



i cuneesi hanno dominato i campionati conquistando ben tre dei quattro titoli tricolori in palio. Bene anche i toscani che si sono aggiudicati con Pisa il quarto alloro. Nella mattinata pari e patta tra i cuneesi Pietro Castellino e Armandino Faggio nello sci da fondo. In mezzo alla nebbia, sfidata da 24 coraggiosi sostenuti da un gran tifo, Castellino si è imposto su Faggio nella 5 km a tecnica classica, ma nella successiva gara di 5 km a tecnica libera, Faggio si è preso la rivincita su Castellino precedendolo, al termine di un palpitante epilogo, di soli 3". In



serata gran finale con la spettacolare gara di slalom gigante in notturna cui hanno preso parte oltre 60 atleti, veterani grandi e...piccoli. Un bel momento davvero quello che ha unito padri e figli, zii e nipoti, che hanno preso parte alla corsa. Nel settore femminile ennesimo successo cuneese di Anna Michela Gotta di Bra, mentre in campo maschile ha brillato il pisano Riccardo Masini che ha siglato il miglior tempo in assoluto. Nella graduatoria per sezioni Cuneo ha marmaldeggiato imponendosi con ben 185 punti, davanti a Biella 75 e Casale 50,

mentre Pisa con le sue 25 lunghezze, che gli sono valse il quarto posto, è risultata la migliore delle sezioni non piemontesi. Emozione collettiva all'inno italiano, cantato davanti al tricolore durante le premiazioni, avvenute alla presenza di numerose autorità, tra le quali il sindaco di Frabosa Sottana Adriano Bertolino, l'assessore (e veterano dello sport) Luciano Messa, il coordinatore dell'Ufficio Educazione Fisica del Miur di Cuneo Marcello Strizzi, il veterano maestro di sci Paolo Gotta della Scuola Zeronove e il presidente regionale Aido Valter Mione, che con la sua partecipazione ha sottolineato un binomio vincente, ovvero il legame sport&volontariato.

Per l'Unvs, oltre alla dirigenza locale, il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il segretario generale Unvs Ettore Biagini e il delegato regionale Unvs Andrea Desana.

Claudio Giavani e Michela Gotta vincono il Trofeo Scaglione agli 11° Campionati di Sci di Piemonte e Valle d'Aosta dominati dalla sezione di Cuneo

Nell'ambito della 33ª edizione dei Campionati Italiani di Sci organizzati dalla sezione di Bra sono stati inseriti anche i Campionati Regionali di Piemonte e Valle d'Aosta giunti alla 11ª edizione. Ben nove sono state le sezioni dell'area che hanno partecipato alla importante manifestazione, ovvero Cuneo, Biella, Casale Monferrato, Novara, Novi Ligure, Omegna, Torino, Asti e Bra. La numerosa partecipazione ed il sempre più alto livello tecnico ha premiato nella classifica finale a squadre la sezione di Cuneo, capitanata dal presidente Guido Cometto e dall'insossidabile segretario Giovanni Aime, che ha letteralmente stravinto con 185 punti, prima assoluta anche a livello nazionale, seguita dalla sezione di Biella con 75 punti guidata dal presi-



dente Sergio Rapa (ottima anche la sua personale performance nella prova di slalom), terza regionale ed assoluta la sezione di Casale Monferrato, molto forte nel fondo, seguita poi da Novara. Quindi nell'ordine Novi Ligure, Omegna, Torino, Asti e Bra. Proprio la sezione organizzatrice ed ospitante si è aggiudicata l'ambito Trofeo Scaglione per i giovani con l'ottima prestazione di Anna

Michela Gotta, che ha fatto segnare il miglior tempo di gara ed è stata da tutti giudicata come atleta completo, mentre tra i Veterani lo stesso trofeo, giunto alla settima edizione in ricordo dell'indimenticato Gianfranco, è stato vinto con pieno merito da Claudio Giavani della sezione di Omegna. Sul successo della Gotta si è soffermato il presidente della sezione di Bra Gandino, particolarmente soddisfatto "...perché l'affermazione di uno dei nostri giovani, peraltro figlia d'arte essendo il papà - il veterano Paolo Gotta - maestro di sci e referente della Scuola Zeronove di Prato Nevoso, viene a premiare anche la nostra realtà sportiva che tanto punta sui giovani e che crede in modo importante ad un sano ricambio generazionale...".

CUNEO

L'orgoglio di essere campioni italiani e regionali di sci

I 33° Campionati Nazionali di Sci dell'Unvs, disputati sulle nevi di Prato Nevoso e organizzati dalla sezione di Bra, hanno visto trionfare la sezione Luigi Pellin di Cuneo, classificatasi al 1° posto della classifica generale davanti alla sezione di Biella. Dal momento che le gare erano valide anche per l'assegnazione dei titoli di Campione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, va da se che anche il titolo regionale a squadre sia andato alla formazione cuneese. Anche individualmente i nostri soci (Ernesto Bagnis, Enrico Basso, Pietro Castellino, Armandino e Fabrizio Faggio, Claudio Fulcheri, Pier Francesco, Pier Giorgio e Umberto Fulcheri, Marco Landra, Gian Carlo Mauro, Piero Morano, Giuseppe Pecollo, Alberto Piovano e Alberto Tassone), accompagnati e sostenuti dal presidente Guido Cometto e dal



Il gruppo di soci che hanno partecipato ai campionati regionali Unvs di sci

consigliere referente per lo sci Silvano Bongioanni, si sono ottimamente comportati, conquistando nelle varie categorie ben 17 titoli individuali dei 38 in palio. Meritano i più sentiti complimenti ed il ringraziamento della dirigenza per l'ottimo risultato acquisito e per aver portato sulla vetta sportiva veterana la Luigi Pellin.

GLAUNICCO

Campionati Italiani di Maratona Unvs: Al Molino di Glaunicco organizza e vince

La sezione Al Molino di Glaunicco (Udine) pilotata dal presidente Rino Dal Negro, ha conquistato ben cinque titoli italiani UNVS, in occasione della 3ª Unesco Cities Marathon, disputata dalla splendida Città longobarda Cividale del Friuli, all'altrettanto bellissima località romana di Aquileia, attraverso Palmanova. Nella maratona valida per il tricolore Unvs, che ha cementato il connubio storia, cultura e sport, la sezione di Glaunicco ha incassato bottino pieno, prima organizzando l'evento tricolore Unvs, poi festeggiando i suoi campioni. A



cominciare dal fortissimo Ivan Cudin, già vincitore per ben tre volte della Spartathlon, e che si è imposto negli M40. Nella circostanza Cudin si è generosamente sacrificato per dettare il passo ai compa-



gni di squadra. Un vero veterano! Tra i neo campioni italiani, splendida la prestazione di Roberto Didonè della Dino Doni di Udine, primo negli M65 con un ottimo tempo, ed emulato da Piergiorgio Iacuzzo M45, Silvano Pellegrini M55 e Franco Castellani M60, tutti della sezione Al Molino e vincitori delle rispettive categorie.

Leggi tutto [unvs.it](https://www.unvs.it)

BRA

Particolarmente soddisfatto per l'esito della manifestazione il presidente della sezione di Bra, Giuseppe Gandino, che ha sottolineato come, nonostante le non facili condizioni meteorologiche, i Campionati Nazionali di Sci si siano potuti svolgere regolarmente "...devo ammettere che non è stato nè semplice nè facile gestire e ben coordinare l'evento in una sola giornata, ma ritengo abbiamo fatto del nostro meglio e la soddisfazione dei tanti concorrenti veterani presenti a Prato Nevoso ci ha reso orgogliosi di non aver annullato il tutto, premiando così fatiche e sforzi per rendere la 33ª edizione memorabile non solo per la tanta neve, ma anche per i vari aspetti logistico organizzativi che pur in una condizione di disagio hanno avuto regolare

corso. Rimarrà nella mia memoria, ma penso anche in quella dei tanti presenti alla premiazione vedere alzare sulle note dell'inno d'Italia le bandiere del Coni, della Fisdor, dell'Aido e naturalmente dell'Unvs, così come non potrò mai dimenticare il duo Rachele Gola ed Angelo Ferrero che con delicatezza in un momento di festa sportiva ha saputo farci riflettere sul gesto generoso della donazione degli organi. Un ringraziamento particolare va indubbiamente ai tanti componenti la crew veterana braidese in particolare alla Scuola di Sci Zeronove dell'amico maestro di sci e veterano Paolo Gotta che ha saputo curare i vari aspetti agonistici della prova di campionato dando così regolarità e validità ai vari titoli italiani di specialità e categoria assegnati dall'Unvs che sarà di nuovo in campo nel 2016...".

Star bene - Speciale Progetto SEBS

Salute, Educazione, Benessere, Sport

Il presidente nazionale dell'UNVS, Gian Paolo Bertoni, ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il Progetto, sottolineando che lo stesso si pone in una linea di naturale continuità con altri Progetti realizzati all'interno delle Istituzioni Scolastiche, con il coinvolgimento di circa 3.000 studenti. Al fine di conferire all'iniziativa la giusta rilevanza sul piano formativo è stato chiesto il patrocinio ufficiale del Ministero, con l'invito ad elaborare, congiuntamente alla direzione competente, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di Progettualità comuni, che possano essere diffuse successivamente, tramite gli Uffici Periferici, sul territorio nazionale.

➔ Pasquale Piredda
Psicopedagoga, presidente nazionale della Commissione Cultura dell'UNVS, più volte componente delle Commissioni Ministeriali per le Riforme dei vari ordini di scuola

IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE FISICA

Il problema della salute è da sempre uno dei temi fondamentali della vita umana, e lo deve essere ancora di più in un paese moderno e civile, dove lo scopo primario delle Istituzioni pubbliche è quello di assicurare il benessere a tutti i cittadini. La scienza medica ha fatto, soprattutto negli ultimi decenni, passi da gigante, migliorando di gran lunga le condizioni di vita dell'uomo; ma si può rilevare che, se da una parte, si sono debellate malattie una volta considerate incurabili, dall'altra, sono sorte nuove forme morbose prima sconosciute, provocate da disturbi alimentari, dalla sofisticazione degli alimenti, dall'inquinamento, dai rumori assordanti, dalle radiazioni, dall'abuso di sostanze psicotrope, dai ritmi frenetici e stressanti della vita moderna, da fragilità emotive, da patologie comportamentali, ecc.

Si è calcolato, infatti, che **il 70% delle malattie è dovuto ad errori di comportamento**: alimentazione sbagliata, uso/abuso di fumo, alcool, sostanze psicotrope, mancanza di moto, infortuni sul lavoro, incidenti; insomma, si potrebbe affermare che la morte per vecchiaia è ancora rara. Alle malattie di tipo fisico si accompagnano, poi, molte situazioni di disarmonia sul piano psicologico, che si esprimono sotto forma di malessere, di disagio, di solitudine, di ansia, di isolamento sociale. Si presenta, quindi, l'esigenza che le Istituzioni preposte si facciano carico di questo problema e che attivino progettualità mirate verso una campagna di "alfabetizzazione culturale" del fenomeno salute, inteso nella accezione più ampia di difesa della vita, secondo il principio enunciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che considera la salute come **"uno stato di benessere fisico, mentale e sociale completo e non semplicemente l'assenza di malattie o infermità"**.

Nel 17° secolo Francesco Bacone, nella sua opera "Saggio sul regimine dei sani", faceva questa affermazione: "sii libero di mente, lieto di carattere; mangia, dormi, fa gli esercizi fisici alle solite e giuste ore:



questo è uno dei migliori precetti per campare a lungo. Quanto alle passioni e alle attività dell'animo, evita la noia, i timori e le ansie, l'ira compressa; le indagini sottili e complicate, gli eccessi di gioia e ilarità, la tristezza chiusa in se stessa. Coltiva invece la speranza, l'allegria piuttosto che la gioia scatenata, la varietà piuttosto che la sazietà dei piaceri... nella malattia pensa soprattutto alla salute, e nella salute all'esercizio fisico, poiché coloro che esercitano il loro corpo alle fatiche mentre sono sani, in molte malattie non troppo gravi possono essere curati con la dieta".

Il discorso sulla salute e sulla prevenzione di situazioni morbose è antichissimo: già quattromila anni fa Huang-Ti, l'Imperatore Giallo, scrisse, in un libro di medicina cinese, che **il buon medico è quello che mantiene la salute, impedendo alla malattia di insorgere, mentre quando cura il sintomo già instaurato è un cattivo medico**. Sulla base di questa convinzione i cinesi antichi pagavano il medico fino a quando erano sani e sospendevano il pagamento e lo riprendevano a guarigione avvenuta.

Il celebre medico dell'antichità Ippocrate (460 - 370 a.c.), giudicava la salute come **"un indice dell'accordo dell'uomo con se stesso e con l'ambiente, mentre la malattia è una frattura di tale accordo"**.

Il discorso che si tenta di affrontare è, in realtà, un discorso in salita, in quanto riguarda, in modo più globale, un modello culturale poco attento a questa problematica, che in-

veste, anche e soprattutto, il mondo infantile e adolescenziale e che presupporrebbe un intervento educativo da parte della scuola.

In realtà, sul problema dell'educazione alla salute persistono, tutt'ora, tra alcuni operatori scolastici, atteggiamenti di indifferenza, di scetticismo e talvolta di fastidio, accompagnati da segnali di allarme per questo ulteriore sovraccarico funzionale, al quale la scuola è chiamata a sottoporsi.

Ciò si giustifica con la pregiudizievole sensazione, piuttosto diffusa fra i docenti, che la Scuola non può essere in grado di soddisfare tutte le esigenze che provengono dalla Società e, nel caso specifico, di modificare gli stili di vita degli allievi. Qualcuno arriva ad affermare che la scuola, a furia di inserire nei curricula scolastici, tutto ciò che viene dall'esterno, potrebbe finire, come è successo alla scuola pubblica anglosassone, con l'indebolire l'aspetto contenutistico delle discipline di studio.

C'è anche da dire che la società italiana, nel momento in cui pretende dalla scuola determinati interventi, compresi quelli di supplenza rispetto alle sue deficienze e a quelle della famiglia, non riesce a riconoscere alla stessa scuola la sua funzione di centralità nell'opera di formazione delle nuove generazioni, specialmente sui delicati problemi della tossicodipendenza, della sessualità, della salute e via dicendo.

È, però, altrettanto vero che, nel caso dell'educazione alla salute, non si tratta di un impegno aggiuntivo

al curricolo scolastico, ma di un'azione didattico-educativa da inquadrare nello svolgimento ordinario dell'attività curricolare, attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle varie discipline. La nuova scuola non può limitarsi a trasmettere contenuti disciplinari, utilizzando strategie didattiche specifiche, secondo la tecnica del travaso, ma deve, invece, saper operare bene con i processi, con le relazioni, con i significati, con le motivazioni, da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico, la gioia, la tristezza, la voglia di vivere e di lavorare o la rinuncia, la disistima di sé, il rifiuto, più o meno esplicito della vita, che si manifestano con comportamenti devianti e socialmente censurabili, come l'uso di droga, la fuga di casa, la noia, le manifestazioni di bullismo, la delinquenza, il suicidio.

È, dunque, urgente e necessario, a questo punto, che gli insegnanti, di fronte a situazioni di malessere sempre più diffuse, concentrino l'attenzione e mobilitino gli sforzi intellettuali ed operativi per attivare un progetto educativo interdisciplinare, da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa, che sia finalizzato a:

- promuovere l'espressione dei contenuti affettivi oltre che cognitivi,
- ricercare il dialogo con gli alunni e tra gli alunni,
- creare condizioni di vita fisicamente e psicologicamente "sane",
- mettersi in ascolto dei bisogni degli alunni,
- promuovere i processi di appren-

dimento in modo attivo e partecipativo da parte dei ragazzi.

In questo campo, per la verità, non sono mancate numerose indicazioni nazionali nelle varie Riforme scolastiche o progetti nazionali attivati dal Ministero della Pubblica Istruzione (a partire dal Progetto Giovani, Progetto Ragazzi 2000, ecc.), che suggeriscono la necessità di seguire percorsi formativi ad integrazione di quelli di tipo informativo, purificando quest'ultimi dall'accezione negativa, che hanno assunto negli ultimi anni.

L'esperienza ultraventennale in campo internazionale, a proposito di campagne antidroga, sembra aver dimostrato che quando l'obiettivo di un messaggio è impedire che qualcuno compia una certa azione, la semplice informazione può risultare indifferente, produrre "sordità" o addirittura effetti opposti a quelli desiderati.

L'informazione dettagliata e particolareggiata del fenomeno, corredata da immagini, espedienti e "strumenti di lavoro particolari", ha finito spesso con l'indurre interesse, curiosità, desiderio di "provare", più che timore e desiderio di starne lontani. È, piuttosto, importante per fare prevenzione e promozione alla salute, non tanto fare dotte trattazioni sull'argomento, quanto avviare e guidare gli alunni verso la scoperta, l'identificazione e la costruzione personale di una condizione di benessere. Ciò significa fornire agli allievi una **corazza per difendersi da "patologie" che oggi l'uomo si autoprocure**, nell'ossessiva ricerca di un sollievo che lo liberi da forme di disagio paradossalmente prodotte da quella stessa società del benessere, che pur ha sconfitto tante miserie e malattie.

In particolare, oggi, molti adolescenti vivono una situazione di turbamento, perché spesso si sentono inadeguati a fronteggiare i compiti di sviluppo legati alla loro età, perché sentono la fragilità di un **"Io debole"**, un **"Io minimale"**, che non li sostiene a sufficienza, per cui vanno alla ricerca di un illusorio senso di potenza e di una falsa sensazione di libertà, scommettendo, spesso, sulla propria vita, con atteggiamenti di trasgressione, opposizione, sfida, in una sorta di "roulette russa" continua, facendo ricorso a sostanze chimiche, che possano momentaneamente risolvere il loro sentimento di inadeguatezza di fronte alle pressanti richieste, che i modelli sociali imperanti impongono.

La nostra cultura propone all'ado-

lescente, soprattutto tramite i mass media, modelli di riferimento in cui predomina la cultura dell'aver, in contrapposizione a quella dell'essere, per cui la ricerca di identità va veicolata verso il possesso dei beni materiali (vestiti, macchine potenti, ecc.); lo stesso corpo diventa oggetto da modellare ed esibire, secondo certi canoni estetici "imposti".

E' compito della Scuola creare le giuste opportunità perché l'alunno diventi fruitore attivo e non passivo della "realtà" e del "tempo" e quindi renderlo consapevole delle proprie abilità e potenzialità, che non siano solo collegate ad apprendimenti scolastici convergenti (saperi formali), ma anche a quelli di tipo divergenti (saperi informali) e a modalità espressive e comportamentali, che spesso non sono valorizzate a livello scolastico, ma che sono determinanti per lo sviluppo delle competenze per la vita (*life-skills*).

L'educazione alla salute non si configura come un intervento medicalizzato, riparativo o di emergenza, ma come una proposta pedagogica, che crei delle giuste premesse educative, volte a costruire, a protezione della propria persona, un quadro di valori in modo stabile e permanente, che dia un orizzonte di senso e di significato alla vita. Come è già stato sottolineato, non è più sufficiente che la scuola "IN-SEGNI" (metta dentro) nozioni, ma, come afferma Corradini, "è necessario che i contenuti culturali si innestino in un terreno di convincimenti, di atteggiamenti mentali corretti, capaci di determinare comportamenti coerenti, cioè, veramente liberi, autonomi e coscienti nei riguardi del proprio benessere".

IL RUOLO E LA FUNZIONE DELL'EDUCAZIONE FISICA NEL QUADRO DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

In tale ottica il campo di esperienza "Corpo e il movimento" nella Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Fisica nel Primo Ciclo d'Istruzione e le "Scienze Motorie e Sportive" nel Secondo Ciclo di istruzione) giocano un ruolo determinante, in quanto uno degli assi portanti e dei loro nuclei fondanti di riferimento riguarda, appunto, la *salute dinamica*, vista come una condizione di efficienza di organi e apparati e, più in generale, come una forma di *salute potenziata*, che investe il campo della cenestesi positiva, della consapevolezza del proprio benessere e dell'utilizzazione della omeostasi a fini più chiaramente dinamici. Si tratta di un campo d'azione, che chiama in causa, oltre alla sfera fisica e abilitativa, atteggiamenti esistenziali profondi, sentimenti, idee, convinzioni, in definitiva, la stessa cultura personale intesa nella sua totalità antropologica.

L'Educazione Fisica (Primo Ciclo d'Istruzione) e le Scienze Motorie e Sportive (Secondo Ciclo d'Istruzione) possono offrire, in alternativa

SCHEMA DEL PROGETTO

Destinatari:	n° 80 Alunni di 4 prime classi - Scuola secondaria di 1° grado - 3 Istituti Comprensivi, individuabili nelle seguenti Regioni: Piemonte, Abruzzo, Lazio, Campania, col coinvolgimento di genitori e docenti
Obiettivi:	offrire spunti di riflessione sul concetto di salute dinamica e dei rischi derivanti dall'utilizzo di comportamenti a rischio (sedentarietà, sovralimentazione, assunzione di sostanze psicotrope, ecc.) - promuovere, attraverso l'attività motorio-sportiva, il benessere psico-fisico e lo sviluppo della cittadinanza attiva - favorire il successo scolastico nonché l'inclusione e l'integrazione degli alunni in difficoltà.
Fasi operative in dettaglio:	Le attività sono articolate in tre fasi operative. 1° fase: Incontri/dibattito con gli studenti, gli insegnanti, i genitori 2° fase: Corsi di educazione emotiva per gli studenti e corsi sulla comunicazione didattico/educativa per gli insegnanti - Incontri con i genitori 3° fase: Attività laboratoriali ed incontri sportivi.
Localizzazione degli interventi:	Istituto Comprensivo da individuare (palestra, aule, laboratori, aula magna)
Metodologie:	Metodo della Ricerca-Azione / Lezioni frontali / Visione di slides e filmati / Momenti di interattività, Lavori di gruppo / Attività laboratoriale / Attività in palestra.
Risultati attesi:	Acquisizione di atteggiamenti e comportamenti centrati sulle competenze per la vita (<i>life skills</i>); Sviluppo delle conoscenze (il sapere), delle abilità (il saper fare), delle competenze (il sapere essere = "star bene con se stessi, star bene con gli altri e con le Istituzioni")
Patrocinio:	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Partner:	Panathlon, Enti locali, Uffici Scolastici Regionali, Singole Istituzioni scolastiche
Innovazione:	Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, con strategie operative basate sul dialogo/confronto, sulla didattica cooperativa, sul lavoro di gruppo e sulla metodologia laboratoriale e di Ricerca-Azione
Diffusione Territoriale:	Diffusione dell'iniziativa alle scuole delle Regioni interessate
Risorse Professionali:	Docenti di Educazione Fisica, Pedagogisti, Psicologi, Pediatri, Medici sportivi, Esperti di alimentazione

ad alcuni modelli devianti della vita moderna, *modelli comportamentali stabili*, perché l'esercizio fisico disciplinato e educato costituisce un tirocinio di vita fondamentale, che consolida e stabilizza valori esistenziali autentici.

La funzione formativa della Disciplina può, infatti, essere veicolata per raggiungere i seguenti obiettivi, riferiti agli aspetti comportamentali, a quelli igienico-salutistici e a quelli abilitativo-prestativi:

Sul piano personale

- sviluppare il senso dell'identità personale e del concetto di sé e il sentimento di autostima (*self-esteem*) e di autoefficacia (*self efficacy*);
- assicurare una stabilità emotiva di fondo, prevenendo l'insorgenza di squilibri affettivi e di quadri caratteriologici disturbati;
- migliorare la fermezza volitiva;
- incanalare e sublimare, senza reprimere, la naturale aggressività in termini costruttivi;
- assecondare le motivazioni primarie legate al gioco e all'agonismo, favorendo esperienze di tipo ludico, in cui l'alunno possa gustare l'avventura, il senso gratuito dell'attività, il divertimento distensivo e, nello stesso tempo, coglierne i valori sotto il profilo etico-sociale;
- arricchire la componente affettiva, mediante l'educazione alla sensibilità, agli interessi, al gusto e alla capacità creativa;

- creare situazioni problematiche, che sviluppino la capacità di adattamento a situazioni nuove ed impreviste;
- gestire con consapevolezza una condizione esistenziale centrata sul benessere.

Sul piano sociale

- agevolare il passaggio dalla fase egocentrica alla fase sociocentrica dello sviluppo;
- armonizzare i propri comportamenti con quelli degli altri, in modo che gli stati affettivi personali non ledano l'altrui dignità ed identità (condivisione dello stato di star bene con il mondo, con gli altri, con la famiglia, con le istituzioni, ecc.);
- attenuare il fenomeno dell'isolamento, della solitudine e della marginalità sociale;
- accettare e sostenere la diversità come valore;
- sviluppare il senso del fair-play;
- prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola.

Sul piano igienico-salutistico

- promuovere stili di vita positivi;
- contrastare le patologie più comuni legate alla vita sedentaria;
- prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione;
- prevenire le dipendenze da sostanze psicoattive;
- potenziare, attraverso l'attività motoria e sportiva, la salute dina-

mica (efficienza di organi e apparati);

- migliorare le capacità cardio-respiratoria e cardio-circolatoria;
- migliorare l'efficienza muscolare;
- bilanciare e razionalizzare l'alimentazione, stabilendo un equilibrio tra dispendio energetico e assunzione di calorie.

Sul piano abilitativo-prestativo

- migliorare le personali capacità motorie di tipo coordinativo e condizionale;
- valorizzare le personali "vocalizzazioni e dotazioni native";
- sviluppare abilità di tipo sportivo (tecniche tattiche in alcuni sport).

UNA PROPOSTA

Di fronte ad una situazione di generale predisposizione dei ragazzi per la "filosofia della vita molle", che li esonera dalla fatica, si impone una scelta di campo che deve investire le istituzioni, la famiglia, la scuola ed altre agenzie educative. Bisogna, cioè, approntare un piano d'intervento basato sull'alfabetizzazione culturale del fenomeno motorio-sportivo, che parta dalla Scuola d'Infanzia fino alle Scuole secondarie di secondo grado.

Oggi, più che mai, è necessario garantire ai piccoli utenti il diritto al gioco e al movimento, che è, come dire, *il diritto alla salute psico-fisica*

e cioè il diritto ad una vita che soddisfi le loro naturali esigenze.

A tale scopo bisognerebbe perseguire, in modo serio, i Traguardi di Sviluppo e gli Obiettivi di Apprendimento, presenti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola d'Infanzia, del Primo Ciclo di Istruzione e i Risultati e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Secondo Ciclo di Istruzione.

Come opportunità espansiva della normale attività da svolgere in orario antimeridiano, si potrebbe organizzare un'attività di effettivo potenziamento e valorizzazione dell'attività motorio-sportiva in orario pomeridiano, mediante la creazione dei *Centri Sportivi Scolastici*.

Per la Scuola d'Infanzia e per la Scuola Primaria, si tratterebbe di sostenere gli insegnanti con la presenza istituzionalizzata di personale qualificato, con la laurea in Scienze Motorie, che potrebbe svolgere attività di tutoraggio continuativo all'interno del circolo didattico in orario curricolare e coordinare l'attività pomeridiana, avvalendosi, se necessario, delle agenzie formative, che operano sul territorio.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo e di secondo grado, oltre all'attività curricolare, c'è la possibilità di potenziare ed espandere l'attività del mattino, attraverso un'offerta formativa di tipo sportivo, da realizzarsi in orario pomeridiano, attraverso la costituzione dei **Centri Sportivi Scolastici**, progettati anche mediante forme di Associazione Sportivo Scolastico e aperti alle collaborazioni e ai contributi del mondo dello sport locale.

L'idea si potrebbe inserire in un progetto "Cultura, Educazione, Salute, Sport", per la cui realizzazione, devono essere mobilitati tutti gli Enti e le Istituzioni preposte, vale a dire: Enti locali, Famiglia, Scuola, USL, Associazioni culturali e sportive, Federazioni sportive, Club di servizio come il Panathlon, Associazioni di promozione sociale operanti sul territorio, come l'UNVS.

L'impegno dell'UNVS, in questo settore, è orientato a favorire "condizioni vitalizzanti" all'interno della scuola, che rendano più accessibili alcuni insegnamenti relativi all'igiene, alla conoscenza e al rispetto del proprio corpo, all'educazione alla sicurezza, all'educazione stradale, all'educazione alimentare, all'educazione ambientale, all'educazione al pronto soccorso, all'educazione alla socialità e al rispetto degli altri. Infatti le informazioni calate in situazione reale, come quella del corpo che si muove e si esprime, vengono facilmente interiorizzate dai ragazzi; cosicché da semplici nozioni diventano apprendimento attivo, consapevolezza, corredo culturale permanente e costume di vita.

Per avviare un progetto praticabile di Educazione alla Salute, all'interno della scuola, gli insegnanti di Educazione Fisica sono sicuramente in prima linea, ma non potranno agire in solitudine; per realizzare interventi a vasto

Star bene

Progetto SEBS: Salute, Educazione, Benessere, Sport

DA PAG. 23

raggio e a lungo termine; tutti gli insegnanti dovranno assumere l'educazione alla salute come un elemento trainante nella formazione della persona, trasversalmente attivo nei confronti di tutte le discipline e che pongano al centro dell'attenzione la persona nella sua integrità.

Ad una mancata risposta, come spesso accade, il ragazzo si rivolge ad altri soggetti, spesso poco affidabili sul piano etico, ma che, comunque, lo ascoltano e gli riservano una particolare attenzione.

Un'azione comune e condivisa di tutto il corpo docente in questo specifico settore, magari supportata da esperti esterni, servirà, sicuramente, ad aprire le porte dell'aula al mondo, a far circolare nuova aria e, soprattutto, nuove idee, ma servirà anche ai ragazzi a sentirsi protagonisti e primi attori del loro progetto di vita. In questo modo la scuola forse riuscirà a dare alla generazione che ci segue, ai figli dei nostri figli, le armi giuste per combattere la cultura del nulla, che, come un deserto di tristezza, minaccia di distruggere la scuola stessa e i nostri giovani.

L'assenza di radici e di riferimenti etico-culturali, infatti, si traduce in mancanza di sicurezza, di incoraggio a qualcosa di certo, generando quell'angoscia esistenziale, che, con sgomento e preoccupazione, scopriamo in adolescenti all'apparenza spensierati.

Coordinate di riferimento per la realizzazione di una didattica laboratoriale nel campo dell'attività motorio-sportiva

Il progetto laboratoriale sul tema "l'attività motorio-sportiva come mezzo di promozione della salute dinamica e del benessere psicofisico", può sviluppare, attraverso un itinerario teorico-pratico, un'operazione di alfabetizzazione culturale di questo fenomeno, finalizzata a sviluppare corrette abitudini di vita, associando l'aspetto abilitativo-prestativo dell'esercizio fisico alle sue implicazioni medico-scientifiche, a un personale quadro di valori e ad una corretta gestione della propria alimentazione da adattare ai personali bisogni (età, dispendio energetico rapportato al tipo di attività svolta, ecc.)

Il progetto assume una forte consistenza formativa se si realizza e si sviluppa in un contesto interdisciplinare, in cui l'aspetto teorico delle conoscenze sul funzionamento del proprio corpo e sugli effetti benefici di una pratica motoria sistematica e continuativa (miglior funzionamento di organi e apparati), si traduca in possibilità applicative (abilità) per l'allievo e che diventino, per lui, un costume permanente di vita (competenze = saper fare ragionato e saper essere responsabile).

A passo di jogging, ma con prudenza

È inevitabile che con la bella stagione ci si voglia abbandonare ad un appagante jogging all'aperto. Prima di allacciare le scarpe e partire per godere degli innumerevoli benefici della corsa bisogna però conoscere alcuni aspetti a volte troppo sottovalutati.

Giandomenico Pozzi

Il termine jogging (deriva dall'inglese "procedere a balzi") è un passaggio in forma di corsa a passo lento e piacevole.

Lo scopo principale è aumentare il benessere e si differenzia dalla corsa vera e propria principalmente per ritmo e velocità ed è divenuto molto comune in quanto è un esercizio aerobico, salutare per cuore e polmoni, praticabile da chiunque sia in un buono stato di salute. In questa sede (anche se non sarebbe del tutto corretto) useremo i termini "jogging" e "corsa" come sinonimi confidando che il lettore sappia applicare con coscienza consigli e controindicazioni delle due attività. La definizione di jogging, al confronto di quella della corsa vera e propria, non è standard. George A. Sheehan, un cardiologo e corridore americano, è citato per aver affermato che «la differenza tra una persona che pratica jogging e una persona che pratica la corsa è uno spazio vuoto» («the difference between a jogger and a runner is an entry blank»).

Altri esperti sono più precisi, definendo lo jogging una corsa sotto le 6 miglia orarie (10 minuti per miglio, 10 chilometri orari, 6 minuti per kilometro). La maggior parte degli esperti concorda, nello stabilire la differenza tra la corsa e lo jogging, che chi pratica quest'ultima attività corre ad una velocità inferiore ai 10 km/h. Dunque si potrebbe definire lo jogging come una corsa leggera, volta, appunto, a non affaticare l'organismo di soggetti non professionisti. Abituare allo jogging l'organismo di chi non ha mai corso da tempo non è facile come si tende a pensare. Gli esperti consigliano, per chi è agli inizi, di effettuare brevi uscite a giorni intermittenti, in cui si alterni la camminata con brevi tratti di corsa.

BENEFICI

La corsa offre molti benefici per tutto l'organismo, che aumentano man mano che si intensifica l'attività. In primis migliora la salute cardiovascolare, riduce la frequenza cardiaca a riposo, aumenta la capacità vitale dei polmoni e il massimo volume respiratorio migliorando anche l'ossigenazione dei tessuti e riduce i valori della pressione sanguigna.

Vene e arterie per far fronte all'aumento del fabbisogno di ossigeno richiesti dai muscoli si allargano e si sviluppano arrivando anche a dare origine a nuove reti di vasi sanguigni, grazie alle quali si migliora l'irrorazione in tutte le parti del corpo. L'organismo comincia già dal medio termine portando benefici non



trascurabili: chi segue, infatti, un calendario fisso di jogging (ad esempio, 4-5 sedute a settimana di 41 minuti, che è la media per chi comincia a correre) generalmente nota benefici in un periodo non molto lungo quali il dimagrimento e il rafforzamento fisico, cui a lungo termine si aggiungono il rafforzamento delle ossa, la regolarizzazione del respiro (che diventa più resistente a sottoporsi a periodi di stress) e del battito cardiaco.

Per queste ragioni i medici consigliano lo jogging sia ai ragazzi più giovani (perché aiuta a consolidare le ossa in fase di ossificazione, prima di raggiungere lo stato 5 del test di Risser, comune dalla maggiore età in poi), sia a persone di mezza età (perché aiuta a prevenire problemi quali l'osteoporosi) e sia agli ultracinquantenni (perché è un coadiuvante nella cura di tali eventuali problemi). Ultima notazione va riservata al senso di benessere che consegue alla corsa, da mettere probabilmente in relazione alla produzione di endorfine e al rialzo della serotonina, da cui un lieve effetto antidepressivo e antistress.

Lo jogging diminuisce i livelli di colesterolo "cattivo", i trigliceridi, la glicemia, e aumenta il colesterolo "buono" riducendo così il rischio di diabete, infarto, ictus e trombosi. Per chi già soffre di diabete può avere effetto terapeutico se associata a una dieta adeguata. La corsa può

aiutare a ridurre il grasso corporeo e se associata ad una dieta bilanciata ha un effetto dimagrante, migliora la circolazione venosa e il transito intestinale con benefici per chi soffre di stitichezza. Infine protegge da alcuni tumori, come quelli al seno, colon e - sembrerebbe - anche prostata e polmone.

CONTROINDICAZIONI

Lo jogging è un'attività sportiva prettamente amatoriale che possono praticare tutti e spesso proprio questa facile "accessibilità" nasconde dei rischi inaspettati.

Presenza di malattie cardiovascolari importanti come aritmie, valvulopatie, cardiopatia ischemica, ecc... Un esempio emblematico (e curioso) è quello dello statunitense James F. Fixx, colui che nel 1977 pubblicò il libro "The Complete Book of Running", dove per la prima volta veniva codificato lo jogging. Fixx morì a soli 52 anni stroncato da un infarto poco dopo la sua corsa giornaliera a causa della pessime condizioni delle proprie coronarie affette da una grave forma di aterosclerosi.

Ridurre il carico soprattutto se ci sono problemi articolari (anca, ginocchio e caviglie) e discopatie alle vertebre lombari (ernie, protusioni). Bisognerebbe evitare di correre vicino a strade trafficate nelle ore più calde e su superfici troppo dure o accidentate.

ISTRUZIONI PER L'USO

Dopo un lungo periodo di sedentarietà prima di iniziare qualsiasi attività di questo tipo è consigliabile sottoporsi ad una visita medico-sportiva con elettrocardiogramma (a riposo e sotto sforzo), valutazione respiratoria, e dell'apparato muscolo-scheletrico. Altro consiglio è quello di utilizzare scarpe idonee (ammortizzate, soprattutto per i principianti) e indumenti che favoriscano la traspirazione.

Inizialmente le "sedute" possono durare anche solo 20 minuti, alternando anche la camminata veloce, con prima qualche esercizio di riscaldamento. Per chi è giunto più in avanti con l'esercizio, una media di 3 sedute settimanali della durata di un'ora. Procedere con gradualità, privilegiando il tempo e non la distanza. È sempre bene cominciare scegliendo percorsi in pianura per non caricare eccessivamente l'apparato cardiovascolare o sovraccaricare quello motorio. Nell'allenamento (per essere sicuri di mantenersi nell'ambito dell'attività aerobica) è utile controllare, con l'aiuto di un cardiofrequenzimetro, che la frequenza cardiaca si aggiri tra i 65 e il 75 per cento della propria frequenza cardiaca massima che si calcola con la seguente formula: 220 - l'età. Occorre idratarsi in modo adeguato, bevendo prima dell'allenamento e anche durante in caso di sudorazione abbondante.

Personaggi

RIVAROLO CANAVESE

Paola Gianotti entra nel Guinness World Record per il giro del mondo in bicicletta

➔ Gianfranco Guazzone e Andrea Desana

Altra bella iniziativa della nuova sezione di Rivarolo Canavese dopo l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia lo scorso anno (vinta da Marco Canola) e sullo stimolo di un rilevante convegno in tema di etica e sport, dove tra l'altro è stata presentata l'iniziativa della Maglia Etica Antidoping. Tra l'altro Rivarolo rappresenta un vero e proprio giacimento sportivo essendo molto ricca di palestre e campioni, quali il pugile Alessio Furlan, ex campione intercontinentale dei pesi medi e Valter Durbano, grande podista giunto 4° ad una Maratona di New York. Il dinamico presidente Vitaliano Degregorio, assistito dal vicepresidente Domenico Barbuto e dal segretario Rudy Slanzi, ha organizzato un incontro, presso il Baricentro di Rivarolo, durante il quale ha premiato, con una significativa targa, la ciclista Paola Gianotti, non solo per essere entrata nel Guinness World Record avendo compiuto il giro del mondo in bicicletta ma anche per la particolare caparbità con la quale l'eccezionale risultato è stato conseguito, considerato peraltro un importante incidente in Arizona che l'aveva momentaneamente bloccata. È stata la seconda donna a riuscirci, dopo la

greca Juliana Bhuring, nel 2012.

L'AVVENTURA

La Gianotti, 32 anni di Montalto (un piccolo paese della cintura di Ivrea, in provincia di Torino), a causa della crisi economica, l'8 marzo del 2014 ha chiuso la sua azienda ed è partita, compiendo l'impresa in 144 giorni con 29.430 chilometri all'attivo. Laureata in Economia e Commercio con una innata passione per lo sport pratica dal triathlon allo sci alpinismo, dalla thai-box al sub. Affascinata dal cicloturismo, fin da giovane si era ripromessa che da grande avrebbe provato a fare il giro del mondo in bicicletta. Compiuti i diciotto anni ha iniziato a seguire e progettare con la sorella tante avventure: Swaziland, Himalaya, Klimangiario, Aconcagua (triathlon, salendo a 6.962 metri di altitudine), Galapago. Un turbinio di mete affascinanti per esplorazioni mozzafiato che le hanno lasciato un bagaglio incredibile di emozioni, ricordi e sogni. E ad un certo punto, libera da impegni di lavoro per colpa della chiusura della sua azienda, si è detta "Ora o mai più.... Mi sono rimboccata le maniche e ho incominciato a pianificare l'Avventura, quella con la A maiuscola...". Ed ha inforcato la sua bici Cinelli, una bici in acciaio "fatta apposta", di 8 chili



e mezzo, pedalando ai 25 all'ora per 8-9 ore al giorno. L'intera operazione, pagata dagli sponsor (contattate 2.500 aziende: 400 hanno risposto con i complimenti e un gentile "In bocca al lupo", una decina, invece ha deciso di collaborare), è costata circa 45mila euro – camper e biglietti aerei per tre persone. Da notare che Paola nel 2013 ha percorso 21 mila chilometri in bicicletta, circa 200 chilometri al giorno. I momenti più delicati? L'attraversamento delle Ande, 4 mila metri, e il clima che in qualunque momento può sconvolgere il progetto. E poi il deserto in Australia, il vento e la testa? "La parte fisica entra al 50%. La parte psicologica è l'altro 50%" ha commentato la Gianotti.

TARVISIO

Il vice presidente Jalen Demetrio Cavaliere della Repubblica Italiana



Il Presidente della Repubblica Italiana ha conferito al vice presidente della sezione di Tarvisio Demetrio Jalen l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. L'ambito riconoscimento è stato consegnato dall'Ecc. Prefetto di Udine dott.ssa Provvidenza Raimondo, nel corso di apposita cerimonia svoltasi nel Salone delle Cerimonie della Prefettura a Udine. Questa benemerita, ha voluto testimoniare il notevole impegno profuso in diversi decenni nel campo professionale, sociale e sportivo. In passato aveva già ricevuto la Stella di Bronzo del Coni, proprio per i prestigiosi incarichi in diverse discipline sportive. La carriera sportiva di atleta e dirigente ha riservato a Demetrio Jalen, benemerite dalla Fisi, e dai Veterani dello Sport, con il Triario dello Sport Regionale a Trieste nel 1996, il Distintivo d'Argento e d'Onore

Unvs a Cecina nel 2013. È stato giocatore di pallavolo con l'Olimpia Gorizia, vice presidente dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, consigliere e tesoriere della U.S. Mario Tosi di Tarvisio, Fondatore (Valcanale e Canale del Ferro) e Dirigente del Panathlon Club International Alto Friuli, Responsabile Nazionale Giudici di Gara Salto Speciale della Fisi, e collaboratore di varie manifestazioni in campo Internazionale. È stato presidente della sezione Unvs di Tarvisio, di cui attualmente è vice presidente.

Le insegne del Cavaliato, gli sono state consegnate in forma pubblica, attorniato dai soci e amici, dal sindaco di Tarvisio dott. Renato Carlantoni, in occasione della Festa dei 35 anni della sezione, svoltasi all'Albergo Bellavista di Camporosso di Tarvisio, alla presenza del delegato regionale Unvs del FVG Giuliano Gemo e delle autorità.

ACIREALE

Premiato dall'Unione Stampa Sportiva il presidente Unvs Rodolfo Puglisi

➔ Angelo Silvio Musmeci

Presso il salone del Palazzo degli Studi, lo scorso 21 marzo, è stato consegnato dall'Unione Stampa Sportiva Italiana e dall'Associazione della Stampa Jonico-Etna, un riconoscimento al giornalista Rodolfo Puglisi, presidente della locale sezione Unvs, per l'incarico di coordinatore nazionale per la Macro Regione Sud della rivista L'Arbitro. Rodolfo Puglisi nel suo discorso di ringraziamento, ha messo l'accento sulla sua appartenenza innanzitutto all'AIA, un'associazione nella quale è entrato da ragazzino e che ha contribuito alla sua formazione come cittadino, poiché ha come ideali dei valori assoluti quali l'onestà, la lealtà, il senso di giustizia ed il profondo rispetto delle regole. Quindi Puglisi ha sottolineato come la rivista L'Arbitro sia la più longeva esistente nel mondo del calcio, essendo stata fondata da Giovanni Mauro nel 1924, e come la stessa sia distribuita anche alle società di calcio professionistiche ed a tutti i Comuni d'Italia. Puglisi ha speso poi parole di rin-



graziamento per il presidente dell'AIA Marcello Nicchi che, insieme al Comitato Nazionale, lo ha nominato per questo incarico, e per Mario Pennacchia, uno tra i più autorevoli giornalisti sportivi italiani che ha diretto la rivista negli ultimi diciotto anni, sempre prodigo di consigli e suggerimenti. Da poco più di un mese il nuovo direttore è Carmelo Lentino di Trento (coordinatori sono Federico Marchi di Imperia e Alessandro Paone di Roma 1). A premiare Rodolfo Puglisi, oltre al presidente dell'Associazione del-



la Stampa Jonico-Etna e vicepresidente dell'USSI Sicilia, Gaetano Rizzo, è intervenuto il vice sindaco della Città di Acireale, Nando Ardita. Presenti alla cerimonia il componente del Comitato nazionale

in alto Da sinistra Raciti, Ardita, Marano, D'Anna, Puglisi, Rizzo, Ausino e Mascimino

a sinistra Ardita [a sinistra] e Rizzo premiano Puglisi

dell'AIA Rosario D'Anna, il presidente del Comitato Regionale Arbitri della Sicilia Giuseppe Raciti, il componente del CRA Salvatore Marano (ex assistente internazionale), il presidente della sezione di Acireale Olindo Ausino ed il suo vice Mario Mascimino, tutti associati Unvs.

LA SPEZIA

Silvia Lambruschi e Alessandro Amadesi al Novara Talent Show

I nostri due pluricampioni del mondo di pattinaggio artistico a rotelle, soci della sezione O. Lorenzelli - F. Zollezzi della Spezia, e giovani testimonials Unvs, si sono esibiti al Pala Dal Lago di Novara per il classico appuntamento annuale del Novara Talent Show, giunto alla sua quinta edizione.

Per festeggiare questo primo lustro gli organizzatori hanno voluto dare alla gara-spettacolo, unica del suo genere riservata ai giovani talenti del pattinaggio artistico a rotelle, un tocco internazionale, preludio dei prossimi mondiali nel 2016 a Novara. Silvia Lambruschi, vice campionessa del mondo senior e miglior talent nella prima edizione del 2011, e Alessandro Amadesi, campione del mondo senior e miglior talent del 2013 hanno deliziato il pubblico presente, oltre a fare gli onori di casa, e ad affiancare la giuria nell'arduo compito di decretare i tre super talenti 2015.

Manifestazioni

TARVISIO

Festa dei 35 anni

La sezione dei veterani dello sport di Tarvisio, con una bella manifestazione, ha onorato i 35 anni dalla sua fondazione. Il programma predisposto ha trovato il pieno rispetto, dei momenti salienti, per tale importante anniversario.

La giornata è iniziata con la santa messa, officiata da mons. Claudio Bevilacqua, parroco di Tarvisio, nella chiesa parrocchiale. La massiccia presenza dei soci, ha conferito al momento liturgico di ringraziamento un particolare senso di rispetto verso quanti non hanno potuto rispondere presente, ma che sono stati ricordati nominativamente in una chiesa silenziosa e attenta. Per ognuno dei nominati, i soci presenti hanno affiancato un ricordo ed il celebrante ha con parole di circostanza resa viva anche la loro parte attiva nell'associazione e messo in risalto l'importanza dei Veterani nel tessuto sociale del territorio. Nel corso del convivio di festeggiamento svoltosi all'Albergo Bellavista di Camporosso, il presidente sezionale Enzo Bertolissi ha riassunto la storia dei 35 anni dei veterani di Tarvisio, alla presenza dei precedenti presidenti: Mario Ceron (25 anni), Demetrio Jalen (7 anni), ricordando anche il primo presidente il prof. Alberto Sano. È proprio lui che aveva definito la sezione dei Veterani "il Senato dello Sport".

Sulla scorta dell'opuscolo che riporta

il grande lavoro sviluppato in 35 anni, è emerso probabilmente il più importante avvenimento di cui sono stati protagonisti i Veterani, quando viene messa in gioco la credibilità ed è interessata la comunità di un territorio. È stata ricordata la Petizione Popolare Olimpica dei Giochi Invernali di Tarvisio 2002.

Una occasione unica ed irripetibile, in quanto si svolgeva in contrapposizione alla Amministrazione Comunale in atto nel 1994. Basti pensare che l'idea di Senza Confini è stata capace di modificare la Carta Olimpica. I veterani dello sport di Tarvisio, sono stati capaci di intrattenere rapporti sportivi internazionali



Da sinistra Ceron, Jalen, Gemo, Brunella Del Giudice, rapp. Carabinieri



Da sinistra Bertolissi, Ceron, Jalen, Ganz, Gemo



Da sinistra Bertolissi, Ceron, Jalen

in diverse discipline sportive, subentrando nelle organizzazioni di associazioni ed eventi che erano stati abbandonati dai comitati originari: Ski Tour 3 (Italia, Slovenia, Carinzia), Cross Tour 3, Bike Cross 3, Calcio 3 Regioni, Atletica dell'Anno del Tarvisiano, Campionati di sci, ecc.. Alle attività motorie tradizionali, si è dato sviluppo a gite in diverse località nazionali e straniere sedi importanti musei e cattedrali.

I veterani di Tarvisio hanno dato vita ad una intensa attività agonistica ma-

ster, con conquista di titoli mondiali, europei ed italiani in più discipline sportive. Nel corso dei ricordi è stata consegnata una pergamena a quanti hanno onorato con affezione la presenza alla sezione con stima ininterrotta per 35 anni: Bertolissi Enzo, Ceron Mario, De Marchi Gianni, Del Giudice Brunella, Gobessi Giorgio, Macor Remo, Piccinini Enrico, Pitacco Tarcisio, Piussi Eugenio, Skert Giuseppe, Tessitori Paolo, Tezza Luigi, Ulian Mario, Zanazzi Ugo. L'occasione è stata propizia per ricordare anche l'attività dell'anno 2014: gite a Moggi Udinese e Venzone con visita per seguire le fasi di lavorazione della carta alla Cartiera Ermolli, quindi visita alla Abbazia di Moggi Alto ed al Convento delle Suore Clarisse, con cena, dopo la visita alle Mummie ed al Duomo di Venzone - Città Museo Nazionale. Una bella gita è stata fatta a Salisburgo in Austria, con messa ed ascolto del celebre Coro della Cattedrale in cui si sono esibiti tenori e soprani eccellenti. Onore quindi e visita alla casa di Mozart.

In agosto una bellissima giornata all'aperto, per tutti, con giochi vari e autentica socializzazione veterana. Nel corso della assemblea, abbiamo preso atto e premiato i soci che si

sono distinti in campo agonistico, con consegna di medaglie diplomi: Silvana Tosolini, campionessa italiana master Unvs F55 di Maratona ad Aquileia, il 30 marzo 2014; Roberto Lacovig, campione italiano master Unvs M65 di salto in lungo a Modena; Brunella del Giudice, campionessa italiana di martello, martellone e disco a Modena, pentathlon dei lanci a Lecce, campionessa europea del martello a Smirne in Turchia; la squadra di Tarvisio del tennis, M60, dopo la qualificazione ottenuta a Volpago (Tv) su Trento, è andata alla finale di Follonica (11/12 ottobre) conquistando il 3° posto a squadre. Bisogna segnalare, che nel primo incontro hanno affrontato la squadra vincitrice e che nel 2013 sono stati i vice campioni italiani: Ganz Ettore, Attisani Franco, Comuzzi Roberto, Lavia Sergio, Rossi Antonio, Francini Cipriano. Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco di Tarvisio, dott. Renato Carlantoni, il delegato regionale Unvs del FVG rag. Giuliano Gemo, il parroco di Tarvisio mons. Claudio Bevilacqua, il rappresentante della Compagnia Carabinieri di Tarvisio, il consiglio direttivo al completo e naturalmente i soci con relativi famigliari.

LATISANA Incontro fra due generazioni di olimpionici

Mario Ambrosio

È stato un emozionante incontro personale fra Franco De Piccoli, medaglia d'oro nei pesi massimi di boxe, a Roma 1960 ed il latisanese Gino Martinis, pari peso categoria, pre-olimpionico per Tokyo 1964. I due pugili si sono ritrovati, dunque, dopo oltre 50 an-



Da sinistra il segretario Ambrosio, De Piccoli e Martinis

ni, durante un meeting revival, organizzato dalla sezione di Latisana e dal Club Amici del Pugilato, presieduti dal rag. Nevio Altan.

BOLZANO

TRENTO - BOLZANO: SI RINNOVA IL GEMELLAGGIO SULLE PISTE DI SCI

Ormai è una simpatica tradizione: in febbraio, quasi sempre sotto una leggera nevicata, si rinnova sulle piste di sci di Panarotta (arrivo di tappa nell'ultimo Giro d'Italia ciclistico) il gemellaggio fra i veterani dello sport di Trento e di Bolzano. Anni fa arrivavano più forti che mai anche gli amici di Rovereto che però anche in questa edizione hanno brillato per ... la loro assenza!

Ritrovo generale al rifugio Panarotta per il pre-gara, quindi slalom



gigante in manche unica e - per concludere in un'atmosfera amichevole la giornata - lauto pranzo con le specialità gastronomiche trentine al ristorante Campet dove ha fatto gli onori di casa il presidente della sezione Giulio Fozzer Enrico Negrioli.

Per la cronaca il miglior tempo assoluto è stato realizzato dal trentino Domenico Scalzeri (classe 1965) che in 39"38 ha battuto il più giovane Andrea Rossi in 39"74. Di gran rilievo anche la prestazione della diciottenne Valentina Da Prà in 39"52, primattrice fra i familiari. Per i veterani di Bolzano lo slalom gigante era valido quale terza delle dodici prove del Trofeo Prestige-Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. In campo femminile la maratoneta Rosy Pattis ha vinto anche sugli sci precedendo di sette decimi Renate Teutsch, quindi Erika Zöggeler, Greti Dissertori e la over 80 Johanna Endrich.

In campo maschile fra gli under 65 Luigi De Zulian ha battuto Antonio Soraruf, mentre fra gli over 66 i meranesi Hans Laimer e Carlo Boninsegna hanno dettato legge lasciando alle loro spalle Guido Mazzoli, Fredi Dissertori e Luis Zöggeler.

Prossima sfida la gara di tiro a segno con la carabina ad aria compressa al poligono di Merano in programma il pomeriggio di sabato 7 marzo.

QUARTA GARA DEL TROFEO PRESTIGE-FONDAZIONE CARISPARMIO: I CONIUGI ZÖGGERER IMBATTIBILI

NEL TIRO A SEGNO

Al poligono di tiro a segno alle porte di Merano quarta prova del trofeo Prestige-Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano: ben trenta veterane e veterani dello sport, armati di carabina, si sono alternati alle postazioni per puntare il mirino sul fatidico "dieci" un lampo rosso sul monitor.

Calma, concentrazione, massima



precisione: queste sono le doti dei coniugi meranesi Zöggeler che ormai da anni dettano legge in questa specialità. Luis con 200 punti su 200 ed Erika con 199 punti su 200 hanno naturalmente vinto nelle rispettive categorie affermandosi per somma di punti anche nella sfida a coppie.

Fra gli over 66 eccellente secondo posto per Fredi Dissertori con 198 punti, al terzo con 193 punti Guido Mazzoli. In campo femminile si sono fatte onore, alle spalle dell'imbattibile Erika Zöggeler, Angiolina Brentegani con 193 punti e

Dora Boccuzzi con 192.

Molto più equilibrata la sfida fra i tiratori under 65 della M1. Ha vinto per un soffio, per un solo punto, Umberto Cortesia (191 punti). Sul podio anche Antonio Soraruf (190) e Ivano Badalotti (188). Nella gara a coppie alle spalle degli invincibili Zöggeler si sono piazzati i coniugi Marco Zanol e Angiolina Brentegani e la coppia formata da Soraruf e dall'intramontabile Endrich.

DONNE SUPERSTAR NELLA GARA DI FRECCETTE

Larga partecipazione di veterane e veterani atesini dello sport alla gara di freccette, quinta prova del Trofeo Prestige-Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. È una gara dove precisione, abilità e concentrazione passano in secondo piano rispetto al "fattore fortuna".

Al Dublin Pub di Bolzano, che ospita anche competizioni a livello nazionale, ogni concorrente aveva a disposizione sette serie di tiri con tre freccette ciascuna. Sono state le donne a realizzare i migliori punteggi. La vincitrice Dora Boccuzzi ha totaliz-

zato ben 346 punti incalzata a quota 340 da Luise Fuchs. Hanno superato i 300 punti anche Susanna Tirabosco e Greti Dissertori.

Fra gli over 66 solo due veterani hanno superato i 300 punti: 316 per l'ottuagenario Carlo Boaretto, già vincitore della gara di birilli, 310 per Hans Laimer. Ha completato il podio Benedetto Biancalana. Fra gli under 65 pochi punti di differenza fra i primi tre della classe: ha vinto con 293 punti Antonio Soraruf, quindi Umberto Cortesia (282) e Luigi De Zulian (281). La medaglia di legno è andata alla sorridente Angiolina Brentegani che si è fermata a quota 150.

Il delegato regionale Luciano Vanz e il presidente della sezione UNVS di Bolzano Alberto Ferrini, coadiuvato dai vice Martinoli e Marchiori, hanno premiato a fine gara i primi tre di ogni categoria nella gara di freccette e anche i protagonisti delle competizioni di birilli

e tiro a segno. Per chiudere il pomeriggio sportivo pizza, strudel e dolcetti ... della casa (ossia delle nostre veterane Johanna e Renate).



BELLUNO

VOGLIA DI PESCE



A chiusura dell'attività 2014 la sezione Dario Giotto di Belluno ha organizzato una giornata a Caorle denominata "Voglia di Pesce", aperta a tutti i soci della sezione assieme ai familiari, amici e simpatizzanti. La giornata prevedeva la visita al centro storico e al mercato di Caorle e il pranzo a base di pesce presso il ristorante da Tituba dove sono stati serviti antipasti, primi e secondi piatti con contorni e per finire dessert. Dopo il pranzo la classica lotteria con ricchi premi. A tarda sera il rientro a Belluno e in Cadore non prima di aver documentato il pranzo e scattato la classica foto di gruppo. Il presidente Fabbiane Giorgio a nome del direttivo ha ringraziato i numerosi partecipanti ed ha anticipato agli associati la visita istituzionale all'aeroporto militare di Rivolto (Ud) - 313 Gruppo Addestramento Acrobatico Freccie Tricolori che si svolgerà l'11 giugno 2015 i cui particolari verranno a tempo debito comunicati.

UNA TARGA ALL'USG PER I 50 ANNI DELL'IMPRESA DI FRANCO DE POLO

Sabato 31 gennaio 2015, in occasione della 3ª prova della Targa d'argento di pattinaggio velocità disputata alla stadio del ghiaccio di Tai di Cadore il presidente della sezione di Belluno Giorgio Fabbiane ha consegnato all'Usg (Unione Sportiva Ghiaccio Pieve di Cadore) e di fronte a un numerosissimo pubblico, una targa ricordo per il 50° anniversario della prima gara su pista lunga, vinta da Franco De Polo, allora appena tredicenne. A tutti i partecipanti è stata consegnata una medaglia, sempre offerte dai veterani di Belluno. Come spiega Mazzoleni F. Giancarlo, consigliere di Belluno nonché ex presidente del sodalizio sportivo, si vuole ricordare l'entusiasmante gara disputata nella stagione sportiva 1964/1965 che in una gara disputata sulla pista Smeraldo in Val di Non riuscì ad ottenere un memorabile risultato, aggiudicandosi il gradino più alto del podio. A tutta la manifestazione e alle successive premiazioni ha partecipato l'intero consiglio direttivo della sezione di Belluno. Per la cronaca l'associazione sportiva nel 2012 ha festeggiato i 60 anni di attività (1952 - 2012).



BARI

Bowling a Triggiano: una giornata speciale con il patrocinio Unvs

A cimentarsi 50 atleti disabili e il pugliese Schiraldi parteciperà ai Mondiali.

C'è un pizzico di Puglia nell'Italia del bowling che nel prossimo mese di luglio parteciperà ai Giochi Mondiali Special Olympics 2015 a Los Angeles. Si chiama Giovanni Schiraldi e il 28 marzo ha preso parte, con altri cinquanta atleti con disabilità anche intellettuale, ad una bella giornata di sport, promossa dall'Asd Barium, al Centro Bowling di Triggiano. La manifestazione si è svolta, con il patrocinio della sezione Franco Martino dell'Unvs di Bari (con la fattiva collaborazione del nostro consigliere Antonello Rossiello), "... in un clima di vero sport, in una giornata che sarà ricordata per la contagiosa allegria che sempre si respira sulle piste e fuori in questo genere di manifestazioni. Quando lo sport riesce a fondersi con il mondo delle disabilità e l'Unvs viene chiamata in causa, noi cerchiamo sempre di dare il nostro contributo...", ha dichiarato il presidente Franco Castellano.

Entusiasmo e incoraggiamenti da parte del numeroso pubblico (compagni di scuola, amici e parenti degli atleti speciali) agli atleti che hanno partecipato gioiosamente alla gara in rappresentanza dei loro team: Barium,



Olimpiha Acquaviva e Altamura, Questa Città Gravina, Istituto De Viti De Marco di Triggiano e Valenzano. Oltre all'Unvs Bari, hanno patrocinato l'evento la Federazione Italiana Sport Bowling (presenti il consigliere federale Giuseppe Lestingi e il delegato regionale Leonardo Cioce) e il Centro Nazionale Sportivo Libertas (rappresentata dal presidente provinciale di Bari Rocco Fragassi, presente alle premiazioni). Scandito da un particolare "in bocca al lupo" a Giovanni Schiraldi, per il prestigioso appuntamento al quale prenderà parte fra pochi mesi, il rinfresco che ha chiuso la mattinata di festa e di sport, con gli organizzatori a ringraziare lo staff del Centro Bowling di Triggiano per l'ospitalità e per aver mostrato grande sensibilità verso la solidarietà.

COSENZA

Mario Martire: "significato storico-culturale della vita di un eroe..."

La sezione cosentina G. Formoso, in occasione di una partecipata ed interessante manifestazione che ha visto trattati i temi della longevità legata all'attività fisica, l'8 novembre scorso ha voluto ricordare il pilota militare cosentino Mario Martire, eroe e martire della seconda guerra mondiale. A presiedere il presidente nazionale Unvs, Gian Paolo Bertoni, e a prendere la parola l'avv. Ernesto D'Ippolito, presidente dell'Accademia Cosentina, gli architetti Fulvio Terzi e Luciano Garella, della Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, ed il ten. col. Italo Arno, comandante dell'aeronautica Militare di Montescudaio. Sono poi seguite diverse testimonianze a ricordare il valore eroico ed il sacrificio umano del "quasi concittadino", Martire di nome e di fatto, nato a Pedace che dista pochi chilometri dal capoluogo, e per riflettere sui tragici eventi di quel tempo ed evocare le tecnologie utilizzate durante la seconda guerra mondiale. Dagli aerei con cui si volava e combatteva alla scarsa strumentazione di cui si disponeva.

Mario Martire, alla caduta di Mussolini comprese che l'esercito italiano era ormai destinato al disastro e decise di passare nelle file dei partigiani andando a combattere per la liberazione dell'Italia. Uomo e aviatore di grande esperienza il 9 maggio 1944

(*) Giovanni Formoso, cui è intitolata la sezione Unvs, era uno sportivo a tutto tondo, scomparso nel 1982. Nella sua vita sportiva era stato cronometrista nazionale, ginnasta, presidente regionale degli ufficiali di gara del ciclismo, giudice di gara della Fidal, stella d'argento del Coni al Merito Sportivo, vicepresidente regionale della Federazione Ciclistica Italiana nel lontano 1975 e vicepresidente dei veterani.

in libreria

NENAD BJELICA: L'ULTIMO DEGLI ZEMAN

di Armando Napolitano

Prefazione di Lorenzo Cresci
Editore: Edizioni Cinque Terre
Euro 12,00



Ultima fatica letteraria del validissimo giornalista/scrittore sportivo (calcio, in particolare), Armando Napolitano, grande amico dell'Unvs, che tra l'altro ha partecipato attivamente insieme ai Veterani, ai VVF (in particolare il prof.

F. Santangelo, dirigente delle Attività Sportive VVF, e il Comando Provinciale) all'organizzazione delle celebrazioni del 70° dello scudetto vinto sul campo il 16 luglio 1944 dalla squadra dei mitici VVF della Spezia, che si imposero per 2-1 sul Grande Torino.

Nenad Bjelica, molto amato dai tifosi e definito l'Ultimo degli Zeman, è l'attuale allenatore della squadra di calcio dello Spezia, che tuttora milita, con buoni risultati in Serie B, campionato molto difficile ed equilibrato, affrontato da una squadra dall'età media molto bassa.

Lo hanno definito così (in riferimento al più celebre Zeman) per il suo modo di parlare, per le sue idee, per il modo di affrontare la notizia e la stampa, per l'impiego in campo di tanti giovani, e lui ha risposto "...È un gran bel complimento, ma io vorrei solo essere ricordato per una persona normale, un uomo semplice che ha reso semplice il calcio. Chissà che non sia arrivato nel posto giusto dopo tanto girare..."

È allora vien da dire che Zdenek abbia sbagliato, se si può dire, nel commentare qualche anno fa "Non ho eredi e non ne voglio, troppi tecnici vedono il calcio come un lavoro e non come un divertimento". Ma non era ancora arrivato Nenad Bjelica e Zeman non poteva ancora saperlo.

LA PALLAVOLO PAVESE AL FEMMINILE

di Ilario Lazzari

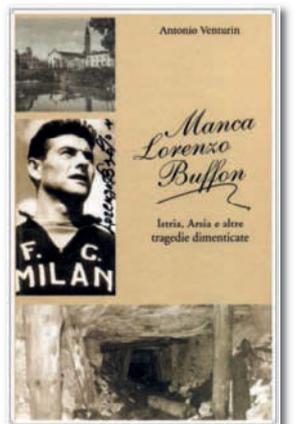


È stato presentato nella Sala Consigliere del Comune di Pavia il libro sulla pallavolo rosa di Ilario Lazzari, che traccia la storia delle squadre femminili in Provincia di Pavia dagli anni '70 al giorno d'oggi. Ilario Lazzari è da sempre nel campo della pallavolo, in qualità di arbitro, osservatore regionale e nazionale arbitri, presidente del Comitato Provinciale e consigliere regionale Fipav negli anni '70 e '80 e dal 2014 dirigente addetto agli arbitri alla Riso Scotti Pavia serie A2.

"È un libro al 90% fotografico - ha commentato Ilario Lazzari - un excursus che passa attraverso i presidenti che hanno guidato il Comitato Provinciale, a cui si affiancano le immagini delle società e dei protagonisti per unirsi in uno scritto che non vuole assolutamente essere enciclopedia, ma vuole solo mantenere vivi alcuni ricordi di atleti, dirigenti, arbitri e regalare agli appassionati flash del passato, flash che ci riportano indietro fino al tempo in cui si giocava con il pallone marrone poi divenuto bianco sino agli attuali e in pochi avrebbero pensato che la pallavolo sarebbe diventata il secondo sport nazionale. Rivedere e rivedersi in una storia di come eravamo, cercare nelle foto la compagna di squadra, l'amica, l'allenatore: rivivere, anche per un solo secondo, le emozioni di tanti anni fa".

MANCA LORENZO BUFFON

di Antonio Venturin



Presentato a Latisana (Ud), nella Sala Conferenze Cigno e su iniziativa della locale sezione veterana presieduta da Nevio Altan, il libro di Antonio Venturin, dal titolo Manca Lorenzo Buffon. Un giallo, imperniato su un fatto di cronaca realmente accaduto nel Nord-Est d'Italia sfociato in un omicidio, la cui soluzione verrà ricavata dal ritrovamento di una figurina Panini riprodotte il grande portiere di calcio, Lorenzo Buffon.

Presenti oltre 200 persone e tra questi, oltre al campione Buffon, alcuni suoi colleghi, molti rappresentanti dello sport friulano e veneto ed il delegato regionale del Friuli Venezia Giulia Giuliano Gemo.

Focus Pesistica

La pianificazione dell'allenamento nella pesistica moderna

L'allenamento, nel maggior parte dei casi, è un processo preparatorio all'attività agonistica ma anche quando non è finalizzato ad una competizione, per essere efficace, deve essere ben studiato ed organizzato. È importante, in qualsiasi sport, che la durata e l'intensità seguano delle regole ben precise in modo da massimizzare i risultati e ridurre al minimo rischi e stress fisico.

dott. Antonio Urso
presidente della Federpesistica
Italiana ed europea

Indicazioni generali sulla distribuzione del carico di allenamento nella pesistica

Iniziamo riportando alcuni esempi di distribuzione del carico di allenamento nei differenti livelli di specializzazione da tenere in considerazione solamente come indicazione di ordine generale perché, come vedremo più avanti, questa distribuzione classica dell'allenamento ha una serie di vantaggi in termini organizzativi ma alcuni svantaggi se a questa non si pongono in essere tutta una serie di strumenti per la valutazione della qualità del lavoro che non possono certamente essere validati solo dall'allenatore/programmatore.

La tabella 1 è un'utile indicazione su come distribuire il numero annuale dei sollevamenti per fascia d'età e per livello di specializzazione.

Nel periodo agonistico, al contrario del periodo preparatorio dove la distribuzione dei sollevamenti non segue una linea costante crescente o decrescente, il numero dei sollevamenti decresce sempre fino all'ultima settimana. La logica sta nella condizione dettata dall'obbligo di recuperare eventuali debiti di fatica da parte del sistema nervoso. La lucidità, sotto questo aspetto, è determinante in uno sport come la pesistica dove le risorse nervose giocano sempre a favore della prestazione.

Pianificazione del volume del carico settimanale

I dati di cui alla tabella seguente, stanno invece ad indicare le varianti della distribuzione del carico dell'allenamento giornaliero. Queste indicazioni coniate originariamente da A.B. Cerniak nel finire degli anni '70 furono rivisitate dalla scuola italiana che dopo 10 anni di sperimentazione riuscì a trovare degli indici ottimali sul numero di allenamenti programmati su come alternare un carico di lavoro. Un atleta di buona qualifica, con almeno 6 anni di attività, in un lavoro annuale di 50 settimane, può trovare una adeguata indicazione attraverso una distribuzione così programmata:

- settimane con carichi leggeri 10 - (20%),
- settimane con carichi medi 21 - (41%)
- settimane con carichi grandi 15

Tabella 1

CATEGORIA ATLETI	VOLUME ANNUALE SOLLEVAMENTI	VOLUME MENSILE SOLLEVAMENTI	PERIODO PREPARATORIO	PERIODO GARA
Principianti-1° anno	7/9.000	700/950		
Under 17	10/13.000	1.000/1.500		
Juniors (18/20 anni)	14/18.000		12/20.000	1.000/1.500
Alta Qualifica(21/24 a.)	19/23.000		16/24.000	1.400/1.8000

Da E. Pignatti "Programmazione e pianificazione dell'allenamento" Centro Studi FILPJ - 1981 modificata

Tabella 2

Pianificazione per 4 allenamenti settimanali

Fino al 20% del volume totale	Carico leggero da 120 a 230 sollevamenti
Dal 21% al 29% del volume totale	Carico medio da 235 a 380 sollevamenti.
Dal 30% al 39% del volume totale	Carico grande da 385 a 500 sollevamenti
Dal 40% e oltre	Carico massimo da 505 a 655 sollevamenti

Pianificazione per 5 allenamenti settimanali

Fino al 15% del volume totale	Carico leggero da 120 a 230 sollevamenti.
Dal 16% al 25% del volume totale	Carico medio da 235 a 380 sollevamenti.
Dal 26% al 35% del volume totale	Carico grande da 385 a 500 sollevamenti
Dal 30% e oltre	Carico massimo da 505 a 655 sollevamenti

Pianificazione per 6 - 9 allenamenti settimanali

Dal 13% al 21% del volume totale	Carico medio da 235 a 380 sollevamenti.
Dal 22% al 29% del volume totale	Carico grande da 385 a 500 sollevamenti
Dal 30% e oltre	Carico massimo da 505 a 655 sollevamenti

Indici di pianificazione settimanale dei volumi giornalieri da A. B. Cerniak 1978 modificata.

- (31%)
 - settimane con carichi massimi 4 - (7%)
 - settimane con carichi stress 1 - (1%).
- Vedi Tabella 2.

Intensità del carico di allenamento

Nella pesistica il ruolo dell'intensità di allenamento determina la qualità dell'allenamento incidendo notevolmente su quelli che sono i parametri di adattamento generale e speciale. All'intensità e alla distribuzione della stessa si deve la funzionalità dell'allenamento della forza nella pesistica. Sostanzialmente corrisponde alla percentuale del peso sollevato rispetto al massimale, a quante volte lo stesso stimolo viene ripetuto nel tempo senza soluzione di continuità e ai successivi tempi di recupero. Per stabilire in ogni determinato periodo di allenamento una appropriata intensità di carico per anni, i tecnici della pesistica

hanno fatto ricorso a dei calcoli che stabilivano tre parametri:

- intensità assoluta (o peso medio)
- intensità relativa (rapporto tra il peso medio e il massimo di un esercizio)
- coefficiente d'intensità.

Il peso medio (PM) è rappresentato dalla divisione tra il totale dei kg / numero delle ripetizioni. L'intensità relativa si ricava invece attraverso la divisione del Peso Medio per il massimale di ogni esercizio (es. PM/Max. strappo).

Il terzo parametro è il coefficiente d'intensità (CI), studiato largamente dal metodologo dell'allenamento russo Medvedev negli anni '80 che attraverso sperimentazioni pratiche su numerosi pesisti concluse che questo parametro doveva essere compreso tra il 35 e il 40% del totale olimpico (strappo + slancio). Pertanto la formula per calcolare il CI è la seguente:
 $PM / Tot Olimpico \times 100$. Un primo

limite a questa formula fu notato da Armarkova che si pose la domanda quale, tra il 35 e il 40% fosse il più rappresentativo delle varie categorie di peso. Dopo ampia sperimentazione arrivò ad una più precisa distribuzione di questo parametro:

- 39% per le categorie da 56 a 69
- 37 - 38% per le categorie da 77 a 94
- 35 - 36% per le altre categorie.

Oggi, alla luce delle nuove conoscenze, è possibile affermare che questi calcoli mancano ancora di qualche altro utile parametro che vedremo nel dettaglio alla fine di questo capitolo, ma, ritornando all'intuizione dei due metodologi dell'allenamento russi, una volta stabilito il CI con cui lavorare si può utilizzare lo stesso per ricavare il PM ($CI \times Tot Olimpico / 100 = PM$) pertanto, se un atleta ha realizzato un totale olimpico di 380 kg con un peso medio 140 kg, per la formula di cui sopra, il CI sarà di

37% (36,8% arrotondato) quindi se si decidesse di programmare un nuovo risultato, ad esempio di 395 kg, quale deve essere il PM utile per che possa soddisfare la realizzazione di questo nuovo obiettivo? Basta moltiplicare il CI (37%) x il nuovo Tot. Olimpico (395 kg) dividendo il tutto per 100. Il nuovo PM sarà pari a 146 kg quindi la nuova programmazione dell'allenamento dovrà tenere presente questo nuovo parametro come punto di riferimento.

Da considerare ancora che il PM di allenamento negli esercizi olimpici, è inversamente proporzionale alla qualificazione dell'atleta e alla categoria di peso.

Distribuzione dei sollevamenti nelle differenti zone d'intensità

Un altro importante punto da prendere in esame in fase di programmazione è quello relativo al rapporto tra numero dei sollevamenti e fascia d'intensità. Nella Tabella 3 si porta ad esempio una tipica distribuzione per un mesociclo di 4 - 5 settimane di due differenti periodi, preparatorio e agonistico, di entrambi gli esercizi da gara strappo e slancio, calcolando per il primo esercizio di usare il 20% dei sollevamenti totali nel primo periodo e il 22% per il secondo. Per lo slancio invece le seguenti percentuali: 26% nel periodo preparatorio, 28% in quello agonistico. I valori minimi e massimi si riferiscono ai differenti livelli di qualificazione e alle differenti categorie di peso. Le categorie più piccole devono programmare in percentuale valori più alti.

I limiti della periodizzazione classica nella pesistica

Cosa non include questa modalità di distribuzione del carico? Sostanzialmente in questo tipo di programmazione, in passato, veniva completamente trascurata buona parte della dinamica del movimento ovvero tutto ciò che era relativo alle velocità e alle accelerazioni del bilanciere. Ad onore del vero bisogna ricordare che la tecnologia ci è arrivata in soccorso solo da qualche decennio a questa parte e, solo da poco tempo, l'evoluzione, ci ha permesso di acquistare strumentazione di buona qualità e precisione a buon mercato. Sta di fatto che l'analisi dinamica del movimento ha una stretta correlazione con i volumi e con l'intensità di allenamento. Ad esempio: se un atleta esegue un

esercizio di squat con 100 kg, corrispondente al suo 80% di 1 RM per 3 ripetizioni, con facilità si può dimostrare che il volume di allenamento corrisponde a 300 kg (100 x 3) e che l'intensità di allenamento è pari all'80%. Il parametro che manca è capire, con esattezza, con quale velocità è stato spostato il bilanciere. Se fosse stato spostato alla velocità di 1,50 m/s piuttosto che a 2 m/s le condizioni di stress neuromuscolare non sarebbero certamente le stesse così come gli stimoli allenati. A velocità maggiori certamente è richiesto maggiore intervento neuromuscolare. Per cui a parità di volumi di allenamento e di intensità si possono verificare differenti stimoli allenanti dettati principalmente dalla velocità di spostamento del bilanciere. Ma questo non è tutto.

Un'altra valutazione che va correlata con il volume d'allenamento, l'intensità e velocità di spostamento è quella dello studio del percorso ottimale dell'accelerazione: ovvero, la relazione ottimale tra la velocità massima finale e spazio percorso per ottenere la massima accelerazione. In pratica, è possibile arrivare alle stesse velocità finali di spostamento del bilanciere ma uno spostamento ha potuto tracciare una traiettoria più lunga rispetto ad un altro sollevamento di pari carico (succede spesso in atleti che hanno un tecnica approssimativa o sostanzialmente riadattata rispetto al modello biomeccanico ideale) quest'ultimo parametro, così come la velocità, anche se non ottimali, entro certi limiti, paradossalmente potrebbe non influenzare la prestazione massima già ottenuta ma sicuramente hanno una ricaduta negativa sul dispendio energetico, sull'adattamento a lungo termine e sulla programmazione di un nuovo massimale.

Quindi, riassumendo quanto sopra, non basta solamente sollevare un carico e, conseguentemente, costruire elevati parametri di forza perché questi potrebbero non essere funzionali per la prestazione tipica di un sollevatore di pesi o di altri atleti che necessitano esprimere forza dinamica massima (da 400 a 700 ms. Bosco 1992). A questi parametri, per rendere al meglio in termini di adattamento un altro importante protagonista diventa l'entità del carico e il numero di sollevamenti e

Tabella 3

Distribuzione del 20% del numero massimo di sollevamenti nell'esercizio strappo nel periodo preparatorio

Volume mensile	Volume %	3° zona	4° zona	5° zona	Int. Media %
1200	240	30 - 40%	20 - 28%	5 - 6%	69,7 - 72,5%
1400	280	30 - 38%	20 - 25%	5 - 6%	71,0 - 72,2%
1600	320	26 - 34%	18 - 25%	5 - 8%	71,2 - 72,5%
1800	360	26 - 34%	16 - 24%	5 - 8%	66,9 - 72,2%
2100	420	26 - 36%	16 - 24%	5 - 8%	66,9 - 73,2%
2400	480	26 - 34%	12 - 20%	4 - 7%	67,8 - 71,9%

Distribuzione del 22% del numero massimo di sollevamenti nell'esercizio strappo nel periodo preparatorio

Volume mensile	Volume %	3° zona	4° zona	5° zona	Int. Media %
1050	231	30 - 40%	20 - 26%	10 - 12%	74,5%
1250	275	30 - 40%	20 - 24%	8 - 10%	72,5 - 74,4%
1400	308	24 - 36%	18 - 24%	8 - 10%	70,3 - 73,2%
1550	340	24 - 36%	18 - 24%	8 - 10%	71,0 - 73,2%
1700	374	22 - 30%	20 - 24%	8 - 10%	69,5 - 74,4%

Distribuzione del 26% del numero massimo di sollevamenti nell'esercizio strappo nel periodo preparatorio

Volume mensile	Volume %	3° zona	4° zona	5° zona	Int. Media %
1200	300	30 - 40%	20 - 26%	4 - 5%	69,2 - 73,0%
1400	364	30 - 42%	16 - 24%	4 - 6%	69,2 - 73,1%
1600	416	30 - 40%	12 - 26%	4 - 6%	67,3 - 72,9%
1800	468	30 - 42%	12 - 24%	4 - 6%	67,3 - 71,9%
2100	546	20 - 40%	15 - 26%	4 - 6%	67,2 - 72,2%
2400	624	20 - 35%	15 - 20%	4 - 6%	66,9 - 73,2%

Distribuzione del 28% del numero massimo di sollevamenti nell'esercizio strappo nel periodo preparatorio

Volume mensile	Volume %	3° zona	4° zona	5° zona	Int. Media %
1050	294	35%	28%	8 - 10%	72%
1250	350	30 - 60%	18 - 26%	8 - 10%	71,8 - 74,8%
1400	420	28 - 35%	16 - 26%	6 - 10%	70,8 - 73,4%
1550	476	28 - 35%	16 - 24%	6 - 10%	71,8 - 73,4%
1700	532	20 - 30%	15 - 25%	6 - 10%	69,8 - 72,4%

il tempo in cui vengono effettuati. La spiegazione dell'importanza di questi due parametri, sta nell'illustrazione della legge di Henneman (1965) quindi nella sequenza di attivazione delle varie differenti tipologie di fibre da lui studiata. Il principio di Henneman spiega come sia necessario utilizzare un grande carico per stimolare le fibre cosiddette veloci ad attivarsi, utili a supportare le espressioni di forza tipiche del pesista. Con bassi livelli di forza si attivano

solamente fibre innervate da motoneuroni piccoli (fibre di tipo I); se è richiesta maggiore forza, per lo spostamento di un carico maggiore, il sistema neuromuscolare provvederà a far partecipare un maggiore numero di fibre innervate da motoneuroni più grandi: fibre di tipo IIa. La modalità d'intervento per stimolare le fibre di tipo II b è dato da due possibilità: 1) dalla "modulazione della frequenza degli impulsi". Questo significa che se un singolo po-

tenziale d'azione da luogo in un muscolo ad una sola contrazione, se le frequenze d'impulsi sulle stesse fibre diventano molte e molto ravvicinate, facendo in modo che i vari potenziali d'azione che si susseguono giungendo al muscolo prima che lo stesso si decontrae, questa condizione da luogo ad una contrazione in grado di produrre un livello di forza estremamente più elevato rispetto a quello prodotto da un singolo potenziale d'azione. Nel-

lo specifico accade che gli impulsi generati in maniera ravvicinata, vanno a sommarsi fra loro, fino a giungere alla condizione di "tetano muscolare completo" o "contrazione tetanica". Quando questa condizione si verifica, i livelli di forza prodotti possono essere superiori rispetto a quelli di una singola scossa anche di 4/5 volte.

2) L'altra possibilità, in termini di attivazione della soglia delle fibre veloci, eccezionalmente, si ha quando la condizione di stimolo è bassa e al muscolo è richiesto un gesto rapidissimo di forza esplosiva, come ad esempio nelle esercitazioni balistiche, nei salti e nei lanci.

Il rapporto tra il carico e l'attivazione delle fibre muscolari secondo la legge di Henneman (1965)

Con il Grafico 2, in maniera più diretta, si vuole dimostrare come un carico sub massimale abbia un ampio margine di modulazione in termini di velocità dato dal fatto, che l'atleta ha parecchio controllo su questa fascia di carichi capace addirittura di variare della velocità di spostamento, ed entro certi limiti, non influenzare il risultato finale. Sempre per la legge di Henneman per stimolare le fibre di tipo IIa non può essere tenuta in considerazione solamente la curva forza - velocità perché troppo modulabile. Diventa necessario controllare ad ogni alzata la potenza espressa con il sollevamento del carico, la cui intensità deve sempre essere compresa tra il 90 e 100%. All'interno di questi parametri è sempre soddisfatta la condizione dettata da Henneman per l'utilizzazione e la stimolazione delle fibre bianche di tipo IIa rispetto al solo controllo della velocità.

Ulteriori considerazioni

Tutti i parametri fin qui trattati hanno inoltre correlazione con la tipologia di esercizio scelto tra il ventaglio degli esercizi proposti nella pesistica. Sollevare lo stesso carico in una modalità piuttosto che in altra hanno una ricaduta sulla velocità finale così come sul picco di forza massima perché se ad una stessa massa, con esercizi differenti, è possibile condizionare il tempo dell'accelerazione. Nel Grafico 3 successivo è chiaramente dimostrato

Grafico 1

Esempio di pianificazione di un volume annuale di 15.000 sollevamenti su tre macrocicli di programmazione.

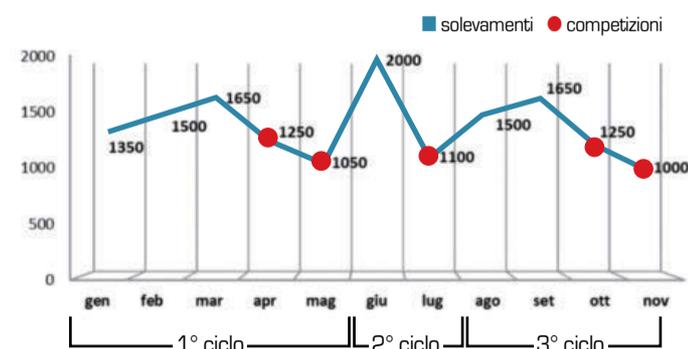


Grafico 2

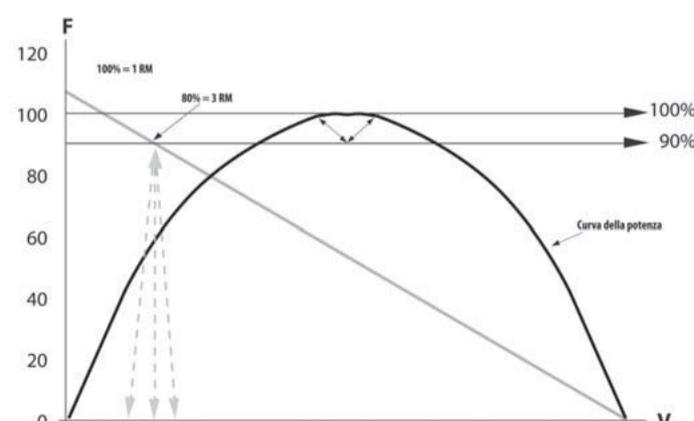


Grafico 3



in libreria

IL PALLONE DEL TIRANNO

Editore: SEI (collana Sestante)
€ 15,00
2014, 267 pagine



Quando lo sport possa contribuire ad alimentare la macchina della propaganda è stato Goebbels, per primo, a capirlo in tutte le sue potenzialità. Da allora la storia del Novecento è un susseguirsi di mistificazioni e accostamenti pericolosi. Dall'Italia asservita al culto della fisicità fascista alla Russia di Stalin che ti puniva col gulag se eri della squadra sbagliata, dalla Spagna di Franco che politicizzava l'acquisto del madrileno Di Stefano all'Argentina di Videla cui fu data in appalto l'organizzazione dei Mondiali della vergogna: c'è un filo conduttore e 'il pallone del tiranno' [ed. Sestante] lo svela raccontando, limitatamente al calcio, sia le leve che furono mosse dai regimi per diffondere la propria ideologia tra le masse sia il coraggio di chi non abbassò la testa e pagò questo atteggiamento con l'emarginazione o, nel peggiore dei casi, con la vita. Tra gli altri 'il pallone del tiranno' restituisce voce a Matthias Sindelar, campione della nazionale austriaca che segnò i primi anni Trenta del pallone ma che rifiutò, dopo l'Anschluss, di giurare e scendere in campo per la Germania nazista: dietro la sua morte e a quella della sua compagna, l'ebrea italiana Camilla Castagnola, difficile non cogliere una chiara responsabilità del regime. O ancora a Mario "Rino" Pagotto, terzino sinistro del Bologna che dopo l'otto settembre (l'arresto avviene mentre serve nella brigata alpina) avrebbe conosciuto il campo di concentramento e altre prove durissime tenendo viva la speranza soltanto grazie al suo talento di calciatore. La sua vicenda è messa in relazione con quella di Arpad Weisz, il plurititolato tecnico ungherese che trovò la morte nel campo di sterminio di Auschwitz Birkenau assieme ai suoi cari: insieme - Mario in campo e Arpad in panchina - erano stati artefici dei molti trionfi della squadra felsinea appena pochi anni prima. D'un fiato si legge anche della dinastia dei fratelli Sarostin (Spartak Mosca): prima celebrati come eroi dall'apparato comunista sovietico, poi trattati come reietti con tanto di esilio nei tormenti della Siberia. E non sfugge la vergogna di Argentina '78: una pantomima vile e grottesca che avrebbe occultato i crimini di uno dei regimi più biechi del ventesimo secolo. "In un campo si giocava tra i riflettori, le telecamere, gli applausi - ricorda Pastorin - in un altro senza pubblico, nel freddo degli spogliatoi, si torturava: con i carnefici che alzavano il volume della radio durante le cronache dei match, infastiditi dalle urla delle vittime".

Manifestazioni

FORLÌ

Corsa campestre e Trofeo Unvs alla Maratonina protagonista la sezione A. Casadei

Pino Vespignani

GIOCHI STUDENTESCHI 2014/2015

Proseguendo sul filo conduttore della collaborazione, con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì-Cesena, la sezione di Forlì ha organizzato la fase distrettuale e provinciale di Corsa Campestre categoria Allievi/e, Juniores M/F nel programma, dei Giochi Sportivi Studenteschi 2015 di 2° Grado. Buona la partecipazione e i risultati delle gare svoltesi il 5 dicembre 2014, al Campo Gotti di Forlì, e il 23 febbraio 2015, all'Ippodromo del Savio a Cesena, che hanno registrato ottime performance da parte di alcuni giovani atleti. A Forlì hanno preso parte alle gare le seguenti scuole Media Ribolle, Palmezzano e Benedetto Croce, mentre a Cesena hanno partecipato alle gare gli istituti Liceo Linguistico SOC.PED di Forlì, Calboli di Forlì, ISIS Saffi di Forlì, ISIS Garibaldi di Cesena, Righi di Cesena, ITI Marconi di Forlì, IPSIA Comandini di Cesena, ITAER Baracca di Forlì, I.C di Savignano, Gambettola, Gatteo, Cesenatico, San Mauro Pascoli, Forlimpopoli, Bertinoro, San Piero in Bagno. Nelle classifiche finali per squadre sono risultate prime, a Forlì la Scuola Media Ribolle (davanti alla Media Palmezzano) e a Cesena, nella categoria Cadetti S.M. la Zangheri-Forlì, nella categoria Allievi I.T.I. la Marconi Forlì, nella categoria Cadette S.M. ancora la Zangheri Forlì, nella categoria Allieve, il Liceo Scientifico Calboli di Forlì. Per quanto riguarda le classifiche individuali, sono risultati vincitori i



seguenti studenti/studentesse: Categoria Cadette, Akrrar Raina- S.M. V.le Resistenza Cesena; Allieve, Scalini Irene del Linguistico Soc.Pen. di Forlì; Cadetti: Marzocchi Francesco della S.M. Zangheri di Forlì, per la Categoria Allievi Ruscelli Raffaele dello Scientifico Righi di Cesena. Due giornate, alla presenza di numerose autorità e pro-

fessori, all'insegna dello sport, con la perfetta organizzazione e la collaudata regia dei veterani dello sport di Forlì, nelle persone di Andreasi, Cenesi, Gramellini, Ravaioli, Giacalone, Vespignani.

42ª PODISTICA DAL 4 FRAZIO MARATONINA CITTÀ DI FORLÌ

È andato alla Società Avis Forlì, risultata prima classificata sulle 54 società che hanno preso parte alla 42ª edizione della maratonina di Forlì, il Trofeo Unvs, messo in palio dalla sezione A. Casadei. La gara si è disputata nel rione della Cava, su di un percorso completamente pia-



neggiante di 10 km (per la gara competitiva) e di 10, 8 e 2 (per la non competitiva). Il numero totale degli iscritti ha superato i 1.200, di questi 200 nella categoria competitiva. Protagonisti nella gara maschile sono stati sin dalle prime battute Camporesi, Lucchese, Biagiotti e il marocchino Rachid Benhamdane, che con l'ottimo tempo di 31'53" ha bissato il successo della passata edizione, dopo un testa a testa col forlivese Camporesi. Nella gara femminile è salita subito in cattedra Gianina Predus, prima in 39'40" su Grafitali.

LA SPEZIA

"GIOVANI E ANZIANI MEGLIO INSIEME": A BEVERINO LA PRIMA GIORNATA DELLA RICONOSCENZA

Metti un sabato di inizio primavera a ridosso del Parco delle Cinque Terre. Il sole lucente, l'aria frizzante, il cielo talmente terso da incantare chiunque. La natura è tutto un fiorire: le primule, le viole, i ciclamini sbocciano in mille colori, mentre sugli alberi spuntano le prime foglioline. Questa la scenografia che fa da contorno alla Prima Giornata della Riconoscenza, svoltasi nella Sala Conferenze del bellissimo e funzionale Centro Polivalente del Comune di Beverino, nell'alta Val di Vara, all'ingresso del quale spicca, sotto il tritico delle bandiere istituzionali, il simbolo della Fondazione Villaggio Famiglia Onlus, simbolo voluto dalla comunità locale ed inaugurato dal



Da sinistra mamma Lambruschi, Silvia Lambruschi, Piera Avena, mamma Avena, Domenico Avena

Prefetto della Spezia al culmine di una precedente significativa manifestazione.

La Fondazione Villaggio Famiglia Onlus, di cui è presidente l'infaticabile Bruno Dal Molin, ha dunque promosso la Prima Giornata della Riconoscenza, collocandola nell'ambito delle sue numerose iniziative ispirate ai principi dell'anno europeo degli anziani attivi e della solidarietà fra le generazioni, ritrovando questa

volta nello sport dilettantistico quei valori fondamentali che avvicinano giovani ed anziani, così come recita il motto della Fondazione: "Giovani e Anziani Meglio Insieme".

Numeroso il pubblico presente, a giusta conferma dell'importanza dell'evento sportivo e sociale: tra i premiati, la pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico a rotelle Silvia Lambruschi, giovane testimonial Unvs e Giancarlo Guani (Giba), noto allenatore/dirigente della Pallavolo Don Bosco e consigliere della sezione spezzina O. Lorenzelli - F. Zollezzi dell'Unvs.

UN MESE DI SPORT GRATIS ALLA SPEZIA

Per il terzo anno consecutivo l'assessore allo sport Patrizia Saccone propone l'iniziativa Un mese di Sport gratis alla Spezia, realizzata dal Comune della Spezia in collaborazione con il Coni, i Veterani dello Sport,

ANGUILLARA SABAZIA

Camminate Ludico Motorie, Turistiche e Sportive

Giovanni Maialetti

IL PROGETTO, IDEATO E GESTITO DAI VETERANI, PARTE CON L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE G. GARIBALDI

Ha preso il via l'interessante progetto Itasgari's Arts World, ideato e coordinato dal socio Unvs, il prof. Giovanni Battista Zumpano, che si basa su Camminate Ludico Motorie Turistiche Sportive che saranno gestite dal presidente della sezione veterana Ferri-Tudoni - Silla del Sole, il prof. Maurizio Longega, nello spirito dell'associazione che si propone di collaborare con le scuole pubbliche, sviluppare vincoli di fratellanza, tenere viva la passione dello sport e di essere sprone e guida ai giovani. Ad avviare il progetto, aperto a tutte le componenti dell'Istituto I.T.A.S. (alumni, famiglie, docenti, personale ATA) ed a tutte le scuole e istituti del territorio di Roma Capitale e dell'ex provincia, è stato l'Istituto Tecnico Agrario Sta-

tale G. Garibaldi di Roma, ad opera del dirigente scolastico, prof Franco Antonio Sapia. Obiettivo primario è quello di offrire agli allievi ed ai loro familiari, sia come forma propedeutica fondamentale, sia come forma ludico motoria, un'attività che apporta notevoli benefici e non presenta controindicazioni, abbinata alla creazione e alla conoscenza di percorsi agroalimentari e di rispetto del patrimonio comune e dell'ambiente naturale. Inoltre l'allievo, al termine degli studi, con la propria attività professionale potrà presentare non solo l'aspetto produttivo e di salvaguardia ambientale, ma anche quello complementare di guida ambientale escursionistica, illustrando ai visitatori e/o ai clienti le caratteristiche ambientali e culturali dell'area visitata, in particolare nella promozione del turismo sostenibile. L'attività peraltro, svolta in corso pomeridiano con modalità scuola-lavoro, sia nell'ambito dell'azienda agraria della scuola che all'esterno, permet-

terà sicuramente allo studente di agevolare il suo inserimento nel mondo del lavoro. Da sottolineare che un sano esercizio fisico per eliminare i prodotti del ricambio che si formano giornalmente e per migliorare anche le condizioni psichiche, rappresenta anche la migliore prevenzione contro l'invecchiamento precoce e contro il logoramento fisico. Il movimento regolare all'aria aperta agisce anche favorevolmente sul tono del sistema neurovegetativo (sistema nervoso fine agisce fuori dalla coscienza). Camminare in gruppo e fare gite a piedi sono i mezzi migliori per far scomparire la tensione e l'irrequietezza. Oltre a tutto, è un mezzo prezioso per la formazione del carattere. È anche una buona scuola per la respirazione e per la perdita di calore che attiva il ricambio. Camminare, insomma, mantiene l'efficienza fisica a qualsiasi età e comunque possiede lo stesso valore benefico per il fisico e per la psiche, rappresentando un fattore tera-

peutico molto importante nei nostri tempi, minacciati dai danni della civilizzazione e della meccanizzazione. Ed è molto adatta alla distensione dell'uomo affaticato e sottoposto alla quotidiana tensione psichica del lavoro. Comunque, per tutti coloro che partecipano alle camminate è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D.M. 24 aprile 2013 e successive modifiche ed interazioni. Nello specifico, i percorsi all'interno dell'Istituto Garibaldi saranno creati dagli stessi allievi, sotto la guida del prof Andrea Culicchia, titolare del Laboratorio Agronomia. Modesta la quota di partecipazione per gli alunni e le alunne dell'Istituto Garibaldi e per gli studenti di tutti i distretti scolastici di Roma Capitale e della ex provincia di età compresa fra i 11 e 18 anni: euro 10 per assicurazione, di cui euro 2,50 per uso attrezzature e materiale didattico. Nulla è dovuto dagli associati all'Unvs. Per i non associati al-

MASSA

Combattuta gara di pesca sportiva 18° Trofeo Unvs Ditta L'Iride di Pelliccia Luciano e 9° Trofeo Alberto Marzo

In una bella giornata di sole, anche se ormai tipicamente invernale, nella mattinata di domenica 23 novembre 2014, presso l'ormai tradizionale campo di gara Lago della Fiora a Marina di Massa, si è disputato il 18° Trofeo Ditta L'Iride di Pelliccia Luciano, unito al 9° Trofeo Alberto Marzo, gara a tutto pesce. L'organizzazione, con la direzione tecnica dei gestori del Lago, fra cui il nostro socio Bongiorno Alfonso, è stata curata nei minimi dettagli dalla sezione T. Bacchilega - V. Targioni e dal settore pesca del Cral Aziendale dell'Ospedale di Massa, rappresentato dai responsabili Parenti Pietro e Castellini Corrado, che hanno offerto le

coppe e le targhe per i migliori classificati nelle varie categorie in gara, essendo la manifestazione aperta a tutti, anche non soci, adulti e ragazzi sotto i 14 anni, iscritti tramite varie scuole cittadine. I ricchi premi in natura, sempre molto graditi dai partecipanti, sono stati messi a disposizione, oltre che dal Cral, personalmente dal nostro vice presidente Pelliccia Luciano, che ha fornito anche il Trofeo della Ditta oltre al Trofeo Speciale Alberto Marzo, col quale ha voluto ricordare, come ormai da 10 anni, lo zio scomparso, già socio e consigliere della sezione. Ben 39, di cui 9 ragazzi (fra questi il più giovane Bordigoni Gabriele di appena 6 anni),

i pescatori presentatisi alle ore 7, i quali, dopo l'assegnazione per sorteggio dei posti lungo le due sponde del Lago, hanno cominciato la gara intorno alle 8.30, terminata dopo 3 ore come da specifico regolamento. Tanto il pescato che, conservato nelle apposite nasse, è stato poi rimesso tutto in acqua. Durante le tre ore di gara, che ha visto la presenza costante del vice presidente Luciano Pelliccia, come al solito artefice primo della manifestazione, hanno alternato la presenza il presidente Mauro Balloni, il vice presidente Marino Lippi ed il consigliere Piero Gentili. La fase delle premiazioni è stata curata dai due citati vice presidenti,



alla presenza gradita (ha seguito tutta la gara nell'intera mattinata) del segretario generale dell'Unvs Ettore Biagini. Vincitore assoluto è risultato Dalle Luche Fabrizio, che si è aggiudicato il bellissimo Trofeo Ditta L'Iride, consegnato dal segretario generale Unvs, mentre al 2° posto, per una differenza di pochi chili di pescato, si è classificato Gianfranchi Massimo al quale è stato consegnato da L. Pelliccia il Trofeo Alberto Marzo.

Leggi tutto [unvs.it](#)

Panathlon ed il Museo dello Sport. L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi l'opportunità di conoscere le varie discipline sportive indirizzandoli verso una consapevole pratica dello sport come strumento di formazione e di crescita psico-fisica e lanciare un messaggio sull'importanza di far svolgere attività sportiva ai ragazzi.

L'iniziativa è rivolta a tutti i ragazzi che frequentano gli istituti comprensivi del Comune della Spezia e il Polo Universitario e offre l'opportunità di provare per un mese in modo gratuito una delle pratiche sportive proposte dalle società che hanno aderito per dare modo ai ragazzi di trovare la disciplina sportiva più gradita. Nello stesso tempo consentirà alle famiglie un risparmio economico in un momento di crisi così forte.

“Questa iniziativa vuole essere un punto di partenza per iniziare un percorso più familiare che politico delle

istituzioni verso i cittadini - Ha dichiarato l'assessore Saccone - Un modo semplice e diretto per essere vicino alle famiglie in questo periodo di crisi economica e nel contempo lanciare un messaggio sull'importanza di far svolgere l'attività sportiva ai nostri ragazzi. L'obiettivo - prosegue l'assessore Saccone - è quello di offrire ai ragazzi l'opportunità di conoscere le varie discipline, indirizzandoli verso una consapevole pratica dello sport, come sano strumento di formazione e di crescita psico-fisica. È infatti attraverso il gioco e il divertimento, che sempre accompagnano la pratica sportiva, che i nostri ragazzi possono meglio apprendere le regole dello stare insieme e della sana competizione sportiva. Vorrei ringraziare - ha concluso l'assessore Saccone - tutte le società sportive che hanno aderito al progetto e alle scuole che ci permettono di diffondere questa iniziativa”.

PIOMBINO

Maratonina: Aldo Allori tra i vincitori

➔ Franco Calzolari

Domenica 22 marzo con ben 190 partecipanti, si è svolta la prima maratonina Città di San Vincenzo, secondo Memorial Leandro Geri, organizzata dall'associazione il Rivellino di Piombino nella persona del nostro socio Claudio Mazzola.

La sezione veterana era rappresentata dal presidente Franco Calzolari e dal suo vice Edo Marchionni che hanno consegnato una targa all'atleta nostro affiliato Aldo Allori, di Marciana Marina (Isola d'Elba - classe 1951), classificatosi 1° asso-



luto nella sua categoria. Per la cronaca, sui 21,097 km di gara, è risultato 1° assoluto Stefano Musardo di Grosseto con il tempo di 1'12"38 mentre per la categoria femminile è risultata vincitrice Claudia Dardini di Lucca con il tempo di 1'19"10.

l'Unvs, dai 19 anni in poi, è dovuta la quota di iscrizione all'associazione (euro 20, comprensiva di assicurazione, di cui euro 2,50 per uso attrezzature e materiale didattico dell'Istituto Tecnico Agrario Statale G. Garibaldi). Obbligatoria l'esibizione di un certificato medico per attività non agonistica. La manifestazione finale, con premiazione e consegna dei diplomi e delle certificazioni dei crediti è prevista per il 17 giugno 2015. Sul sito sono riportate le date, gli orari e il titolo delle camminate già programmate, alla scoperta di Roma e del territorio metropolitano, previste in quattro fasi, una per stagione. Ovviamente potranno subire variazioni per condizioni atmosferiche avverse.

SPORT ITASGARI'S CAMMINATE LUDICO MOTORIE NELLA CAMPAGNA ROMANA BUCOLICA

Camminata Bucolica sotto il patrocinio della Fidal di Roma e del Coni regionale del Lazio. Per gli esperti camminatori capitolini una giornata speciale dedicata alla riscoperta dei valori genuini delle risorsero agro ali-

mentari prodotte dalla fertile e suggestiva campagna che circonda Roma Capitale.

Rinviata la prima prova causa pioggia, mercoledì 28 gennaio, si è svolta la seconda camminata ludico motoria del progetto Itasgari's, ideato dal prof e socio Unvs Giovanni Battista Zuppano, all'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi di Roma, diretto dal dirigente scolastico prof. Franco Antonio Sapia, habitat della simpatica camminata, la vasta e stupenda area verde annessa all'Istituto. Il prof. Maurizio Longega, referente del progetto e presidente della sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole e consigliere-segretario della Fidal Roma, prima della partenza ha spiegato ai numerosi partecipanti, perché il camminare fa bene e, chiunque, con opportuni accorgimenti tecnici, potrebbe intraprendere l'attività di marciatore, l'azione del camminare ad elevata andatura. Il camminare a passo turistico è un'attività fisica molto completa, alla portata di tutti che restituisce salute sorriso e vigoria a chi lo pratica. Un movimento semplice e naturale, innato nell'uomo, che non ha bisogno

di grandi spiegazioni. Praticarlo su strada, su prati, tratti sterrati, asfaltati in montagna, a contatto con i profumi naturali ambientali, lontano dai frastuoni e dal ritmo stressante della città, aiuta ad amplificarne il beneficio. Per camminare correttamente, è bene iniziare gradualmente, affrontando con prudenza le variabili altimetriche, dove ve ce ne sia bisogno, e, prendere atto della lunghezza metrica della camminata, in modo da dare tempo al corpo di adattarsi al tipo di sforzo. Durante l'attività ludica motoria, tenere sempre sotto controllo la respirazione, adeguando il passo al tipo di terreno che si incontra. Usare, dove necessario un bastone in alternativa bastoncini indispensabili appoggi, in montagna, e tenere alta l'attenzione su cosa si sta facendo, perché, soprattutto dove vi siano discese, se si è stanchi è facile appoggiare male i piedi e rischiare slogature alle caviglie e pericolose perdite. Per i simpatici camminatori una bella sorpresa. Durante la camminata (km. 3), il prof. Andrea Culicchia insegnante tecnico di laboratorio di agronomia, ha mostrato ai partecipanti (giovani studenti

e tesserati Unvs/Fidal) una vasta fattoria didattica (bucolica) facendo vivere agli increduli partecipanti l'amore per la campagna (grano, vite, ulivo) e la passione per il bestiame (buoi e cavalli), anche attraverso laboratori nei quali si crea un gustoso formaggio e del buon vino. Il chiarissimo prof. Culicchia, inoltre, su in piano meramente didattico, ha fornito preziose informazioni e regole sulla potatura molto utili a chi ha un giardino anche piccolo e deve curare la buona salute delle piante da frutto oppure ornamentali. Al termine di una giornata indubbiamente speciale, una camminata con visita guidata da docenti ha consentito ai simpatici camminatori di accrescere la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali e riscoprire le bellezze, profumi e risorse bucoliche del territorio agricolo che Roma Capitale, che per la cronaca, vanta il primato del più esteso d'Europa. Durante la camminata è stato praticato per alcuni partecipanti un passo sostenuto (11/12 a chilometro) e per gli altri meno faticoso a medio ritmo. Arriverci alla prossima tappa bucolica di Roma Capitale.

commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

GENOVA

La Emilio Lunghi è stata colpita da un ennesimo lutto. È deceduto **Crocco Fiorenzo** nato a Genova il 25 agosto 1933, iscritto nelle nostre fila dal 6 giugno 1993 e socio onorario dal 2010. Grande collaboratore, amico di tutti, sempre presente a qualsiasi iniziativa che la sezione organizzava; per le festività natalizie era solito donare ai presenti i classici panettoni genovesi. Dirigenti e soci della sezione esprimono il loro commosso cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile socio.



Franco Bonsi

Comunichiamo che la nostra cara socia **Carla Voltolini** è venuta a mancare. Provetta nuotatrice ha un curriculum sportivo di tutto rispetto: campionessa italiana 50 metri stile libero; campionessa italiana e primatista della staffetta 3x50 stile libero; record nazionale staffetta 4x50 stile libero (squadra ligure) e 3x50 stile libero (squadra ligure). È stata compagna di squadra con la moglie del grande Sandro Pertini.

Facciamo le nostre condoglianze al figlio e familiari per la perdita della cara Carla.

F. B.

OMEGNA

Lunedì 23 febbraio, il cuore di **Emidio Caviglioli** ha cessato di battere nella sua casa di Busto Arsizio. Nato ad Omegna nel 1925, socio veterano della A. Fraschini dal gennaio del 1968, fu grande protagonista nel calcio azzurro e fece parte nel 1948 della Nazionale Italiana alle Olimpiadi di Londra. Iniziò a giocare all'età di 12 anni, esordendo nello Sparta Novara e, nell'anno successivo, approdò alla prima divisione. Sempre nello Sparta Novara, nella stagione 1942-43, militò in serie C. Negli anni a seguire, grazie alle sue doti fisiche ed ai suoi gol, vestì diverse prestigiose maglie: Pro Patria (prima in serie B e poi in serie A dove rimase fino al campionato 1950 - 51), Torino e infine Varese, dove concluse la sua carriera calcistica, con Magni allenatore. In particolare rimase molto attaccato alla città di Busto Arsizio (Pro Patria), facendone la sua città di adozione. Di lui hanno parlato diverse testate giornalistiche e la Rai lo ha avuto ospite a "Uno matina" ed in occasione della ricorrenza della tragedia di Superga. In occasione del Congresso Internazionale del Panathlon di Stresa è stato intervistato alla presenza di centinaia di olimpionici e campioni mondiali. Recentemente ha ricevuto il Premio Omegna Premio lo Sport un prestigioso evento che richiama campioni e società sportive del Verbano Cusio Ossola.



Caviglioli, uno dei personaggi più significativi del calcio nazionale, mancherà al mondo dello sport e in particolare all'attività veterana ed a tutti i veterani dello sport che da sempre lo hanno apprezzato e amato, rimarcando i suoi suggerimenti di maestro di vita.

VERCELLI

È recentemente mancato al mondo dello sport vercellese **Franco Quaglia**, 84 anni, socio della sezione Marino Frova dal 1995. Franco Quaglia aveva praticato, con ottimi risultati, ciclismo prima agonistico (tra gli anni 1947 e 1953) e poi amatoriale a cavallo degli anni ottanta e novanta. Nella vita lavorativa si era affermato come attivissimo e qualificato commerciante di formaggi e latticini. Nel 1950 aveva fondato con i fratelli l'omonima azienda per la vendita di formaggi, premiata nel 2010 dalla Camera di Commercio di Vercelli ed ancora oggi sinonimo di eccellenza.

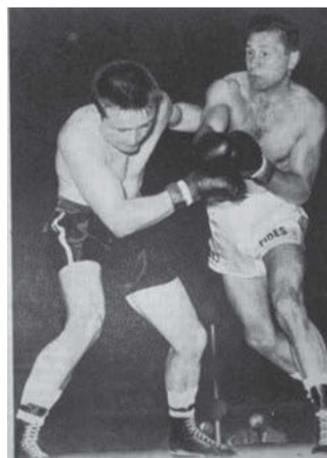
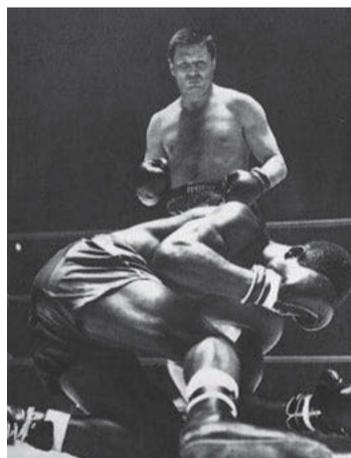
Lascia la moglie Rita e le figlie Antonella, Marina e Loretta, con le rispettive famiglie, cui vanno le nostre più sincere condoglianze.

Storia e Sport

Cordoglio per l'improvvisa morte di Bruno Visintin, spentosi in gennaio a 83 anni

➔ a cura di Gianfranco Guazzone e Piero Lorenzelli, da un contributo di Fabio Lugarini

Nato alla Spezia nel 1932, e cresciuto pugilisticamente presso la palestra della Società S.C. Virtus, è stato un grande campione, con traguardi lusinghieri, sia come dilettante che come professionista, che fecero onore allo sport italiano. Talento naturale, dotato di grande stile ed eleganza, danzava sul ring, grande schivatore, schermidore sopraffino, dotato di fisico eccezionale, di buon pugno, il sinistro. Il suo score da dilettante fu talmente di alto pregio che ci si aspettava da lui un mondiale da professionista ma la sfortuna di Bruno fu quella di trovare sulla sua strada uno dei più straordinari pugili della boxe italiana: Duilio Loi. Nel 1952, alle Olimpiadi di Helsinki, fu comunque uno dei tre i pugili italiani a salire sul podio (gli altri due furono Aureliano Bolognesi, medaglia d'oro nei pesi leggeri e Sergio Caprari, medaglia d'argento nei pesi piuma) aggiudicandosi il bronzo nei pesi super leggeri. La sua carriera entrò nel vivo quando vinse da dilettante il campionato italiano dei pesi piuma, nel 1951, a Parma. Nello stesso anno, a Milano, divenne campione europeo dei pesi leggeri (ai Giochi del Mediterraneo) battendo in finale l'ungherese Juhasz e vincendo poco dopo anche l'oro. Nel 1952, nell'anno delle Olimpiadi, conquistò a Trieste il titolo italiano dei welter junior. Di ritorno dalle Olimpiadi finlandesi diventò professionista, vincendo tutti gli incontri. Indimenticabile quello che lo contrappose all'ex campione italiano dei pesi piuma Enzo Correggioli, leggendario quello del 13 maggio 1953 con Duilio Loi, con in palio il titolo europeo dei pesi leggeri, che Visintin perse ai punti al termine di 15 round. Qualche tempo dopo, tornato da una tournée in Australia (che sarebbe diventata poi la sua seconda patria), conquistò il titolo italiano sul folignate Franco Antonini e, approdato nei pesi welter, conquistò la corona contro Garbelli, in uno scontro drammatico. Seguirono tante affermazioni (Seraphin Ferrer e Sauveur Chiocca) che gli consentirono di riproporsi per il titolo europeo



sfidando l'antico avversario Duilio Loi. A Milano, in un infuocato Velodromo Vigorelli, ancora una volta, i due furono protagonisti di una combattutissima competizione che ancora una volta si concluse con la vittoria di Loi ai punti dopo 15 incredibili riprese. Nel frattempo Vi-

visintin aveva conquistato il titolo italiano dei leggeri nel 1955, e quello dei welter nel 1958, difendendolo fino al 1961. Nel 1963 conquistò anche il titolo italiano dei pesi superwelter (la sua nuova categoria) contro Fabio Bettini e, nel 1964 quello europeo della stessa catego-

ria, difendendolo in ben sei occasioni. A trentadue anni batteva Yolande Leveque, Cesareo Barrera Moya, e Souleymane Diallo, a Parigi, risolto con un fuori combattimento all'ultimo round. Quindi a Copenaghen fu la volta di Chris Christensen ad uscire sconfitto e

Categoria pesi superleggeri
Ritirato 1° gennaio 1966

CARRIERA

Incontri disputati

Totale 90
Vinti (KO) 78 (23)
Persi (KO) 9 (1)
Pareggiati 2

Olimpiadi

Bronzo Helsinki 1952 superleggeri

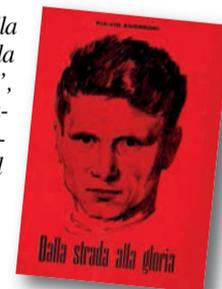
Europei

Oro Milano 1951 leggeri

fonte: wikipedia.it

stessa sorte toccò a Ray Philippe in Lussemburgo e a Peter Muller a Dortmund. Il suo ultimo match lo combatté il 1° gennaio del 1966, e fu battuto a Copenaghen dal pugile locale Bo Hogberg, per KOT, principalmente per causa di un infortunio alla terza ripresa che lo costrinse a boxare con il solo sinistro. Fu l'unico incontro perso da Visintin prima del limite in una carriera conclusa con in 77 vittorie in 90 incontri e nella sua lunga carriera finì al tappeto una sola volta. Per brevissimo tempo fece il manager e direttore sportivo. Amatissimo in tutto il mondo, era un signore tra le sedici corde così come fuori dal ring, quasi che la sua eleganza fosse innata sia nelle vicende sportive che nella vita di tutti i giorni. Considerato un vero maestro di tecnica e di lealtà, dev'essere considerato un esempio per le generazioni che si sono susseguite e per quelle oggi in attività. Una curiosità veterana: il padre del nostro Piero Lorenzelli, Orlando, maestro di boxe, fu il primo istruttore del giovanissimo Bruno, insegnandogli i rudimenti della noble art; in seguito il suo maestro fu Giuliano Secchi, già campione d'Italia dei pesi gallo, cresciuto pugilisticamente con lo stesso Lorenzelli.

Per gli amanti della boxe il libro "Dalla strada alla gloria", scritto dal giornalista sportivo Fulvio Andreoni, nel 1965, che narra la storia di Bruno Visintin.



— i nostri Sponsor —

Europlast
stampaggio materie plastiche - costruzione stampi

Europlast s.r.l.
Via Industria, 9
12062 Cherasco (Cn)
www.europlast.it

indra
CONTROLS & VALVES

Indra Control & Valves
Via Novara, 10-B
20013 Magenta (MI)
www.indra.it

A&B
Tornieria Automatica

A&B Tornieria Automatica srl
Via Campagna, 28
25030 Berlingo (BS)
www.aebtornieria.it

TCN
VERIFICHE BIRRIE

TCN s.r.l.
Via Industria, 5
12062 Cherasco (CN)
www.tcnsrl.com

PACKservice
SCATOLIFICIO
RACCONIGI (CN)

Pack Service di Piovano Luciano
Strada Statale n. 20, 1
12035 Racconigi (CN)
www.packservicescatolificio.it